

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno X - maggio 1998

5/98

Nelle pagine centrali
Rapporto annuale 1997

ISSN 1120-2521

AIB '98 SPECIALE CONGRESSO



SOMMARIO

- **Alberto Petrucciani: alcune considerazioni, alcune scelte** (a cura di Elisabetta Forte) p. 5
- **AIB '98** (I parte) p. 6
- **Genova per noi: considerazioni sul XLIV Congresso nazionale AIB** (Mauro Guerrini) p. 18
- **Incarico di studio per la standardizzazione e la certificazione dei corsi AIB** p. 21

- **AIB programma INFO2000** p. 22
- **AIB il CEN informa** p. 25
- **Di tutto un po'** p. 26

- **Insero centrale con Rapporto annuale 1997 dell'Associazione italiana biblioteche** (a cura di Enzo Frustaci)

Il sistema aperto di automazione per una moderna biblioteca



AMICUS vers. 4.0 aggiungerà:

- cattura dati bibliografici da fonti differenti;
- gestione completa del prestito ILL;
- integrazione con IBM Digital Library;
- gestione di documenti elettronici;
- supporto di UNICODE;
- servizi estesi Z39.50.

AMICUS vers. 3.0 comprende:

- inserimento e catalogazione on-line di informazioni bibliografiche e di authority;
- strumenti di ricerca avanzata;
- gestione degli utenti di biblioteca e dei fornitori;
- reporting per la gestione degli addebiti;
- circolazione;
- acquisizione;
- gestione dei periodici;
- richiesta di prestito interbibliotecario;
- internet OPAC;
- architettura client-server Z39.50 vers. 3;
- interfaccia utente multilingue.

SERVIZI PROFESSIONALI:

- *management di biblioteche, archivi e centri di documentazione;*
- *consulenza;*
- *formazione e aggiornamento;*
- *organizzazione e progettazione per catalogazione, soggettazione, classificazione e indicizzazione;*
- *consulenze bibliografiche;*
- *progetti di automazione di biblioteche, archivi e centri di documentazione;*
- *qualità dei dati;*
- *qualità dei servizi (ISO 9000).*

Teknesis srl - Via E. Spalla, 41 - 00142 Roma

Tel. 06/51957915 - Fax 06/51957917

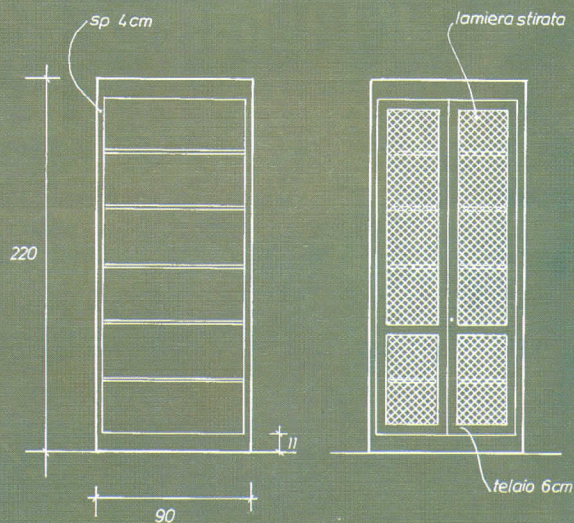
e-mail: teknesis@teknesis.it

<http://www.teknesis.it>

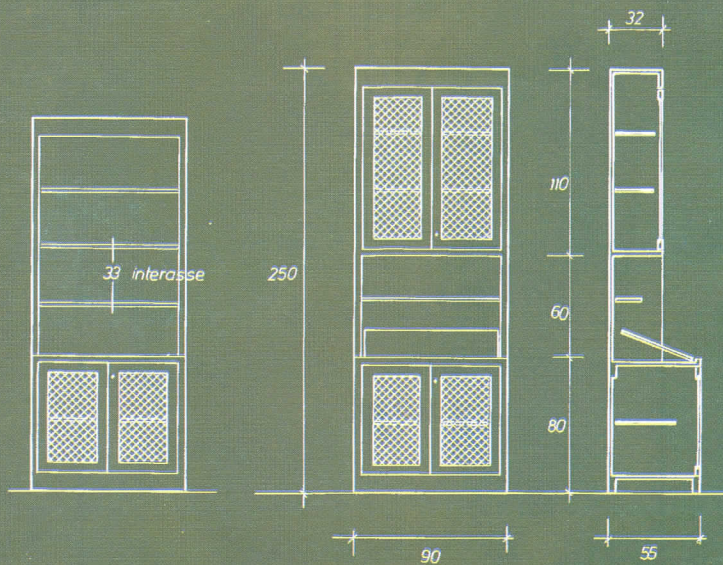
TEK
NESIS
TEK
NESIS
TEK
NESIS
**TEK
NESIS**
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE



PROGETTAZIONE
ARREDAMENTI BIBLIOTECHE
ARREDAMENTI NAVALI
UFFICI
NEGOZI
ALLESTIMENTO STAND



Librerie in massello di rovere
Composizione modulare



C.C.T.
FABBRICA MOBILI
di Catto Edoardo & C. s.a.s.

via G. Adamoli, 517
16141 GENOVA
Telefono (010) 80.93.65 - Telefono e Fax (010) 83.01.524

PER NOI
LA BIBLIOTECA

è COME
UN LIBRO
APERTO.



abaco
F O R N I T U R E

Con noi sapete di avere a disposizione una finestra costantemente aperta sul mondo dell'innovazione e della tecnologia avanzata per la produzione di arredi e accessori per biblioteche.

Per questo vi sentirete orgogliosi di avere scelto gli stessi materiali, le stesse soluzioni, forse anche gli stessi colori delle biblioteche più prestigiose del mondo!

Impossibile fare meglio!



ECONOMIA

È stato eliminato tutto ciò che è superfluo o non funzionale all'operatività, all'eleganza, ai più alti standard di qualità. (Per i nostri arredi non si è mai reso necessario alcun intervento di manutenzione).

ECOLOGIA

Tutti i nostri prodotti sono dotati di certificato SWAN perchè rientrano nei rigorosi criteri fissati dai Paesi Nordici per la tutela dell'ambiente.

ERGONOMIA

I nostri prodotti vengono progettati e costruiti affinchè operatori e utilizzatori si muovano agevolmente nella "loro biblioteca".



abaco
F O R N I T U R E

20033 Desio (Milano) - Via Milano, 379 - Tel. 0362/626787 - Fax 0362/300614

Distributore unico in Italia di:
BTJ Products Ltd.



Alberto Petrucciani: alcune considerazioni, alcune scelte e una piccolissima... incursione nel privato

«AIB notizie» ha incontrato Alberto Petrucciani, vice presidente dell'AIB: a lui, per i lettori e per tutti i bibliotecari interessati, ha posto alcune delle questioni sul tappeto in questo momento. Continua così un cammino di avvicinamento tra i soci e i responsabili dell'Associazione, per condividere tutti insieme quella che sembra essere oramai una matura, proficua e felice stagione per il mondo bibliotecario e per l'AIB.

D.: 29 aprile 1998: approvazione dell'albo dei bibliotecari italiani. Dopo tanto scrivere e parlare per costruire, l'albo c'è, esiste, e inizia il suo cammino. Attraverso il diario del periodo trascorso, un commento sulla "cosa" trovata al ritorno da Genova: la lista qualificata.

R.: Nella decisione di istituire un Albo professionale dei bibliotecari italiani, presa nell'Assemblea di Genova, vedo soprattutto una prova di maturità dell'AIB, un passo fondamentale del suo "diventare maggiorenne". L'Associazione si assume il compito di "rappresentanza professionale" che ha scritto nello Statuto, e lo fa con iniziative politiche più decise e impegnative (proposte di legge quadro sulle biblioteche, collaborazione e stimolo al Piano d'azione Mediateca 2000, accordi sul copyright, ecc.) e dandosi regole che garantiscano all'esterno competenza e deontologia professionale e all'interno una vita democratica efficiente e trasparente (prima dell'Albo, il nuovo Statuto, i codici di comportamento, i necessari regolamenti approvati a Roma, Napoli e Genova).

Vedo questa maturità anche nello spirito costruttivo e pragmatico con cui sono stati affrontati questi passi: ampia e tempestiva circolazione delle informazioni e del dibattito, per merito di «AIB notizie», AIB-WEB e AIB-CUR, poi tempi rapidi di realizzazione, con massima disponibilità alle verifiche e ai cambiamenti che si rendessero necessari sulla base dell'esperienza, e una straordinaria dimostrazione di unità e di fiducia da parte dei soci, nonostante le tante e fondate ragioni di diversità di vedute o di dubbio sui risultati che potremmo raggiungere attraverso queste inedite sfide. Uno di questi dubbi potrebbe riguardare proprio la "lista qualificata", gestita dal Ministero per i be-

ni culturali, di cui si sente parlare ma i cui connotati mi sembrano ancora tutti da definire. Sicuramente ogni attività di certificazione di professionalità, purché attendibile, è un fatto positivo: la logica "europea" in cui ci muoviamo è proprio quella di realizzare la massima flessibilità nei percorsi formativi e professionali e la garanzia di qualità attraverso il riconoscimento di una pluralità di forme di qualificazione.

Non avrei dubbi, invece, sul ruolo sempre maggiore che avranno in questi processi le organizzazioni della società civile, e nel nostro caso le associazioni professionali, rispetto ai poteri pubblici, che nelle società democratiche più avanzate si "ritirano" dalle attività di gestione diretta concentrandosi sulle imprescindibili funzioni di garanzia.

D.: Umori, sensazioni, personali speranze per e nella Commissione ministeriale RICA e, se è possibile, qualche indiscrezione per capire cosa ci aspetta e cosa avverrà dei nostri cataloghi.

R.: La Commissione ministeriale è al lavoro sulle RICA da più di un anno e la mia impressione personale è che il testo del codice, al di là dei principi che restano validi e dell'ottima strutturazione logica di varie parti, abbia bisogno di un'ampia revisione, finalizzata a renderlo più chiaro ed efficace sul piano applicativo e didattico oltre che ad aggiornarlo e integrarlo quanto a tipologie e forme dei documenti contemporanei.

Dall'eventuale revisione del testo del codice al possibile impatto sui cataloghi, però, c'è un passo molto lungo: francamente mi sembrano poche, e sempre da discutere, le aree in cui si potrebbero prospettare soluzioni differenti – nella sostanza – da quelle prescritte dalle RICA. L'impatto sui cataloghi potrebbe essere modestissimo, quello sulla catalogazione – sperabilmente –



maggior, in termini di chiarimento e di semplificazione. Ma, a mio parere, dovranno essere le biblioteche – di tutte le tipologie e condizioni – ad aiutarci a individuare, sulla base dell'esperienza quotidiana di servizio, le effettive esigenze di cambiamento nei cataloghi.

D.: Da ultimo, da Alberto Petrucciani un consiglio per i lettori e la rivelazione di un piccolo segreto: un libro da leggere e il libro che avrebbe voluto scrivere e che non hai scritto.

R.: Il bello dei libri, almeno per me (ma forse per ogni bibliotecario), è che sono tanti. L'ultima lettura "professionale" che ho consigliato è *The principles of librarianship* di Donald Urquhart (che, come tanti bei libri, non corrisponde all'impressione che ci si potrebbe fare dal titolo). L'ultima lettura non professionale, invece, è *A guerra finita* di Valerio Morucci (ma anche in questo caso "a ogni lettore il suo libro"). I libri che vorrei scrivere, tempo permettendo, sono parecchi (un manuale di bibliografia generale, una storia del libro a Genova, un equivalente italiano di *Provenance research* di David Pearson, e via fantasticando), e tanti sono quelli che mi fa piacere che qualcuno abbia scritto (ha poca importanza chi sia stato), ma i miei rimpianti e le mie illusioni perdute, ad esser sinceri, sono tutti "materiali non librari".

(Intervista a cura di Elisabetta Forte)

Stralci dalla relazione introduttiva di Igino Poggiali

Quando abbiamo deciso di convocare questo XLIV Congresso, che si tiene a pochi mesi di distanza dal precedente e in un periodo dell'anno inconsueto, sapevamo di correre molti rischi ma sapevamo anche che, con la dovuta determinazione, avremmo potuto raccogliere molti risultati se ci fossimo dati una chiara scala delle priorità da perseguire.

La bussola per l'individuazione delle scelte era rappresentata dagli obiettivi che l'Assemblea di Napoli aveva approvato come linee di azione per l'attività del Comitato esecutivo nazionale. Nell'ambito di esse figurava quella di portare ogni anno il più importante evento del mondo bibliotecario italiano in una città che avesse in corso la progettazione, la ristrutturazione o meglio ancora l'apertura di una grande biblioteca e che fosse anche dotata di adeguate strutture congressuali. Occorreva inoltre una sezione regionale dell'AIB che fosse disposta ad affrontare l'enorme impegno che l'organizzazione di un congresso nazionale comporta. Genova è balzata subito al primo posto in questa ideale graduatoria e voglio aprire la mia relazione esprimendo il più vivo apprezzamento dell'Associazione e mio personale per il grande sforzo che questa città ha saputo compiere. [...]

La presenza del Presidente della Repubblica alla cerimonia di inaugurazione della Nuova Berio premia con il riconoscimento della nazione intera questa impresa e ciò non suoni retorico perché il successo del *sistema paese* sarà determinato dalla capacità delle singole città di realizzare nel loro territorio e per i loro cittadini le migliori opportunità [...ringraziamenti al Sindaco e alle autorità...].

Rivolgiamo tutti insieme un ringraziamento particolare al Comitato italiano UNICEF per aver concesso il suo patrocinio a questo Congresso a riconoscimento del fatto che l'AIB e le biblioteche sono da considerarsi tra le organizzazioni e le strutture che operano *dalla parte dei bambini*.

Un grazie infine a Emanuele Luzati che ci ha voluto far dono dell'immagine guida del Congresso.

L'AIB fonda le ragioni della sua esistenza nello sviluppo dei servizi bibliotecari in Italia e i vostri successi sono per noi ragione di conforto e forza nel sostenere altri Sindaci nella determinazione di offrire ai loro cittadini servizi adeguati a presidio delle effettive possibilità di crescita e partecipazione intellettuale. Sono queste le "cro-nache bianche" che dovrebbero trovare più spazio nei mezzi di informazione. Nell'ultimo anno, in effetti, l'attenzione dell'opinione pubblica sul nostro mondo si è andata differenziando rispetto alle superficiali denunce di episodi di inefficienza. Sono comunque i fatti, come questa apertura della Nuova Berio, le coraggiose iniziative destinate ai giovani, quali la Città dei Ragazzi e la Nuova De Amicis, questo stesso Congresso voluto a coronamento e dichiarazione di scelta di campo rispetto a tali politiche che non potranno passare sotto silenzio.

Le *buone pratiche* sono una merce molto desiderata e apprezzata e sappiamo che qui, insieme ai colleghi bibliotecari, sono venuti anche molti amministratori per vedere da vicino come realizzare investimenti consistenti in un settore che sta "tornando di moda". Questo risveglio di attenzione crediamo sia dovuto almeno in parte anche alla costanza con la quale l'AIB ha presidiato le ragioni delle biblioteche nelle tempeste che hanno investito i servizi pubblici nel loro complesso e in particolare quelli basati sulle tecnologie e su professionalità complesse come la nostra. In buona parte ciò è dovuto anche a una maturazione complessiva del Paese e alla sua capacità di trovare le strade giuste quando finiscono le ubriacature, le infatuazioni, le facili semplificazioni. [...]

Voglio porgere un saluto particolare a Leo Voogt, Segretario generale dell'IFLA, la Federazione internazionale delle associazioni e istituzioni bibliotecarie, alla quale noi aderiamo e che, mi piace sottolinearlo, venne fondata a Roma nel lontano 1929. I protagonisti italiani di quell'evento diedero vita qualche mese dopo, nel 1930, all'Associazione che oggi celebra in

questa splendida città il suo XLIV Congresso nazionale. La sua presenza in Italia è anche in preparazione della visita di Christine Deschamps, neoletta Presidente dell'IFLA, che farà visita al nostro paese e alle sue biblioteche nel prossimo autunno.

L'AIB ha posto la sua candidatura a organizzare nei primi anni del secolo che sta per cominciare la Conferenza che l'IFLA tiene in una nazione diversa nell'agosto di ogni anno. Quell'evento sarà il coronamento di un rinnovato impegno dell'Associazione sul fronte delle attività internazionali che riteniamo doveroso sviluppare per accompagnare e stimolare il crescente ruolo internazionale del nostro Paese. Una *task force* sta già supportando il Comitato esecutivo nazionale nel perseguimento dell'obiettivo.

Cassiodoro, il grande cancelliere di Teodorico, che fu tra i protagonisti della vita politica, culturale e religiosa del VI secolo nella prefazione alle *Institutiones* definiva la biblioteca *res pacis*, «istituzione della pace»: i libri, le biblioteche, la conoscenza come strumento di contrasto del degrado e della barbarie, per la tutela della convivenza pacifica e civile. Quel messaggio e quella definizione sono di straordinaria attualità: anche il *Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche* indica nella biblioteca «l'agente indispensabile per promuovere la pace ed il benessere spirituale nelle menti di uomini e donne».

A questi valori intende ispirarsi l'attività dell'AIB anche sul versante internazionale, a partire dall'area mediterranea e mediorientale nella quale il nostro Paese ha il dovere di sviluppare un'azione vigorosa e articolata su più filiere di intervento. Già molte biblioteche, grazie anche al lavoro dell'Associazione in questo campo, hanno aperto sezioni dedicate agli utenti di altre lingue e culture e promuovono intense attività di supporto all'interculturalità. Il nostro orizzonte deve però allargarsi alla collaborazione con le biblioteche e le Associazioni professionali dei paesi di provenienza dei nostri ospiti stranieri. In questo senso si dovrà agire su





Genova: i Magazzini del cotone.

più fronti ma certamente dovremo mettere tra le priorità lo sforzo per la condisione della piattaforma costituita dalle istituzioni culturali, dall'industria dei contenuti e dall'infrastruttura tecnologica. [...]

L'impegno e gli obiettivi dell'AIB sul versante europeo saranno oggetto di un'altra sessione. In parallelo si tiene qui anche un seminario dei partner italiani e tedeschi di Nuova economia del libro con l'obiettivo di mettere a punto un pacchetto di raccomandazioni sui contenuti formativi da introdurre nel curriculum delle professioni del libro al fine di rafforzare la messa in rete delle opportunità che ogni ambito di attività può mettere a disposizione per lo sviluppo complessivo di un settore cruciale della vita economica e sociale nella prospettiva della Società della conoscenza. [...]

I congressi degli ultimi anni hanno dimostrato l'importanza delle nostre sezioni regionali nel radicare la nostra iniziativa sui territori di volta in volta toccati. La nuova fase di incremento delle prerogative e delle responsabilità delle autonomie locali determinata dalle riforme in atto rende necessario un ulteriore potenziamento della capacità di reazione delle sezioni al fine di sviluppare capillarmente quel ruolo insostituibile che la professione si è assunta nella prospettiva di dare al nostro Paese entro pochi anni un assetto moderno nel settore dei servizi di biblioteca e informazione.

In questi giorni un'altra sezione, il Piemonte, si misura con un'altra sfida nella direzione dell'allargamento del peso dell'Associazione nel mondo del libro: l'AIB è stata chiamata, insieme ad altre organizzazioni professionali di librai ed editori, a far parte del Comitato editoriale del Salone del Libro di

Torino. Il filone di interesse dell'AIB per le questioni legate all'architettura, all'arredamento, al design e alla creatività trova spazio in numerose sessioni. Desidero a questo proposito segnalare le iniziative di sperimentazione e ricerca nel design e nella comunicazione attorno alla biblioteca realizzate dall'Istituto europeo di design e dall'Istituto superiore di comunicazione, entrambi di Milano, i cui lavori sul tema della biblioteca sono in mostra.

L'albo

L'evento centrale di questo Congresso è rappresentato comunque dall'Assemblea che avrà all'ordine del giorno l'istituzione dell'Albo professionale del bibliotecario italiano. Con questo atto la nostra Associazione si assume, tra le prime in Italia, le funzioni di certificazione della professionalità secondo procedure controllate dall'esterno e quindi non autoreferenziali, come sono invece quelle che governano gli ordini e gli albi attualmente esistenti nel nostro Paese. Ci muoviamo già, quindi, nella prospettiva delle direttive europee che la legge quadro sull'esercizio delle professioni, promossa da Ministero di grazia e giustizia, con il supporto del CNEL, sta introducendo nel nostro ordinamento.

Con questo passo ci assumiamo una grossa responsabilità ma siamo anche consapevoli del fatto che attraverso questo strumento di trasparenza, che esplicita in modo inequivoco cosa ci si può attendere legittimamente da un bibliotecario, sarà molto più facile gestire le relazioni con le organizzazioni dei datori di lavoro pubblici e privati, col sistema della formazione e con l'università, con le altre associazioni professionali e con la società civile.

Tutto è perfettibile e la volontà del legislatore nel sollecitare l'assunzione di responsabilità da parte delle associazioni intende proprio affidare loro anche la manutenzione evolutiva dei contenuti della professione portando-

la fuori dall'ambito legislativo e riservandosi solo il controllo della qualità dei procedimenti.

Si potrà discutere e migliorare lo strumento ma è bene tenere presente che dopo l'approvazione della legge quadro sull'esercizio delle professioni le forme di certificazione della professionalità in Italia saranno analoghe a quella da noi intrapresa per tutti i settori della produzione e dei servizi. L'iscrizione all'Albo non risolve ogni problema e resta a nostro carico di conquistare ogni giorno il riconoscimento della nostra professionalità attraverso i fatti e la qualità del nostro lavoro. Abbiamo certamente una carta in più, ma non abbiamo con questo tutto il gioco in mano.

La prima occasione nella quale si cercherà di spendere la carta dell'Albo in maniera concreta sarà la gestione del nuovo contratto di lavoro degli enti locali che, dopo l'approvazione del protocollo ARAN-Sindacati della funzione pubblica enti locali, pur con molte riserve, sta approdando alla fase di discussione. Ciò senza attenderci di riportare i risultati conseguiti dai vigili o da altre categorie numericamente più rilevanti. Ognuno di noi dovrà far presente, prima di tutto al proprio sindacato, che quella del bibliotecario è una professione per la quale è stato ritenuto legittimo perseguire la gestione di un albo ai sensi della nuova legge sull'ordinamento delle professioni. L'AIB infatti è stata ammessa a far parte della Consulta delle professioni istituita dal CNEL nel 1995 e che viene consultata per l'espressione del parere rispetto al testo della legge di riforma.

Stiamo già facendo quest'azione a livello dei vertici sindacali che hanno manifestato disponibilità e interesse alla discussione su questi temi, ma come ben sapete la cultura si crea agendo capillarmente, regione per regione. Ci saranno molte discussioni e non sempre si sarà tutti d'accordo su tutto, nella miglior tradizione delle democrazie.

Siamo anche in ritardo rispetto all'impegno più volte assunto di costituire una *task force* sulle questioni dei contratti di lavoro e dopo il Congresso questa dovrà essere una delle priorità.

Ci vengono infatti segnati



Graziano Ruffini nella sessione inaugurale.



Leo Voogt, segretario generale dell'IFLA.

→ late da più parti e dai vari comparti nei quali operiamo situazioni di cronica indifferenza rispetto alla presa in carico delle difficoltà che comporta l'esercizio di una professione che negli ultimi anni ha raggiunto un livello di complessità che solo l'abnegazione di gran parte degli operatori ha potuto tenere sotto controllo.

I bibliotecari stanno dimostrando di essere all'altezza della sfida tecnologica e qui a Genova tutti hanno visto come abbiano saputo accompagnare le varie fasi di un lavoro complesso e delicato dal progetto fino all'inaugurazione. Sta tutta qui la differenza tra un semplice impiegato e un professionista: il secondo agisce in base al suo statuto deontologico e alla missione dell'istituzione, indipendentemente dal livello di inquadramento e dalle mansioni. Questo principio però non può diventare la base di una regola di sostanziale indifferenza rispetto al ruolo che queste persone svolgono perché altrimenti dopo una fase eroica prevalere inevitabilmente la delusione e la frustrazione con grave danno del servizio.

Siccome nei paesi più avanzati la professione gode, pur con luci e ombre, di un significativo riconoscimento siamo convinti che questa partita si possa giocare meglio con uno strumento come l'Albo.

La questione del lavoro si allarga ad aspetti che qui non posso toccare per ragioni evidenti ma che evoco per la loro urgenza rispetto al dibattito. Nelle biblioteche, come in molti servizi legati alla gestione di beni culturali, si sta scivolando verso una progressiva

dilatazione delle forme di lavoro precario o addirittura verso la delega di interi servizi a organizzazioni di volontariato. Senza scendere nei dettagli e visto che qui con noi sono presenti esponenti delle amministrazioni che dovrebbero assumere personale qualificato per i servizi ribadisco solo due punti della posizione dell'AIB che riguardano alcune emergenze:

- data la natura del servizio il personale precario non professionalizzato può svolgere solo mansioni di supporto e appoggio a operatori qualificati e stabili. In tale posizione può dare un ottimo contributo, se è in sostituzione può creare grossi disservizi e distruggere l'immagine di un'istituzione;
- il volontariato non può essere una forma mascherata di impiego di personale professionalizzato se non per la fase di tirocinio, purché questo sia effettivamente computabile in un credito formativo all'interno di un percorso universitario o di formazione professionale che porti a una stabilizzazione attraverso un regolare contratto di lavoro. Per il volontariato di personale non qualificato vale quanto detto al punto precedente.

Le proposte dell'AIB per lo sviluppo del Paese

Varie sessioni durante i giorni del Congresso costituiranno occasione di approfondimento di quelle che l'AIB considera questioni chiave:

- il rapporto delle biblioteche col sistema educativo e quindi la massima in-

tensificazione degli investimenti nella direzione dell'offerta a tutti i bambini di questo paese delle migliori opportunità per crescere: le biblioteche sono i luoghi dove crescere e conoscere i libri e le conoscenze sono il miglior alimento per far crescere un popolo di cittadini liberi;

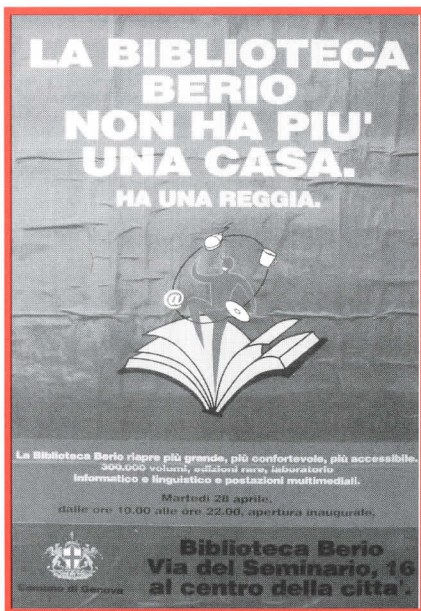
- le necessarie relazioni con i programmi di infrastrutturazione del Paese, dalla costruzione delle sedi alle reti telematiche;
- il consolidamento del ruolo della professione come garanzia della qualità dei servizi e quindi della redditività della spesa pubblica e degli investimenti privati nel nostro settore.

Un'apposita sessione offrirà ulteriore occasione di approfondimento dei nessi che corrono tra le riforme fatte, quelle in corso e quelle ancora in progetto, come la legge quadro che dovrebbe dare organicità ai provvedimenti settoriali in corso di definizione. In quell'occasione si svilupperà anche una prima valutazione delle politiche di sviluppo dei servizi tra le quali non possiamo non citare il Piano d'azione Mediateca 2000.

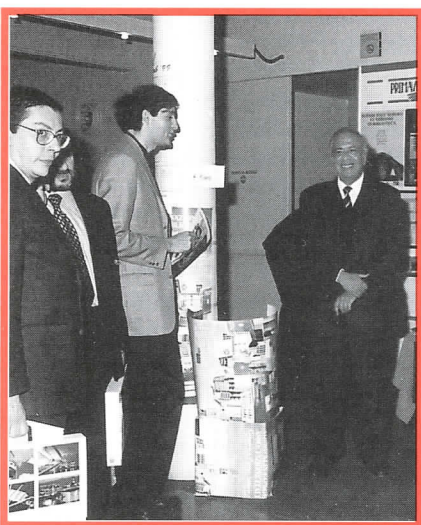
Il Comitato nazionale di sostegno al Piano, con la rappresentanza di vari ministeri, dell'AIB, delle organizzazioni delle regioni e delle autonomie locali, della Confindustria e della Confapi, di altre organizzazioni e imprese si è riunito per la prima volta il 20 aprile e finalmente si è avviata la fase che dovrà vedere le azioni convergenti di tutti questi soggetti verso l'ambizioso obiettivo che il Piano d'azione disegnava e che era e resta la sola ragione del coinvolgimento dell'AIB in quella iniziativa. Questo ritardo ha comportato la perdita di un intero anno di attività, fatto salvo l'avvio dei corsi di formazione di Italia Lavoro al Sud.

Un Paese che si sta già muovendo come qui a Genova dove le indicazioni e le prospettive di Mediateca 2000 sono già in gran parte realizzate ma che ha bisogno proprio per questo di iscriverne le sue realizzazioni nell'orizzonte di una politica nazionale che le raccordi alla politica europea. Ci permettiamo di sollevare queste preoccupazioni perché sappiamo che l'on. La Volpe tiene quanto noi a dare al Paese un assetto migliore rispetto a questi servizi.

La prospettiva complessiva nella quale si iscrive l'azione dell'AIB per lo sviluppo del Paese è quella dell'allargamento delle prerogative e delle libertà dell'individuo, della sua capacità di essere padrone delle proprie scelte e di



Poster per l'inaugurazione della nuova Berio.



Il sottosegretario La Volpe visita Bibliotexpo.

→ essere nel contempo una risorsa per la comunità della quale fa parte. Quella Società civile che da più parti si individua quale forma di contrappeso ai poteri istituzionali, ha bisogno di infrastrutture come le biblioteche, le scuole, le reti per coltivare la capacità di assunzione di responsabilità in ogni individuo, capacità che è condizione indispensabile di ogni sistema basato sulla partecipazione diffusa e sulla nozione autentica di libertà che non si definisce mai una volta per tutte. Stato e Società civile non sono alternativi ma certamente si deve ricomporre la distribuzione del peso e dei poteri con la consapevolezza che è interesse vitale per lo sviluppo della Società civile uno Stato forte e affidabile rispetto alle responsabilità che si assume e viceversa.

Nonostante gli indubbi progressi compiuti col risanamento del bilancio statale credo di dover ribadire molte delle posizioni già sostenute a Napoli nel nostro precedente Congresso. Noi continuiamo a constatare che tardano le iniziative che potrebbero liberare le immense energie di intelligenza, volontà e spirito di iniziativa di due intere generazioni alle quali non si riesce a prospettare un futuro verso il quale esse possano dirigere il loro sforzo. Si continua a pensare che il compito dello Stato sia quello di gestire i processi, di dirigere la vita dei singoli, salvo poi dichiarare la propria impotenza a rispondere nelle misure necessarie rispetto a quel modello, peraltro ormai giudicato dalla Storia. Non si tratta qui di entrare nella dialettica tra liberismo e stalinismo ma molto più semplice-

mente di cominciare a porre le basi di un nuovo tipo di intervento che si concentri:

- sulla creazione di poderose infrastrutture sulle quali la molteplicità degli approcci e dei progetti possa trovare l'*humus* per crescere liberamente;
- sulla definizione di un numero ridotto e chiaro di regole non aggirabili;
- sulla garanzia di condizioni minime di pari opportunità per ogni cittadino a fronte di un impegno costante a investire sulla propria intelligenza.

Nel campo dello sviluppo della competitività del sistema paese noi continuiamo a pensare che una rete di servizi di biblioteca, informazione e documentazione costituisca la piattaforma sulla quale possa dispiegarsi l'iniziativa individuale nella prospettiva della libera coltivazione delle proprie risorse e capacità intellettuali. Tale attività moltiplicata per i milioni di persone che potrebbero mettere in atto queste pratiche, se esistessero i luoghi adeguati a realizzarla, porterebbe a un radicale miglioramento del paesaggio culturale e civile delle nostre città.

Del resto, proprio in questi giorni, anche il Premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani, è tornato a criticare severamente la gestione della politica europea per la sua soggiacenza alla politica monetaria che è causa diretta della crescita della disoccupazione. La proposta di Modigliani è ispirata a un neokeynesismo che sappia evitare la degenerazione burocratica della prima applicazione di quella teoria e sappia far perno su un complesso di leve il cui funzionamento dipende anche dallo sviluppo intellettuale delle popolazioni.

Poiché siamo in una stagione nella quale si pongono le basi per la Finanziaria credo di dover riprendere, con alcuni aggiornamenti, le proposte che avevamo lanciato a Napoli, a partire dall'appello del quale vogliamo fare una nostra bandiera e che ripeteremo in ogni occasione: **entro il Duemila in ogni città, in ogni quartiere, in ogni famiglia si dovranno investire tempo e risorse per dare a tutti i bambini d'Italia e insieme a loro a tutti i cittadini pari opportunità rispetto al diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza. Il Parlamento, il Governo, le regioni e le autonomie locali devono stabilire traguardi precisi in questa di-**

Il presidente
Igino Poggiali.

rezione e individuare le risorse da destinare a questo scopo.

Noi pensiamo che un obiettivo del genere sia raggiungibile utilizzando anche strumenti di intervento di facile gestione che mettano la società e le istituzioni in grado di assumere rapidamente i comportamenti desiderati, come è accaduto con gli incentivi sperimentati per la rottamazione.

Per essere più chiari diffidiamo di ogni iniziativa basata su finanziamenti gestiti a livello centrale poiché hanno dimostrato di essere inefficaci e fonte di sprechi colossali; vanno fatti salvi ovviamente quelli diretti alle strutture e alle azioni gestite dallo Stato.

Lo stesso criterio vale per gli altri livelli di amministrazione, cioè le regioni e le province, che spesso tendono a riprodurre i comportamenti dello Stato nella gestione dei finanziamenti diretti ai comuni. Vale anche per l'Unione Europea a proposito della quale non può non suscitare allarme la proliferazione di iniziative e programmi certo animati dalle migliori intenzioni ma la cui efficacia e i cui risultati, anche se apprezzabili in sé, restano spesso lontani da ciò che ci serve.

Proponiamo pertanto una serie di azioni convergenti che agiscano su vari aspetti della vita del Paese:

a) Nell'affermazione dei diritti individuali e degli standard di qualità della vita e del lavoro:

- l'inserimento della biblioteca pubblica tra gli standard urbanistici con l'obbligo di realizzare e gestire sezioni adeguatamente attrezzate di libri e documenti multimediali per i ragazzi e i giovani;

- la definizione, in accordo con l'AIB, di standard credibili di qualità ed efficienza dei servizi: su di essi gli enti di gestione delle biblioteche definiranno apposite *carte dei servizi*;

- l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia ratificata con legge 27 maggio 1991 n. 176 che agli art. 13 e 17 afferma i diritti del bambino all'accesso all'informazione e ai

→



→ mezzi di comunicazione;
 – l'inserimento di questi diritti nel nuovo modello di Stato sociale e loro attuazione attraverso le biblioteche e i servizi similari.

b) Nella realizzazione e ristrutturazione dei servizi:

– l'adeguamento della situazione italiana a quella dei paesi avanzati per quanto riguarda i servizi bibliografici nazionali. Questo livello di servizio interessa tutti, e un loro potenziamento gioverebbe proprio alle biblioteche più piccole, più deboli e più periferiche;
 – l'estensione del Servizio bibliotecario nazionale a tutto il territorio, intendendo precisamente che si estende il Servizio, cioè le prestazioni al cittadino e non i pacchetti software. Questo obiettivo dovrà essere perseguito salvaguardando e valorizzando il lavoro e gli investimenti fatti finora ma nello stesso tempo procedendo, anche sulla base delle proposte dell'ICCU, alla creazione di nuovi strumenti gestionali, quali un'apposita Agenzia di diritto privato da inserire tra le grandi infrastrutture del Paese;

– la concessione ai comuni e alle amministrazioni che hanno come compito la gestione di servizi di biblioteca e informazione aperti al pubblico di incentivi per la realizzazione di biblioteche e servizi culturali, semplificando le procedure di finanziamento secondo quanto già sperimentato con l'applicazione dell'art. 34 comma 3 del decreto legislativo n. 504 del 1992, specificando la destinazione delle risorse ai servizi di cui sopra.

c) Negli incentivi per i comportamenti individuali e collettivi funzionali al perseguimento degli obiettivi desiderati:

– la riduzione mirata delle imposte sui prodotti e sui servizi legati all'investimento sull'intelligenza (libri, CD-ROM, video, computer, abbonamenti a Internet);

– incentivi nelle tariffe telefoniche per i servizi basati sui collegamenti telematici, quali ad esempio le reti civiche che sono anche uno strumento formidabile per la diffusione dei servizi di biblioteca;

– inserire nelle future norme sulla riduzione dell'orario di lavoro e/o nei contratti di lavoro la possibilità di dedicare il tempo "liberato" ad attività culturali presso musei, biblioteche, teatri, cinema, ecc. o in attività di formazione e autoformazione liberamente scelte dall'individuo, senza trascurare la possibilità di svolgere queste atti-

vità in compagnia dei figli. Tale tempo potrebbe essere impiegato anche in attività di aggiornamento e formazione concordate con le imprese per finalità produttive. È questo il nostro contributo alla discussione sulle 35 ore e pensiamo che il Governo potrebbe proporre questa soluzione come mediazione che a nostro parere porta vantaggi enormi sia ai lavoratori che alle imprese;

– il riconoscimento di crediti formativi a tutti gli studenti e in genere ai cittadini che chiederanno che venga certificata, in modi da definire, la loro abilità e competenza nell'utilizzo consapevole della biblioteca e degli strumenti di accesso all'informazione e alla conoscenza fino a giungere all'inserimento di tali abilità nelle conoscenze obbligatorie nell'ambito del percorso formativo di ogni individuo. Contatti in tal senso abbiamo intrapreso col Ministero della pubblica istruzione e con quello per i beni culturali. Questo significa ovviamente che tale abilità dovrà essere posseduta anche da tutti gli insegnanti;

– l'inserimento di tali crediti formativi e in generale degli investimenti sulla propria intelligenza tra i comportamenti che possono comportare per i carcerati riduzioni della pena o concessione di pene alternative;

– l'individuazione di misure a sostegno dell'accesso ai servizi di informazione per tutti i cittadini svantaggiati o che tendono a essere esclusi, quali i portatori di handicap, ivi compresi quelli meno evidenti al primo sguardo, come la dislessia e le forme similari di difficoltà di rapporto con la parola scritta, i non vedenti, i malati;

– l'inserimento dei servizi di biblioteca e accesso all'informazione tra le infrastrutture da realizzare nei territori nei quali si interviene per l'incremento dell'occupazione diretta e indotta.

d) Nel riconoscimento e nello sviluppo della professionalità degli addetti al settore:

– riconoscimento della professione di bibliotecario nelle varie specializzazioni per la sua elevata valenza tecnica e culturale, come avviene in tutti i paesi sviluppati con possibilità di adeguati sviluppi di carriera in senso verticale e agevolazione della mobilità tra le biblioteche di diversa appartenenza amministrativa;

– sostegno alle imprese, in particolare a quelle gestite da giovani e da donne, nei settori della gestione di servizi di documentazione e catalogazione, dell'editoria e in particolare di quella

elettronica, delle tecnologie dell'informazione;

– salvaguardia e valorizzazione della professionalità dei bibliotecari e degli operatori in generale e in particolare di quelli delle biblioteche statali coinvolte nelle iniziative di riforma del Ministero per i beni culturali.

Il pacchetto di provvedimenti esposto diventa un contributo al rilancio di un'economia e di consumi qualificati, ecocompatibili, che mettono a valore un'energia che non costa niente, e cioè l'intelligenza.

Crediamo inoltre che questa sia una delle forme più sane di incentivazione all'industria editoriale sia per i prodotti tradizionali che per quelli dell'editoria elettronica.

La situazione della legislazione

Continuando nella linea delle decisioni assunte a Napoli e raccogliendo un invito in tal senso da parte del Sottosegretario La Volpe, l'AIB ha proposto uno schema di legge quadro che può costituire una base per l'iniziativa del Governo, del Parlamento, delle autonomie locali.

Tra i documenti ai quali ci siamo ispirati nella stesura del testo vi sono anche i *Principi sull'accesso all'informazione e sulla libertà di espressione* presentati dall'apposito Comitato dell'IFLA alla Conferenza di Copenhagen del 1997 [...].

Lo Schema di disegno di legge è intitolato *Legge quadro sulle biblioteche e sui servizi di accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura ed all'informazione*. Il perseguimento del risultato costituirà uno degli impegni prevalenti dell'Associazione dopo questo Congresso, insieme alle procedure per l'attuazione dell'Albo professionale.

Questa iniziativa del Sottosegretario dovrà trovare posto in un paesaggio molto affollato di proposte legislative e di decreti attuativi di leggi già approvate come la n. 59 del 1997.

A questo proposito l'AIB si è duramente pronunciata sugli esiti scaturiti dalla parte della riforma del Ministero che ha trovato spazio nell'ambito del decreto delegato di attuazione di quella legge denunciando un atteggiamento del Governo che pare considerare le biblioteche un aspetto marginale della sua politica e in particolare di vedere le sue biblioteche e i suoi bibliotecari più come un problema che come una risorsa. L'AIB ricorda al Governo che non vi è possibilità di adeguare i servizi biblio-

→ grafici nazionali alle prospettive di sviluppo del Paese prescindendo dal patrimonio professionale e intellettuale dei bibliotecari che già operano nelle strutture statali e che dovranno assumersi questi compiti. Leggeremo ogni incertezza rispetto a questo dato di realtà come un disimpegno rispetto agli obiettivi di sviluppo complessivo del settore. Ciò rimetterà inevitabilmente in discussione i rapporti di collaborazione anche sugli altri filoni di iniziativa in quanto per noi gli approcci settoriali in questo campo sono privi di credibilità e fonte di spreco di risorse.

Anche il Testo del Titolo II del progetto di riforma del Ministero prosegue nella considerazione delle biblioteche come entità marginali evocandole con l'espressione «biblioteche ed archivi audiovisivi».

Nei primi mesi dell'anno abbiamo sostenuto la battaglia sul disegno di legge 1496 tuttora in discussione alla Commissione Giustizia del Senato, relativo alle riproduzioni, nel quale si sarebbe rischiato di trasformare i bibliotecari in esattori della SIAE. Su di esso abbiamo messo a punto un emendamento concordato tra varie organizzazioni professionali che pur non soddisfaccendoci pienamente pone le basi per la salvaguardia del diritto di riproduzione fotostatica nelle biblioteche pubbliche senza limitazioni e complicazioni burocratiche. Le stesse problematiche di difesa delle prerogative delle biblioteche nell'ambito della tutela del diritto d'autore si presentano a livello dell'attività normativa dell'Unione Europea. Per questo motivo l'AIB sta curando, in collegamento con EBLIDA, un'attività di pressione sul Parlamento europeo in relazione alla bozza di *Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione* per difendere le prerogative delle biblioteche in un quadro che tende a restringere sempre più le possibilità di utilizzo delle fonti e dei documenti a quelle regolate da transazioni commerciali. A tal proposito abbiamo ottenuto proprio il 23 aprile scorso a Roma un colloquio con il relatore della Direttiva, on. Roberto Barzanti, il quale ci ha manifestato la disponibilità a prendere in considerazione alcune nostre proposte di emendamento.

Stanno circolando in questi giorni anche le prime bozze di un disegno di legge sul libro al quale sta lavorando la

Divisione Editoria del MBCA insieme alla Commissione del Libro e nel quale si affrontano questioni già incluse nello schema di legge quadro da noi predisposto, come l'istituzione e lo sviluppo delle biblioteche pubbliche e scolastiche, le questioni riguardanti il diritto d'autore e le misure a sostegno dell'editoria e degli autori. Sarebbe opportuno che le due iniziative si collegassero, se non altro in nome della semplificazione. La sensazione complessiva rispetto a quel progetto è che la lettura e il libro siano un corollario della promozione dell'editoria e non le parti di un disegno unitario nel quale ognuno degli "attori", dai lettori agli autori, abbia uguale peso e dignità.

La nostra attenzione va posta in parallelo a tutta la problematica dell'accesso al lavoro dove si registrano importanti novità quali lo schema di decreto legislativo recante *Nuove norme in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche... in attuazione della delega prevista dall'art. 11, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59* o il decreto in corso di emanazione che riconosce l'equipollenza della Laurea in conservazione dei beni culturali con quella in Lettere e materie letterarie: sarebbe questa l'occasione per decidere anche a quale tipo di concorsi possano accedere i diplomati dei Corsi per operatori dei beni culturali, così come quelli di ogni altro corso di diploma.

Ricordiamo per completezza che anche la *Legge quadro sull'esercizio delle professioni*, nell'ambito della quale si colloca il nostro percorso verso l'Albo professionale, ha iniziato il suo percorso verso l'approvazione, corroborando le proposte di norme sull'accesso alla professione incluse nella nostra proposta di legge quadro sulle biblioteche.

È stato varato nel frattempo un protocollo d'intesa tra i Sindacati e l'ARAN che apre prospettive nuove alla contrattazione nella Funzione pubblica. Sono previste semplificazioni dei percorsi di carriera e dell'assetto delle qualifiche e la valorizzazione del carico di lavoro e di responsabilità connesso al posto effettivamente occupato. I primi esperimenti di questo nuovo approccio vedranno già la luce col contratto degli enti locali, probabilmente entro l'estate. In tale processo di semplificazione non deve però venire meno la salvaguardia delle specificità professionali se non vogliamo trovarci raggruppati insieme ai tecnici di laboratorio e con i tecnici medici.

Altri Ministeri stanno promuovendo, spesso su impulso dell'AIB, iniziative che toccano il nostro settore per aspetti più marginali ma non meno rilevanti, quali il trattamento fiscale dei prodotti editoriali, le tariffe dei servizi di telecomunicazione e dei servizi postali, la riforma del Corso di laurea in beni culturali, l'inserimento delle biblioteche tra le strutture che il Ministero degli affari sociali considera fondamentali nella lotta al degrado, all'esclusione, all'analfabetismo di ritorno.

Tutte queste novità dovranno essere poste al centro dell'attenzione di Commissioni e Gruppi AIB per mettere a punto le posizioni dell'Associazione su ciascuna tematica tenendo sullo sfondo la proposta di legge quadro quale orizzonte unificante.

Al Congresso di Napoli avevamo adottato una strategia basata su due percorsi paralleli verso le riforme che ci riguardano: la legge quadro da una parte, l'utilizzo di ogni altra iniziativa promossa da qualunque settore dello Stato e delle autonomie locali che potesse incontrare gli interessi delle biblioteche, dall'altra.

Dopo pochi mesi la valutazione dei risultati di quella scelta appare prematura, ma non possiamo sottacere il fatto che le biblioteche e l'AIB stanno conquistando spazi di attenzione sempre più significativi. La nostra responsabilità sarà concentrata sul presidio dei risultati raggiunti e sul perseguimento di ulteriori obiettivi nell'ambito del programma che l'Assemblea di Napoli ha fatto proprio.

In quell'occasione lamentavamo che uno degli obiettivi di questo Governo era quello di portare il nostro Paese a una riduzione della superfertazione normativa: da circa 200.000 a 10.000 leggi, numero comunque doppio rispetto a quello che serve per governare paesi come la Germania, la Francia e la Gran Bretagna. Noi abbiamo più volte invocato l'accelerazione di questo processo in quanto tocchiamo con mano ogni giorno lo smarrimento e lo scolorimento dei cittadini e degli imprenditori di fronte a una marea di norme confusa, contraddittoria e paralizzante, impossibile da rispettare. Essa costituisce il brodo di coltura ideale per tutte le forme di criminalità, di elusione o di semplice furbizia e vanifica l'efficacia di gran parte dell'investimento nell'immane apparato repressivo posto in essere in Italia con risultati sostanzialmente deludenti.

→ Mettersi al lavoro per pervenire all'approvazione di una nuova legge potrebbe sembrare una contraddizione se non avessimo curato l'inserimento, nel testo che sta circolando sui nostri organi di informazione, di alcuni articoli che, qualora approvati, porterebbero a una radicale semplificazione delle norme che ci riguardano.

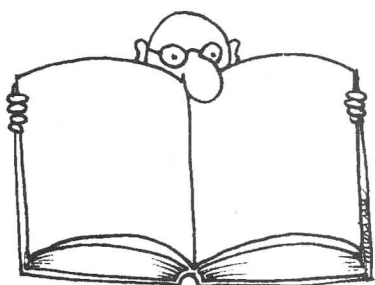
Ci riferiamo innanzitutto all'impianto complessivo che, stabilito il diritto per ogni cittadino al servizio e i principi ai quali questo si deve informare, rimanda ai normali provvedimenti amministrativi la loro istituzione e gestione da parte di ciascuna delle amministrazioni coinvolte. Gli stessi standard, inseriti come appendice nel testo della legge, potranno poi essere migliorati di tempo in tempo con provvedimenti amministrativi. Per esigenze di completezza il testo si chiude con un ultimo articolo destinato ad accogliere tutte le abrogazioni esplicite di norme in contrasto con l'obiettivo di semplificazione che ci eravamo dati in partenza.

Le regioni sono chiamate a intervenire sulle loro legislazioni in materia con lo stesso spirito e provvederanno ad adeguare le loro leggi solo se in contrasto con i principi della legge nazionale mentre avranno la massima autonomia nell'individuazione delle forme di gestione e nell'incremento degli standard di qualità al di sopra di quelli minimi imposti dalla legge quadro.

Siamo tutti impegnati a perseguire la realizzazione del sogno di tanti colleghi che hanno lottato per questo obiettivo per lunghi decenni.

Siamo sempre più un'Associazione che parla di sé attraverso i suoi atti e i suoi fatti. Il nostro ruolo sarà tanto più incisivo quanto più saremo consapevoli di questo criterio che ispira da tempo l'azione dell'AIB e che sta alla base dei risultati raggiunti fin qui.

Lo spazio che possiamo coprire nel tessuto culturale, educativo e produttivo del Paese è comunque ancora molto vasto ma si gioca nella relazione con tutti gli altri soggetti in campo. ●



Come cambia il lavoro nella società dell'informazione

Con l'arrivo del ciclone Internet negli anni Novanta le tecnologie dell'informazione hanno registrato un enorme salto di qualità. Nei prossimi anni la prevista convergenza tra computer e audiovisivo e lo sviluppo della comunicazione satellitare introdurranno ulteriori e radicali mutamenti sia nel mondo del lavoro che nella vita quotidiana degli individui. Quali scenari si prevedono per il mercato del lavoro? Quali i settori di sviluppo? Quali le professionalità emergenti? E ancora: come il sistema di formazione pubblico e privato si prepara ad affrontare le sfide del prossimo millennio? Quali prospettive per i professionisti dell'informazione?

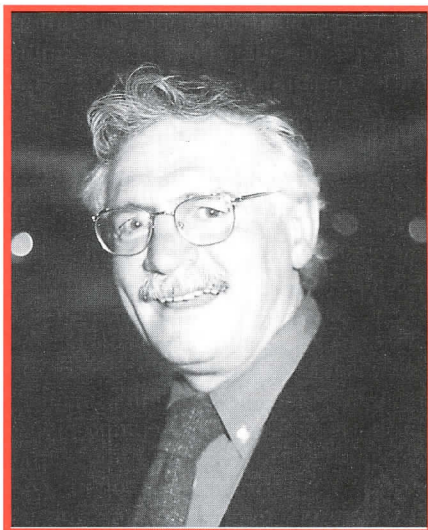
Sono queste alcune delle numerose questioni sulle quali si è incentrata la tavola rotonda coordinata dallo scrivente sul tema *Come cambia il lavoro nella società dell'informazione* e sulla quale si sono cimentati i quattro esperti intervenuti. Vincenzo Tagliasco, docente dell'Università di Genova, con una densa e stimolante relazione su *Le basi del cambiamento: da Borges a Memex* è entrato subito nel vivo del problema facendo emergere, attraverso un efficace quadro dell'evoluzione delle tecnologie dell'informazione negli ultimi cinquant'anni, i due aspetti fondamentali della funzione della biblioteca in quanto nodo cruciale del circuito di comunicazione della conoscenza e istituzione responsabile della tutela e valorizzazione dell'eredità culturale per le generazioni future. In questo quadro assume particolare rilievo una figura professionale di bibliotecario in grado di organizzare e distribuire conoscenza facendo particolare attenzione alla qualità e all'affidabilità delle fonti. La questione del rapporto biblioteca/utente nella società dell'informazione, con particolare riferimento ai comportamenti dell'utenza accademica, è stata riproposta dalla testimonianza di Ruggero Pierantoni, ricercatore del CNR oltreché Assessore alla cultura del Comune di Genova. Prendendo spunto da una situazione molto avanzata sul piano tecnologico come quella rappresentata dalla biblioteca dell'Università di Toronto, Pierantoni ha messo in evidenza le luci e le ombre (per non dire vere e proprie distorsioni) che caratterizzano i nuovi servizi di accesso

all'informazione e il loro impatto sulle attitudini dell'utenza scientifica.

D'altra parte, siamo appena agli inizi di un'epoca di cambiamenti e anche le più accreditate previsioni in questo campo rischiano di essere clamorosamente smentite. Tuttavia, nel mercato del lavoro alcune tendenze sembrano ormai abbastanza consolidate. Nel suo intervento dal titolo *Quale formazione per il lavoro che cambia*, Andrea Ranieri, Segretario generale della Federazione Formazione-Ricerca CGIL, ha delineato un quadro aggiornato delle tendenze in atto offrendo molti spunti di riflessione. La fine dei capigranchi intermedi, i nuovi ruoli caratterizzati dalla capacità di coordinare e integrare le varie competenze, autonomia e assunzione diretta di responsabilità nel quadro di un efficace sistema di comunicazione aziendale, sono questi alcuni importanti fattori alla base dei processi di riorganizzazione in corso. Di fronte a un mercato del lavoro caratterizzato da una crescente mobilità e flessibilità, dalla rapida obsolescenza di alcuni profili professionali e dalla domanda di nuove competenze, la formazione e l'aggiornamento professionale giocano un ruolo decisivo.

Ma allora quali orientamenti stanno maturando in questo campo? Quali programmi si stanno approntando a livello nazionale ed europeo? Giuseppe Vitiello (Consulente scientifico New Book Economy, Germania) con una relazione dal titolo *Formazione unificata per gli specialisti dell'informazione: come si costruiscono in Europa le alleanze per il cambiamento* ha offerto un

→



Tommaso Giordano.

→ sostanzioso e puntuale contributo alla riflessione sulle questioni sopra accennate. Partendo da una solida esperienza maturata nell'ambito dei programmi europei (prima alla Commissione europea e poi al Consiglio d'Europa), Vitiello ha presentato alcune delle conclusioni cui è giunto il progetto Nuova economia del libro, e che possono essere adottate come punti di riferimento e indicazioni di metodo per un approccio più complessivo al problema dell'individuazione di nuovi profili professionali e ai bisogni di formazione in ambito sia europeo che nazionale. Su quest'ultimo punto è affiorato ancora una volta il ritardo storico del nostro paese in tema di formazione professionale di base e continua la strozzatura tra università e mondo del lavoro. Questi temi sono stati al centro della seconda fase del dibattito – nel quale sono intervenuti alcuni autorevoli colleghi presenti in sala – e dove, tra l'altro, è stato posto l'accento sulla necessità di rendere più rispondenti alle tendenze del mercato del lavoro i programmi universitari dei corsi di laurea in beni culturali e di stabilire un collegamento diretto tra scuola-università e mondo del lavoro, anche attraverso periodi di tirocinio. Ma a monte rimane l'esiguità di investimenti nel settore biblioteche, diretta conseguenza di una scarsa consapevolezza politica della questione della biblioteche e del loro ruolo nella società di oggi e di domani.

Le notizie sulla tanto attesa riforma del Ministero per i beni culturali e sul decentramento non sono incoraggianti; si fa strada addirittura l'idea che possa maturare una convergenza tra centralismo burocratico ottocentesco (le biblioteche come uffici periferici) e cultura spettacolo, dove le biblioteche, essendo per loro natura poco attraenti sul piano dell'immagine, faranno la parte della cenerentola. Insomma sembra che la politica delle biblioteche italiane navighi lontano dall'Europa e comunque su una rotta molte miglia a sud delle bianche scogliere di Dover. Ai membri del governo ammiratori di Tony Blair consigliamo di dare un'occhiata al rapporto *New library: the people's network* (sul ruolo della biblioteca pubblica nella società dell'informazione) redatto nel luglio dello scorso anno da una commissione del Dipartimento cultura del governo britannico. Ma servirà a qualcosa?

Tommaso Giordano

Internet in biblioteca: problemi di accesso, di tariffe e di censura

Nell'ambito di AIB98, è stata inaugurata la "Sessione Internet" con la tavola rotonda: *Internet in biblioteca: problemi di accesso, di tariffe e di censura* coordinata da Riccardo Ridi, con le seguenti comunicazioni:

– Rinaldo Luccardini: *Verso la biblioteca virtuale*;

– Gigliola Novali: *Internet per il pubblico alla biblioteca dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Genova*;

– Franco Bungaro: *Internet per il pubblico alla biblioteca del Dipartimento di scienze del linguaggio dell'Università di Torino*;

– Stefano Giacometti: *Internet per il pubblico alla biblioteca di giurisprudenza dell'Università di Firenze*;

– Delia Pitto: *Internet per il pubblico nelle biblioteche di ingegneria dell'Università di Genova*;

– Maurella Della Seta e Adriana Dacos: *Internet per il pubblico al Servizio Documentazione dell'Istituto Superiore di Sanità, con particolare riguardo al problema della intermediazione*;

– Alessandra Ensoli: *Internet per il pubblico alla biblioteca ANPA, con particolare riguardo al problema della intermediazione*;

– Vanni Bertini: *Internet per il pubblico alla biblioteca comunale di Fiesole, con particolare riguardo al problema dell'applicazione del decreto legislativo 103/95*.

– Franco Perini: *Internet per il pubblico alla biblioteca civica di Cologno Monzese*;

– Cristina Giavoni: *"Internet e la popolazione senior" e il progetto "Nessuno Escluso" della biblioteca civica di Cologno Monzese*;

– Antonio Bortoli: *Internet per il pubblico alla biblioteca dell'Istituto professionale "A. Da Schio" di Vicenza*;

– Elisabetta Francioni: *Internet per il pubblico alla Biblioteca Marucelliana di Firenze*.

Inoltre, sono pervenuti i testi delle relazioni di Luisa Balbi della biblioteca della Scuola di lingue di Trieste, e di Virginia Valzano: *Internet nelle biblioteche dell'Università di Lecce*.

Bibliotecari provenienti da diverse tipologie di biblioteche, universitarie, pubbliche, speciali, hanno esposto la loro esperienza professionale di organizzazione del servizio "Internet in biblioteca", articolando i propri interven-

ti intorno a 5 punti fondamentali:

1) intermediazione del bibliotecario o accesso diretto da parte dell'utente?

2) tariffazione sì o tariffazione no (ed eventualmente come)?

3) problemi di filtraggio e censura (per adulti e per ragazzi);

4) problemi relativi allo scarico di software e documenti (virus, *copyright*, ecc.);

5) organizzazione del servizio (dislocazione delle postazioni, istruzione e assistenza, prenotazioni, ecc.).

Per l'esame delle singole relazioni rimandiamo al materiale pubblicato su AIB-WEB, e disponibile a partire dalla pagina <<http://www.aib.it/aib/congr/co98net1.htm>>.

Con questo resoconto, cerchiamo invece di discutere in modo trasversale i temi trattati, introducendo le varie questioni attraverso una tabella riassuntiva, molto schematica (*alla pagina seguente*) e con forti semplificazioni rispetto alla vivacità e fluidità dei vari interventi. Nella tabella, si deve leggere per "Tariffe" solo quelle previste per Internet, prescindendo dai rimborsi per consultazioni di banche dati a pagamento; per "Filtri e censura" solo le procedure automatiche (software specifici), mentre il commento indica ciò che si è di volta in volta attuato come forma di controllo.

Le semplificazioni maggiori interessano ovviamente la voce "Servizio", per la quale si indicano in tabella solo i dati numerabili o etichettabili facilmente.

Sul primo punto: in generale si tende a non intervenire da parte del bibliotecario come mediatore diretto per l'utilizzo di Internet, se non nel caso di ricerca su basi dati a pagamento o in casi di ricerche particolarmente complesse o altamente specializzate.

Quindi l'utente che voglia solo "navigare in Internet" fa a meno (e probabilmente fa volentieri a meno) della mediazione del bibliotecario, che è invece assai apprezzata quando si tratti di ottenere dei risultati precisi (per esempio, una bibliografia a soggetto), e di orientarsi nell'eccesso di informazioni cui si finisce per trovarsi di fronte; inoltre se è vero che in ambiente universitario l'utente è spesso evoluto quando si tratti di utilizzare strumenti informatici e percorsi di rete, è anche vero che i bisogni informativi fortemente specializzati spesso richiedono comunque una mediazione bibliotecaria, in funzione selettiva ed economica (maggiori risulta-

	Assistenza	Tariffe	Filtri e censura	Scarico software	Servizio
Regione Liguria					Catalogo delle Biblioteche Liguri, integrato con altre risorse nel progetto Liguria in Rete
Ist. Storia dell'Arte Univ. Genova	NO corsi di formazione	NO		SI su supporti propri	Intermediazione del bibliotecario
Dip. Scienze linguaggio Univ. Torino	SI	NO	NO pagine impostate dalla biblioteca	NO solo testi su floppy o via e-mail antivirus	Postazioni in piedi
Coor. Cen. Bib. Univ. Firenze	SI su richiesta Corsi di formazione differenziati	NO	NO	SI su floppy forniti dalla biblioteca	70 postazioni libere
CSB Ingegneria Univ. Genova	NO	NO	NO monitoraggio utenti (registro, tempo limitato)	SI floppy antivirus su server	Aula attrezzata Casella e-mail 1 postazione ad accesso completamente libero
Ist. Sup. Sanità Roma	SI	NO			Intermediazione del bibliotecario
ANPA Roma	NO	NO			1 postazione condivisa fra bibliotecario e utenti Intermediazione del bibliotecario
Comunale Fiesole	NO corsi di formazione	SI	NO controllo diretto consenso dei genitori per minorenni	NO testi su floppy nuovi	1 postazione su prenotazione Possibili multe e sospensioni
Civica Cologno Monzese	SI	SI a tempo	SI per minorenni	SI	Accesso diretto per 1 ora su prenotazione Uso condiviso delle postazioni Monitoraggio utenti Progetto Nessuno escluso
Ist. Prof. Turismo Vicenza	SI 2 giorni su 5	NO	NO controllo diretto	SI stampa antivirus	5 giorni con orario 8:30-12:30
Marucelliana Firenze	SI	NO	NO controllo sul tipo di ricerca	SI stampa e floppy nuovi	1 unità di personale: assistenza diretta e redazione pagina Web
Scuola di Lingue Univ. Trieste	NO corsi di formazione	SI rimborso carta		NO Configurazioni restrittive di telnet, ftp Stampe Antivirus	33 postazioni Le singole configurazioni sono archiviate su CD per essere ripristinate in caso di danni Prenotazioni
Univ. Lecce	NO	NO		SI	Accesso diretto Per utenza scientifica: Servizi Informativi Telematici di Plesso

tendenza a intendere la mediazione del bibliotecario come lavoro preparatorio, a monte del servizio stesso, per mettere l'utente in condizioni di utilizzarlo autonomamente. Tale intermediazione si può realizzare come selezione delle risorse in base ai bisogni informativi della propria utenza (quindi redazione di pagine Web, distribuzione selettiva dell'informazione via e-mail...) sia come formazione degli utenti (per esempio all'Università di Firenze: corsi gratuiti tenuti dai bibliotecari per gli studenti, anche differenziati in livelli di approfondimento, ma anche alla Comunale di Fiesole), invece che come assistenza diretta in ogni seduta di consultazione.

Sul secondo punto: in genere l'accesso è gratuito, salvo i rimborsi previsti nel caso delle basi dati a pagamento; a volte sono previste tariffe a tempo.

Nel corso del dibattito è emersa una proposta interessante: la biblioteca potrebbe fornire gratuitamente il servizio se utilizzato per ricerche bibliografiche, a pagamento se utilizzato liberamente. Così si cercherebbe di rispecchiare, anche nel caso di Internet, la distinzione fra i servizi essenziali offerti da una biblioteca, come la ricerca bibliografica, di cui Internet è uno strumento fra gli altri, e i servizi opzionali, accessori, come la libera navigazione in Internet.

Sul terzo punto: problemi di filtri e censure alla navigazione in Internet si pongono soprattutto in biblioteche pubbliche per i minori. Esistono veri e propri programmi di filtro che però vantano efficacia limitata. Presso la Biblioteca comunale di Fiesole si chiede il consenso dei genitori per i minorenni.

Il problema in realtà non pare avere al momento soluzioni efficaci, e anche qui il contesto fa la differenza: piccole biblioteche possono valersi del controllo a vista della postazione, cosa assai più difficile in grossi centri, con molte postazioni variamente dislocate, e con utilizzo assai più privato.

Sul quarto punto: è stato lamentato da più parti il grosso problema dei virus, che si scaricano con grande facilità dalla rete e sono in grado di infestare rapidamente tutto il sistema. Si cerca di arginare la cosa fornendo dischetti nuovi da parte della biblioteca oppure disponendo sistemi antivirus che però comportano interventi di manutenzione e aggiornamento da parte del personale. In genere si cerca di scoraggiare lo scarico di software, anche

(segue dopo il dossier centrale)

→ con minori sforzi rispetto a ciò che ciascuno otterrebbe da solo).

Soprattutto nelle biblioteche speciali, in quelle universitarie, di enti di ricerca, ecc., l'intermediazione del bibliotecario si attua come predisposizione di percorsi di ricerca, quindi selezione di siti specificamente mirati alle esigenze degli utenti, con valutazione della serietà e della appropriatezza delle risorse stesse e con tentativo di dare la preferenza alle risorse locali: invece di lasciare soltanto via libera alla navigazione, la biblioteca predispone un proprio sito e indirizza gli utenti a utilizzarlo (Servizio documentazione Istituto Superiore di Sanità e biblioteca dell'ANPA).

Nelle biblioteche pubbliche si tende a considerare l'offerta di servizio Internet nella funzione sociale di fornire questo strumento di accesso all'informazione anche a chi non potrebbe disporne diversamente (in questo senso, la Biblioteca civica di Cologno Monzese ha sviluppato iniziative in favore dell'accesso a disabili, con il progetto "Nessuno escluso"); pur privilegiando anche in questo caso l'utilizzo a fini di ricerca e di studio, la biblioteca pubblica in genere non pone in primo piano fra i suoi compiti la selezione delle risorse consultabili dalla propria postazione.

In conclusione si può dire che, nel caso del servizio Internet, è emersa la

Associazione italiana biblioteche Rapporto annuale 1997

a cura di Enzo Frustaci

1. Premessa

Quando ho cominciato a scrivere il Rapporto annuale per il 1997 sull'attività della nostra Associazione l'ho fatto con l'entusiasmo e il panico del debuttante, di chi da poco ha intrapreso un'attività complessa e impegnativa, ma al tempo stesso ha assunto su di sé, una sfida stimolante e positiva. E questo appena trascorso è stato un anno molto importante per l'AIB che è seguito a un altro fondamentale, il 1996, l'anno in cui finalmente è stato approvato il nuovo Statuto della nostra Associazione. E credo sia giusto porgere all'inizio di queste pagine un ringraziamento ai colleghi che con grande impegno hanno portato a termine il compito di imprimere questa spinta fondamentale alla riforma e al rilancio dell'AIB. Ma il 1997 non è stato da meno: verrà ricordato come l'anno in cui per la prima volta i bibliotecari italiani hanno deciso autonomamente di darsi un Codice di comportamento, un Codice deontologico e un Regolamento di disciplina che, decisi nell'Assemblea di Napoli del 30 ottobre, completano le necessarie strutture per fare dell'AIB un'associazione professionale al passo dei tempi e permettano di inserire quelle procedure che serviranno alla gestione dell'albo e alla certificazione della professione. Ma già a Roma, in aprile, un'altra assemblea aveva approvato il Regolamento amministrativo e contabile, un altro strumento che consolida la nostra struttura organizzativa. Questo, ma non solo. Il 1997 è stato un anno elettorale: è stato rinnovato l'Esecutivo nazionale, per la prima volta composto di 7 membri, sono stati rinnovati gli Esecutivi regionali, gli istituti di controllo previsti dallo Statuto (Collegio dei proviviri e Collegio sindacale). Confermata in blocco la Segreteria nazionale, è cambiato il Segretario, visto che Luca Bellingeri, Segretario nazionale per due mandati, eletto lo scorso giugno al CEN, è passato a un ruolo diverso nell'organigramma dell'Associazione.

Dal punto di vista finanziario la nostra Associazione gode di buona salute nonostante abbia affrontato alcune indifferibili spese come il rinnovo delle attrezzature informatiche e la realizzazione di una rete di PC all'interno della sede nazionale.

Altro non voglio premettere, se non dire che desidero inserire questa relazione annuale nell'alveo della tradizione inaugurata da chi mi ha preceduto: ovvero quella di fornire un utile strumento ai soci ove traspaia con chiarezza quanto si è fatto e l'impegno di quanti hanno pensato di dare un contributo fattivo alla nostra organizzazione

2. Soci e iscrizioni

Il 1997 è stato un anno record per le iscrizioni, raggiungendo il numero di 3251. La quota 3000 è ormai una quota stabile e mi auguro, viste anche le buone premesse dei primi dati che abbiamo per il 1998, che questo andamento possa proseguire. Lo scorso anno abbiamo avuto un vistoso recupero delle iscrizioni verso la fine dell'anno grazie a un intervento diretto sui soci ritardatari: la nuova direttiva sulle iscrizioni, in applicazione del nuovo Statuto, dovrebbe snellire le procedure e permetterà alle Segreterie regionali e a quella nazionale, di poter adeguatamente assolvere al compito del reclutamento. Sul finire dell'anno abbiamo realizzato anche un modulo nuovo per le iscrizioni che tiene conto delle esigenze della legge sulla *privacy*, ed anche della necessità di ottene-

re una serie di dati utili a comprendere la complessa articolazione dei soci AIB.

Di seguito si propongono alcune tabelle che chiariscono l'andamento delle iscrizioni, in dettaglio rispetto al 1996, in sintesi dal 1980, con i numeri complessivi e le percentuali positive e negative, e quindi, sempre dal 1980, sezione per sezione.

Va valutata positivamente la corrente crescita di alcune sezioni (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sardegna), alcune ai massimi storici, mentre è necessario riflettere sul decremento altrettanto costante di altre (Sicilia).

3. Attività del Nazionale

3.1 Aspetti organizzativi

Come è facile immaginare il 1997 è stato un anno di transizione, sia perché è stato un anno elettorale, quindi con il rinnovo quasi totale degli esecutivi nazionale e regionali, sia perché è cambiato il Segretario, che pur venendo dall'esperienza del CER del Lazio, ha avuto bisogno d'ambientarsi, soprattutto nel vortice d'impegni che si è creato intorno al nuovo Esecutivo e per la concomitanza di due Congressi molto ravvicinati. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ma del resto, e

Raffronto 1996/1997 sezione per sezione e per soci persone e soci enti

Sezione	Persone 1996	Enti 1996	Totale 1996	Persone 1997	Enti 1997	Totale 1997
Piemonte	123	34	157	135	43	178
Lombardia	165	92	257	190	95	285
Liguria	152	37	189	144	35	179
Veneto	113	73	186	136	88	224
Trentino	94	33	127	76	27	103
Friuli	114	47	161	130	56	186
Emilia	138	72	210	140	88	228
Toscana	234	68	302	229	76	305
Marche	47	31	78	44	35	79
Lazio	395	106	501	389	132	521
Umbria	59	17	76	48	13	61
Abruzzo	69	10	79	64	13	77
Campania	115	28	143	132	36	168
Puglia	88	26	114	112	23	135
Basilicata	57	2	59	67	3	70
Calabria	56	19	75	68	20	88
Sicilia	108	47	155	91	50	141
Sardegna	147	51	198	166	57	223
Totali	2274	793	3067	2491	890	3251

RAPPORTO ANNUALE

Differenze percentuali generali dal 1980 al 1997

1980	1489	//
1981	1749	+ 17,46
1982	2193	+ 25,38
1983	2321	+ 5,83
1984	2917	+ 25,67
1985	2188	- 24,99
1986	2220	+ 1,46
1987	2113	- 4,81
1988	1682	- 20,39
1989	2637	+ 56,77
1990	3021	+ 14,56
1991	2692	- 10,89
1992	2922	+ 8,54
1993	2977	+ 1,88
1994	3064	+ 2,92
1995	3017	- 1,47
1996	3066	+ 1,55
1997	3251	+ 6,00

→ non è poco, il mio predecessore, Luca Belingeri, ha lasciato l'Associazione in salute e uno staff di Segreteria molto coeso e preparato che mi ha permesso in questi sette mesi di svolgere con sufficiente tranquillità attività impegnative e, almeno per me, affatto nuove. È con grande piacere che cito uno per uno i miei collaboratori ricordando ai soci, anche se non credo ce ne sia bisogno, il loro particolare impegno. Comincio da Arturo Ferrari, confermato dall'Esecutivo alla carica di Tesoriere, ma che provvede anche a una serie interminabile di altre incombenze vecchie e nuove. Di Luciana Tosto non potrei dire nulla che i nostri soci non sappiano già: è la nostra veterana, la custode preziosa della memoria storica dell'Associazione e della gestione dei soci. Nei delicati compiti di Segreteria è impegnata anche Irene Zagra, che ha seguito anche la vendita delle pubblicazioni e la preparazione dei corsi. Maria Teresa Natale segue con cura il settore editoriale e le redazioni dei nostri organi di stampa, mentre Ilaria Brancatisano si occupa di gestire la biblioteca e di curare per il nostro sito Web la pagina che informa delle attività del CEN: tutte e due ovviamente, quando è necessario, collaborano attivamente alle attività di segreteria. Ancora va citato Luigi Francione, che al solito si è occupato delle spedizioni, e da ultima la nuova *help-desk*, Anna Trazzera, che si occupa principalmente di seguire le attività europee dell'Associazione in collaborazione con Rossella Caffo e Maria Luisa Ricciardi, ma, naturalmente, anche lei come gli altri, è impegnata sull'intero fronte.

L'orario della Segreteria è rimasto più o meno invariato, con un arco di apertura che va dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì, e dalle 10,00 alle 13 il sabato, anche se è in cantiere un

Dati regionali 1980/1997

	<i>Piemonte</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Liguria</i>	<i>Veneto</i>	<i>Trentino</i>	<i>Friuli</i>
1980	75	192	75	114	13	21
1981	106	240	108	103	11	44
1982	91	242	108	84	9	98
1983	94	237	124	129	9	117
1984	100	262	117	167	11	144
1985	98	194	89	109	—	84
1986	156	192	99	134	1	109
1987	115	173	100	125	11	99
1988	121	133	110	118	7	16
1989	159	230	136	158	77	86
1990	177	293	166	158	92	104
1991	161	253	182	153	86	80
1992	160	262	181	150	81	109
1993	154	250	177	178	109	120
1994	163	250	186	207	124	129
1995	136	246	155	202	157	142
1996	157	256	186	182	127	161
1997	178	285	179	224	103	186

	<i>Emilia</i>	<i>Toscana</i>	<i>Marche</i>	<i>Lazio</i>	<i>Umbria</i>	<i>Abruzzo</i>
1980	78	148	18	246	22	59
1981	77	239	21	245	23	65
1982	124	188	23	396	29	69
1983	168	246	32	348	33	55
1984	199	350	33	455	32	69
1985	188	303	33	339	40	39
1986	154	291	39	354	35	36
1987	123	291	39	357	26	29
1988	100	191	31	274	10	29
1989	160	352	50	410	11	39
1990	213	419	55	462	14	47
1991	209	298	70	443	9	54
1992	231	361	79	415	12	65
1993	213	291	91	483	52	72
1994	208	319	89	521	67	68
1995	212	295	92	523	66	80
1996	210	301	76	494	76	79
1997	228	305	79	521	61	77

	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Basilicata</i>	<i>Calabria</i>	<i>Sicilia</i>	<i>Sardegna</i>
1980	101	51	3	32	194	45
1981	120	73	3	44	181	44
1982	130	116	13	68	333	70
1983	160	105	64	61	340	998
1984	203	91	85	58	382	160
1985	132	79	44	72	218	119
1986	93	69	19	66	180	93
1987	69	83	49	62	197	75
1988	154	80	57	48	135	58
1989	172	114	46	67	232	138
1990	154	120	49	93	263	142
1991	132	75	33	71	277	105
1992	119	75	39	65	286	119
1993	121	113	50	62	319	122
1994	143	100	45	53	257	135
1995	160	111	54	52	180	154
1996	141	113	59	75	151	194
1997	168	135	70	88	141	223

→

→ progetto per allungare l'apertura, ma si tratta per ora solo di un'idea e niente di più. Come ricordavo prima i mezzi tecnologici in dotazione alla Segreteria sono stati adeguati e credo che oggi si possa fornire ai soci un servizio migliore. Di grande aiuto nella comunicazione, e abbiamo molti riscontri su questo fronte, è lo sviluppo del sito Web. Nel 1997, AIB-WEB è definitivamente decollato e da attività sperimentale è diventato ormai un insostituibile strumento della nostra attività quotidiana, sia per la visibilità all'esterno sia come luogo di discussione e diffusione dell'informazione.

3.2 Codici e regolamenti

Non mi dilungherò su di una materia che tanto ha fatto discutere i soci, almeno quelli più avvertiti, con grande impegno e partecipazione. Il Regolamento amministrativo e contabile è stato approvato nell'Assemblea del 23 aprile 1997, mentre per il Codice di comportamento, il Codice deontologico e il Regolamento di disciplina basterà accennare che parte di questi testi furono elaborati dal precedente Esecutivo, segnatamente il Codice deontologico, riconsiderati dai nuovi organi dirigenti, altri stesi *ex novo* e sottoposti all'attenzione di quanti ne hanno voluto discutere, e finalmente approvati all'Assemblea di Napoli in una atmosfera di grande collaborazione e unità fra tutte le componenti dell'Associazione. È importante sottolineare questo dato, credo, piuttosto che ridisegnare il profilo dei provvedimenti che tutti conoscono: il 30 ottobre 1997 è stato un buon giorno per l'Associazione che si è ritrovata a discutere di se stessa e della sua riorganizzazione fattivamente e senza pregiudizi. È augurabile che lo stesso impegno si manifesti a Genova, dove saranno da prendere altre importanti decisioni a cominciare dall'Albo professionale. E proprio la questione dell'Albo è stata un altro momento importante dell'anno passato. L'Associazione ha scelto, con la piena sintonia di CEN e CNPR, di percorrere la strada dell'albo professionale gestito privatamente dall'Associazione piuttosto che seguire la via legislativa, peraltro ormai preclusa, in armonia con quanto avviene nel resto d'Europa e ora anche in Italia grazie al lavoro che hanno fatto, su indicazione del Governo, il CNEL e il gruppo di lavoro incaricato di elaborare un disegno di legge quadro in materia di ordini professionali e associazioni professionali non regolamentate.

3.3 Rapporti istituzionali

L'Associazione ha mantenuto nel 1997 i rapporti con i referenti istituzionali e politici coinvolti nel mondo dell'informazione e delle biblioteche.

Come sempre rappresentanti dell'AIB hanno fatto parte di Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso la Presidenza del Consiglio e il Ministero per i beni culturali.

Importante è stata la partecipazione a campagne di grande interesse per tutta l'utenza delle biblioteche: basterà ricordare la battaglia per permettere l'uso dei PC nelle biblioteche (cosiddetta delle 100 lire) o per la riproduzione dei testi (legge sul *copyright*); come utile è stata la presenza dell'AIB in alcune iniziative che hanno coinvolto anche le altre associazioni professionali che operano nel settore dei beni culturali, a partire dall'intervento sul disegno di legge n. 2644 concernente *Disposizione sui beni culturali*, che purtroppo non ha avuto risvolti positivi.

Importante l'attività che l'Associazione ha svolto per la realizzazione del progetto *Mediateca 2000*, che ha coinvolto tante energie e risorse sia a livello nazionale che locale.

Nel novembre 1997 si è poi concretizzato il progetto *A scuola di biblioteca* presentato a Roma presso la Biblioteca Casanatese con la partecipazione delle istituzioni che avevano dato avvio all'iniziativa. La nostra Associazione, insieme al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero per i beni culturali, ha anche partecipato alla realizzazione del primo modulo di formazione per docenti che si è svolto a Roma dal 25 al 29 novembre.

Ancora nel 1997 l'AIB è stata chiamata a far parte della Consulta delle professioni intellettuali non regolarizzate presso il CNEL proprio nella fase in cui è iniziata la discussione sugli ordini professionali e gli albi gestiti dalle Associazioni, cui accennavo sopra.

3.4 Progetti europei e rapporti con l'estero¹

Come negli anni precedenti le attività europee e i rapporti con l'estero, le associazioni consorelle, l'IFLA, ecc. sono stati intensi e di qualità. Importante è stata l'iniziativa del CEN di proporre la candidatura di Roma per ospitare il Convegno IFLA del 2003 che purtroppo non avuto un esito positivo anche perché nel nostro paese nessun organismo pubblico è in grado di impegnarsi da qui a cinque anni con provvedimenti specifici a sostenere una iniziativa di questo tipo. Ma ci si riproverà facendo tesoro dell'esperienza fatta, magari per il 2004.

L'esposizione verso l'Europa della nostra Associazione ha avuto negli ultimi anni una notevole impennata grazie soprattutto all'impegno di alcuni soci storici dell'AIB che hanno profuso il proprio impegno in questa direzione, e il resoconto che ne daremo in queste pagine ne dà un significativo esempio.

3.4.1. Partecipazione dell'AIB in EBLIDA

Durante il 1997 è proseguita l'attività di collaborazione e partecipazione dell'AIB nell'ambito delle azioni promosse da EBLIDA.

In particolare è stato organizzato, dall'AIB in collaborazione con la Regione Lombardia, un *workshop* per la presentazione dei risultati del progetto ECUP che si è svolto a Milano nei giorni 7 e 8 aprile e ha visto la partecipazione di Emanuela Giavarra, responsabile del progetto ECUP per conto di EBLIDA. Un risultato importante è stato l'avvio di una sperimentazione dei risultati di ECUP, che la Regione Lombardia ha deciso di attuare con la consulenza di Marco Marandola, consulente dell'AIB per i problemi relativi al *copyright*. Tale sperimentazione è la prima che viene tentata in Europa.

Nel mese di maggio 1997 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'Executive Committee. Il rappresentante AIB nel Comitato, Tommaso Giordano, avendo svolto due mandati, non era più rieleggibile. Al suo posto è stata eletta Rossella Caffo. Le elezioni si sono svolte durante una riunione del Council, costituito dai rappresentanti dei *full members* e *associated members*, che si è tenuta a Lisbona il giorno 9 maggio.

Nei mesi successivi l'azione è stata focalizzata particolarmente sulla diffusione della conoscenza di EBLIDA presso le biblioteche italiane con l'obiettivo di estendere e allargare la partecipazione italiana in quella associazione. L'azione ha dato finora buoni risultati. La direttrice di EBLIDA, Barbara Schlegel, si è personalmente congratulata perché mai come in questo periodo aveva visto tanti nuovi soci italiani.

Anche l'attività di EBLIDA ha registrato un forte incremento dovuto soprattutto alla necessità di seguire la nuova direttiva europea sul *copyright*.

Oltre a questo campo specifico, l'azione di EBLIDA risulta molto utile soprattutto come fonte di notizie e informazioni sui programmi europei e sulle iniziative di livello europeo che riguardano il mondo del libro e delle biblioteche. Per valorizzare e utilizzare in Italia questa attività informativa si è deciso di darne diffusione attraverso AIB-CUR. Inoltre nella *home page* di AIB-WEB è presente un *link* al Web di EBLIDA. Già da tempo poi è presente su «AIB notizie» una rubrica fissa dal titolo *EBLIDA informa*, curata fino a tutto il 1997 da Elisabetta Poltronieri.

Il 12 e 13 febbraio 1998 si sono svolti a Copenaghen una conferenza e un *workshop* sulla nuova direttiva comunitaria sul *copyright* ed è stata illustrata la posizione di EBLIDA in merito. Alla conferenza hanno preso parte circa cento rappresentanti

→ tutti i paesi europei. L'Italia era presente con due rappresentanti AIB, Rossella Caffo e Marco Marandola, e un rappresentante dell'ICCU, Anna Maria Mandillo. Inoltre Marco Marandola è entrato a far parte dello Steering Group di ECUP.

Data l'importanza della materia l'AIB ha proposto in quella occasione di organizzare a Roma, una analoga conferenza da rivolgere all'ambiente italiano, bibliotecari, editori e politici. La procedura di approvazione della Direttiva richiede tempi lunghi. L'*iter* sarà completato nel 2000, ma questo momento è particolarmente importante per presentare eventuali emendamenti. Il ruolo dell'Italia è particolarmente significativo perché il presentatore della Direttiva nel Parlamento europeo è un parlamentare italiano, Roberto Barzanti.

3.4.2. Nuova economia del libro (NEL)

Durante il 1997 è proseguita l'attività dell'AIB nell'ambito del progetto *Nuova economia del libro*.

Il proponente del progetto è stato l'Ufficio centrale dei beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria del Ministero per i beni culturali, che ha promosso l'iniziativa al fine di contribuire, attraverso attività di formazione incentrate sull'editoria elettronica, allo sviluppo dell'intero settore del libro, nonché di favorire l'aggiornamento e la riqualificazione professionale dei bibliotecari e degli altri operatori del settore per un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per la produzione *online* che *offline*.

I partner italiani sono: il Consorzio Amitié, ente gestore e coordinatore del progetto, l'AIB, l'AIE, l'Associazione Galassia Gutenberg, lo Studio Staff, l'Editrice Bibliografica, l'AIB Toscana come partner regionale, e inoltre il Consiglio d'Europa per il coordinamento delle attività transnazionali e di collegamento con gli altri partner olandesi e tedeschi.

NEL presenta una caratteristica peculiare che ne rappresenta anche il punto di forza, quello di considerare nel suo complesso tutta la catena del libro puntando sulla cooperazione di tutte le professionalità coinvolte. Le azioni sono infatti rivolte a tutti gli attori della catena del libro (autori, traduttori, editori, librai, bibliotecari). Un comitato operativo, composto da tutti i partner, costituisce l'organismo decisionale del progetto, mentre le attività previste sono state affidate ad altrettanti gruppi di lavoro, in particolare sono stati costituiti gruppi per l'attività transnazionale, l'attività di gestione, l'attività di sensibilizzazione e diffusione, l'attività di ricerca e l'attività di formazione.

La realizzazione del progetto si è sviluppata attraverso una serie di attività. La prima è stata da uno studio di mercato per l'individuazione dei fabbisogni formativi relativi alle aree professionali maggiormente investite, e per l'identificazione, tra le aree professionali più rappresentative, delle figure professionali pilota su cui orientare l'azione formativa. La ricerca ha definito i requisiti e degli *iter* professionali più rispondenti per lo sviluppo delle competenze necessarie emerse dall'analisi dei fabbisogni formativi.

Attualmente la situazione è la seguente: si è conclusa la fase relativa allo studio, i cui risultati hanno costituito il riferimento per la elaborazione di un modello di corso per la formazione di formatori e di quattro corsi di formazione.

I quattro corsi, prodotti in versione provvisoria, sono:

Area CD ROM, affidata all'AIE e curata per conto dell'AIE da Paolo Crespi;

Area Internet, affidata all'AIB e per suo conto a Paolo Malpezzi, Enrico Malpezzi e Riccardo Ridi;

Area gestione dei flussi di contenuto, affidata allo Studio Staff e per suo conto a Matilde Marandola;

Area aspetti legali, affidata all'AIE e per suo conto a Pierfrancesco Attanasio. A questo gruppo partecipa anche l'AIB, rappresentata da Malpezzi.

Per i primi mesi del 1998 era prevista l'ultima fase della produzione. Va sottolineato il fatto che l'Associazione, in quanto partner del progetto, avrà la proprietà dei pacchetti formativi e potrà utilizzarli per organizzare corsi di formazione.

Durante lo svolgimento dell'intero progetto, che durerà fino alla metà del 1998, sono state previste attività di sensibilizzazione e diffusione dei risultati, in particolare conferenze e *workshop* rivolti agli utenti, agli attori primari e al pubblico.

Nelle due Regioni coinvolte nel progetto (Toscana e Campania) sono state già organizzate due iniziative: un *focus group* rivolto ai vari operatori del settore (prevalentemente editori e bibliotecari) a Napoli il 20 marzo e uno a Firenze il 18 dicembre 1997.

L'AIB si è impegnata nelle attività di sensibilizzazione e diffusione organizzando:

– una tavola rotonda durante il Congresso di Napoli, lo scorso 31 ottobre;

– un seminario in Campania, in collaborazione con Studio Staff, svolto a Napoli il 20-21 gennaio 1998;

– un workshop di estensione della diffusione, in collaborazione con Studio Staff, in Campania, che si è svolto a Salerno presso la Biblioteca Provinciale il giorno 17 febbraio 1998;

– un seminario di presentazione del pacchetto relativo a Internet, in collaborazio-

ne con Studio Staff, che si è tenuto a Salerno il giorno 5 marzo con la partecipazione di Riccardo Ridi.

Va inoltre precisato che, mentre la Sezione Campania si è dimostrata molto attiva, soprattutto nelle attività di sensibilizzazione e diffusione, la Sezione Toscana dell'AIB, dopo il rinnovo delle cariche associative, ha ritenuto di non continuare la propria partecipazione al progetto. Pertanto, il *workshop* di presentazione dei pacchetti formativi in Toscana è stato realizzato grazie alla collaborazione della Biblioteca nazionale centrale di Firenze e ha avuto luogo in quella biblioteca il 26 gennaio 1998.

La presentazione finale dei risultati del progetto è prevista per giugno.

La rendicontazione finanziaria è presente presso la segreteria nazionale.

3.4.3. Le attività MIDAS-NET

Il 12 febbraio 1997 ha segnato per l'AIB l'avvio ufficiale delle attività da svolgere nell'ambito della MIDAS-NET, senza soluzione di continuità temporale e fattuale rispetto alle precedenti attività IMPACT, ma a condizioni contrattuali radicalmente diverse.

La Multimedia Information Demonstration And Support Net è la rete europea di supporto a INFO2000 (1996-1999) e a MLIS (MultiLingual Information Society), due programmi *non* di ricerca, proposti e gestiti dalla DG/XIII-E della Commissione europea per promuovere da un lato lo sviluppo dell'industria e del mercato dei contenuti multimediali e, dall'altro, attraverso appositi strumenti elettronici avanzati, la comunicazione nella tutela del multilinguismo in una società – quella europea – in cui si parlano 11 lingue ufficiali.

Se come *partner* di IMPACT l'Associazione era l'unico titolare del relativo contratto NAP, che assicurava all'AIB un'entrata media di 100.000 ECU all'anno, quale copertura del 65% delle spese progettuali, per partecipare alla rete di INFO2000 l'AIB è dovuta entrare in un consorzio (Consorzio n. 4001-IT) composto dai precedenti tre NAP italiani e da altre 3 organizzazioni e guidato da Pitagora S.p.A., cui compete la responsabilità amministrativa, contabile e di coordinamento del consorzio. La ripartizione del contributo CEE fra i membri del consorzio destina all'AIB la quota annua di circa 21.000 ECU, pari a circa 40 milioni di lire, fino a tutto il 1999.

La drastica contrazione dei contributi non ha scoraggiato l'Associazione: si è stabilito, infatti, di continuare a far parte di una rete che si fonda sull'uso e la promozione delle nuove tecnologie, ritenendo sia vantaggiosa per la propria immagine la presenza in un organismo voluto dalla Commissione europea, sia utile per i pro-

→

→ pri soci la massa di informazioni tempestive e di prima mano che si può assumere e divulgare da un tale punto di osservazione.

I compiti da svolgere prevedono come in precedenza la distribuzione di materiale informativo, l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione alle iniziative della DG XIII-E in materia di società dell'informazione, la raccolta, traduzione, redazione e divulgazione delle notizie di settore, attraverso i propri strumenti editoriali cartacei ed elettronici. Il coordinamento nonché lo svolgimento operativo di gran parte di questi compiti sono rimasti affidati a Maria Luisa Ricciardi.

È stata così distribuita, soprattutto in occasione di fiere e altre manifestazioni con partecipazione AIB, una grande quantità di materiale INFO2000 e MLIS; gli eventi in cui l'Associazione ha presentato le iniziative INFO2000, grazie anche al fondamentale supporto delle sezioni regionali e alla collaborazione degli altri membri del consorzio 4001-IT, sono stati 18, fra cui cinque fiere; sono state infine fornite informazioni sui due programmi contrattuali e su altri correlati, con particolare riguardo agli inviti a presentare progetti e ai bandi di gara, tramite il «Bollettino AIB», la pubblicazione di due pagine MIDAS-NET su ciascun numero di «AIB notizie» e la comunicazione delle stesse e di altre informazioni su AIB-CUR e sulle apposite pagine di AIB-WEB.

3.5 Editoria e stampa periodica dell'Associazione²

Positivo anche nel 1997 il bilancio dell'attività editoriale dell'AIB, che ancora una volta, si è arricchita di nuovi titoli. Si è sviluppato il settore della vendita diretta ai soci, curata dalle sezioni regionali e dalla Segreteria nazionale ed è cresciuta la vendita in occasione di fiere e mostre del libro.

3.5.1. Il «Bollettino AIB»

La rivista scientifica dell'Associazione ha continuato a ospitare contributi di rilievo su temi di grande attualità. Sul primo fascicolo, è stato pubblicato un interessante dossier sul GRIS, con contributi di Alberto Cheti, Stefano Tartaglia, Diego Maltese e Guido Badalamenti, che spaziano dalla sintassi delle stringhe di soggetto e dal controllo terminologico alla sperimentazione in un sistema multibiblioteche.

Il fascicolo n. 4, invece, ha ospitato tre contributi con cui si è riaperto il dibattito su SBN: nell'editoriale, sono stati proposti alcuni temi di discussione sul futuro di SBN; Giovanna Merola ha presentato lo studio sull'evoluzione di SBN svolto pochi mesi fa da una società di consulenza per conto dell'ICCU, mentre Claudio Leom-

broni ha ripercorso la storia di SBN, dagli obiettivi iniziali alle realizzazioni e alle difficoltà di oggi, sollecitando un «mutamento di paradigma»; Al primo numero dell'anno è stato allegato il floppy disk contenente *BIB 2(1996)*, la Bibliografia italiana delle biblioteche, basato con integrazioni e aggiunte sulla rubrica fissa *Letteratura professionale italiana*, che nel 1997 ha raggiunto le 1050 schede. Al n. 2, invece, è stato allegato il secondo fascicolo del «Bollettino Dewey».

Continua a suscitare molto apprezzamento l'iniziativa della redazione di proporre su AIB-CUR i volumi da recensire. Anche per questo stimolo si sono aggiunte al «Bollettino», nel corso del 1997, ben quaranta nuove firme di collaboratori.

3.5.2. «AIB notizie»

La principale novità che ha caratterizzato la diffusione di «AIB notizie» nel 1997 è rappresentata dalla versione elettronica del notiziario, pubblicata su AIB-WEB, a cura di Andreas Zanzoni.

Lo schema della rivista è rimasto sostanzialmente invariato, anche se si è accresciuto di alcune rubriche nel corso del secondo semestre: *Atenei*, *Speciale elezioni*, *Rapporti istituzionali*. I fascicoli sono usciti con regolarità, non altrettanto si può dire del recapito postale che ancora una volta ha dimostrato le proprie pecche da regione a regione.

Purtroppo, ancora una volta si deve lamentare l'assenza del contributo di alcune sezioni regionali, commissioni e gruppi di lavoro che forniscono materiali da pubblicare nelle rubriche ad essi destinate.

Positivo infine il ricavato pubblicitario, che ha visto un incremento del fatturato e del numero degli inserzionisti.

3.5.3. L'editoria tradizionale

Sono stati stipulati i contratti con gli editori americani, l'Editrice Bibliografica e una serie di collaboratori per la traduzione della 21ª edizione della Dewey che verrà pubblicata nell'autunno del 1998.

Finalmente, sono stati pubblicati gli atti del Congresso AIB di Brescia *Biblioteche: ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca: atti del XLI Congresso nazionale dell'AIB, Brescia, 8-10 novembre 1995* e sono in lavorazione quelli dei Congressi di Trieste e di Napoli che verranno pubblicati nella primavera del 1998.

L'AIB inoltre sta sviluppando la sua politica editoriale, proponendosi come editore di atti relativi a iniziative organizzate da sezioni regionali e altri enti. In quest'ottica si inserisce la pubblicazione del volume *Il futuro è arrivato troppo presto? Internet, biblioteche ed accesso alle risorse informative: convegno di studi, Ca-*

gliari, 14-15 novembre 1996, a cura di Pasquale Mascia e Beniamino Orrù.

Non si dimentichi, inoltre, la pubblicazione dell'*Agenda del bibliotecario 1998*, le cui pagine introduttive sono ancor più numerose rispetto all'edizione precedente.

Da segnalare la ristampa del Manuale GRIS, andata rapidamente esaurita.

3.5.4. L'«Enciclopedia tascabile», i «Rapporti AIB» e le «Note informative»

La prestigiosa collana «Enciclopedia tascabile», diretta da Luigi Crocetti, si è arricchita di nuovi titoli: *World Wide Web*, di Alberto Salarelli (ET; 11); *Editoria femminista*, di Piera Codognotto e Francesca Moccagatta (ET; 12) e *Costruzione e sviluppo delle raccolte*, di Carlo Carotti (ET; 13).

La nuova collana «Note informative», diretta da Vilma Alberani, conta un nuovo titolo: *Le versioni gratuite di Medline direttamente gestite e controllate dalla US National Library of Medicine: guida rapida all'uso di Medline in PubMed e in IGM*, di Laura Bianciardi (numero 9).

Per quanto riguarda i «Rapporti AIB» nel 1997 è uscito il volume *Alla scoperta delle biblioteche scolastiche delle scuole medie superiori della provincia di Novara* di Ermelinda Anzaldi e Antonella Braga (numero 9), mentre per il 1998 è avviata la pubblicazione di altri titoli.

3.5.5. AIB-WEB³

Dopo vari esperimenti condotti a partire dal novembre 1995 (e vari indirizzi provvisori man mano abbandonati), dal gennaio 1997 il sito Web dell'AIB si è stabilizzato all'indirizzo <<http://www.aib.it>>, annunciato pubblicamente nel marzo 1997, e ha adottato il nome AIB-WEB. Coordinato dal novembre 1996 da Riccardo Ridi e dai vicecoordinatori Eugenio Gatto e Maria Luisa Ricciardi, AIB-WEB è curato da una ampia redazione di soci e collaboratori sparsi su tutto il territorio nazionale, che si allarga ulteriormente per singole iniziative e che lavora quasi esclusivamente tramite posta elettronica.

La parte «istituzionale» di AIB-WEB potrebbe essere considerata una versione elettronica e aggiornata in tempo reale delle sezioni della *Agenda del bibliotecario* relative all'AIB e alle sue varie articolazioni geografiche, tipologiche e organizzative. Qui sono disponibili informazioni sulle sezioni regionali, le commissioni nazionali, i gruppi di studio, i corsi, i congressi, la biblioteca, MIDAS-NET, le pubblicazioni, i documenti normativi, le modalità di iscrizione, ecc. Ma, rispetto all'inevitabile staticità e limitatezza del supporto cartaceo, qui è possibile anche archiviare le informazioni relative agli anni precedenti, mettere al corrente i soci

→

→ di tutto ciò che avviene settimana per settimana nella vita dell'Associazione e soprattutto dialogare in diretta con tutti i soci dotati di un accesso, anche temporaneo, a Internet. Particolarmente proficua è stata, in un anno di notevole riassetto normativo dell'Associazione, la possibilità di presentare ai soci con ampio anticipo le proposte di modifica di vari testi normativi per il dibattito e poi, altrettanto rapidamente, le versioni approvate. Apprezzata è stata anche la pubblicizzazione in tempo pressoché reale dei risultati delle elezioni delle cariche sociali nel giugno 1997.

Nel primo anno di vita pubblica AIB-WEB si è già arricchito di numerosi documenti *full-text*, originali o corrispondenti a pubblicazioni cartacee dell'Associazione. In particolare si ricordano i due periodici «Bollettino AIB» (con sommari dei fascicoli, indici cumulativi e alcuni articoli a testo completo dal 1992) e «AIB notizie» (*full-text* dal dicembre 1996), entrambi disponibili in rete in anticipo rispetto alla versione cartacea, una guida a *La documentazione di fonte pubblica in rete*, una *Guida alle fonti di informazione della biblioteconomia in rete* e la versione ipertestuale della *Guida all'indicizzazione per soggetto* del GRIS. Natura maggiormente repertoriale presenta invece la sezione *Il mondo delle biblioteche in rete*, ricca di indici e repertori di risorse biblioteconomiche presenti in rete, fra cui spicca *OPAC italiani*, ormai affermatosi come il principale repertorio nazionale di cataloghi bibliotecari, utilizzatissimo anche dagli utenti finali, da casa o nelle biblioteche.

In occasione del Congresso di Napoli dell'ottobre 1997 si è deciso di inaugurare, nel corso dell'anno successivo, due nuove sezioni, dedicate rispettivamente all'offerta pubblica e accademica di formazione professionale in campo biblioteconomico e all'offerta di posti e occasioni di lavoro nel medesimo ambito. Anche AIB-CUR, la lista di discussione via posta elettronica dei bibliotecari italiani, che ha raggiunto a fine 1997 i 1184 iscritti, ha un suo spazio su AIB-WEB, dedicato ad alcuni testi introduttivi e alle istruzioni per ottenere per posta anche tutti gli altri documenti collegati. Particolarmente utilizzata e apprezzata è AIB-CUR AGENDA, l'elenco, aggiornato automaticamente, dei convegni, corsi e concorsi in programma nei prossimi mesi annunciati sulla lista. A fine 1997 sono state anche aggiunte delle maschere per facilitare la ricerca, da parte dei soli iscritti, negli archivi retrospettivi della lista.

Particolare attenzione viene rivolta dalla redazione di AIB-WEB al rispetto

degli standard di scrittura HTML e quindi alla visibilità delle proprie pagine con ogni tipo di *browser*, così come a evitare usi meramente decorativi di immagini e altri accorgimenti grafici, che appesantiscono inutilmente le pagine, mantenute invece volutamente sobrie. La documentazione relativa al lavoro svolto e in corso è a disposizione in rete, in modo da diffondere la conoscenza e l'applicazione fra i bibliotecari di uno stile di gestione cooperativo finalizzato alla creazione di un sito Web che non sia solo "per" bibliotecari ma anche "da" bibliotecari.

3.6 L'attività di formazione e aggiornamento

L'impegno verso la formazione è uno dei momenti essenziali della vita dell'Associazione e anche il 1997 ci ha visto protagonisti di molte iniziative in questo senso, anche a livello teorico. Il nuovo Esecutivo, oltre a nominare il nuovo responsabile nella persona della collega della BNCR Paola Puglisi, ha istituito un gruppo di lavoro sulla formazione per studiare le linee guida dell'intervento dell'AIB in questo delicato settore. Per intanto è stato deliberato dal CEN che ai corsi possono partecipare solo i soci.

Ad ogni modo nel 1997 molti sono stati i corsi curati dal Nazionale, mentre di quelli curati dalle sezioni si darà indicazione nelle schede sull'attività regionali. Ecco un elenco sommario:

– *HTML Basic. Corso introduttivo per la redazione di ipertesti telematici* (Roma, 7 e 8 gennaio 1997);

– *Internet in biblioteca: realtà e prospettive* (Roma, 3, 4 e 5 febbraio 1997);

Il diritto d'autore per le biblioteche (Roma, 3, 4 e 5 marzo 1997);

– *L'Unione Europea su Internet* (Roma, 10, 11 marzo 1997);

– *La biblioteca di ente locale: forme e strumenti amministrativi del servizio* (Roma, 24 e 25 marzo 1997);

– *Replica del corso Internet in biblioteca: realtà e prospettive* (Roma, 12, 13 e 14 maggio 1997);

– *L'utenza delle biblioteche* (Roma, 6, 7 e 8 ottobre 1997);

– *Le fonti d'informazione in biblioteconomia e scienze dell'informazione* (Roma, 17 e 18 dicembre 1997).

I corsi, al solito, hanno avuto grande successo e riscontro tra i soci e, come si può vedere, in qualche caso è stato necessario replicare. Mi auguro che anche il 1998 sia altrettanto proficuo in questo senso e soprattutto permetta di definire, anche alla luce delle iniziative sull'albo, un ruolo efficace e trasparente dell'Associazione nell'ambito della formazione professionale.

3.7 Promozione e immagine dell'Associazione

La nostra Associazione ha cercato, per così dire, di professionalizzare un settore che finora era rimasto legato a iniziative occasionali. È stato creato, perciò, un ufficio stampa, curato dalla collega Simonetta Buttò, con un riferimento professionale esterno che tenesse i collegamenti con la carta stampata e con gli altri media. L'iniziativa da sperimentale sta diventando sempre più necessaria e dovrà essere adeguatamente sostenuta.

3.8 Congresso, convegni e altro

Il XLIII Congresso dell'AIB, che si è svolto a Napoli dal 29 al 31 ottobre, è stato un buon Congresso, e approfittando di queste pagine per ringraziare i colleghi della Sezione Campania e in particolar modo il presidente, Maria Cristina Di Martino, per l'impegno e il notevole senso dell'ospitalità che hanno dimostrato, un congresso che ha ottenuto buoni risultati sia per quello che riguarda l'andamento dei lavori sia per gli aspetti legati alla vita associativa e di cui ho già parlato. Anche Bibliotexpo, curata dalla nostra concessionaria Publicom, ha avuto un discreto successo, anche se inferiore ad altre occasioni, come del resto minore, anche se di poco, è stata l'affluenza (circa 500 iscritti).

Nel 1997 ci sono stati altri appuntamenti che hanno visto presente la nostra Associazione, a cominciare da Galassia Gutenberg a Napoli (febbraio), Expolibro a Bari (marzo), Fiera del libro per Ragazzi a Bologna (aprile), Salone del Libro a Torino (maggio), SalonB.it, sempre a Torino (dicembre), BBCCexpo a Venezia (dicembre).

L'Associazione, naturalmente, è stata presente anche a manifestazioni europee e regionali, ma di questo si dà conto nelle rispettive voci.

3.9 La Biblioteca⁴

La Biblioteca dell'Associazione, curata da Ilaria Brancatisano, continua a essere un punto di riferimento importante per gli studenti della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università "La Sapienza", della Scuola vaticana di biblioteconomia e del Corso di laurea in conservazione dei beni culturali dell'Università della Tuscia; nel corso dell'anno una serie di fattori ha contribuito ad allargare il bacino di utenza e uno di carattere più specifico, l'apertura sul sito Web dell'Associazione di alcune pagine che riguardano la biblioteca e l'assegnazione ad essa di un

→ indirizzo elettronico proprio (biblioteca @aib.it); l'altro più generale, la partecipazione dell'AIB al Piano d'azione *Mediateca 2000*.

Per quanto riguarda il primo fattore, a partire da marzo 1997 sul nostro sito sono presenti per la biblioteca alcune pagine: accanto a una di carattere informativo generale (sede, orari di apertura, servizi) sono disponibili l'elenco dei periodici correnti e quello delle ultime accessioni. È aumentata così la visibilità della biblioteca e dei suoi servizi e molte richieste bibliografiche o di prestito sono pervenute attraverso il canale virtuale.

Per quanto riguarda il secondo fattore, in concomitanza con l'avvio del Piano d'azione *Mediateca 2000* (divulgato tramite giornali e con una propria pagina informativa sul nostro sito Web) che prevede in una prima fase l'avvio di corsi di formazione per giovani del Mezzogiorno non inseriti nel mercato del lavoro, numerosissime sono state le richieste di quanti, spinti da attese sulle possibilità occupazionali offerte dal settore, desideravano avere informazioni anche sui percorsi formativi disponibili in Italia e indicazioni di carattere bibliografico.

Anche nel corso del 1997 l'accrescimento delle collezioni per quanto riguarda le monografie si è realizzato attraverso il canale delle recensioni del «Bollettino AIB»: 202 le monografie accessionate nel 1997 (136 nel 1996, 134 nel 1995, 136 nel 1994), mentre 92 sono stati i periodici correnti, la maggior parte dei quali pervengono tramite scambio con il «Bollettino AIB» o con «AIB notizie» o tramite dono. Solo 10 periodici (e tutti stranieri) sono in abbonamento. L'indicazione dei periodici correnti compare, oltre che sul Web, anche sull'*Agenda del bibliotecario*.

Per quanto riguarda il servizio di prestito (riservato ai soci), senza considerare il servizio di consultazione, molto attivo, gli utenti registrati nel 1997 sono stati 96 (66 nel 1996; 56 nel 1995 e 49 nel 1994), per un totale di 381 monografie date in prestito (277 nel 1996; 211 nel 1995 e 157 nel 1994). Ancora poco utilizzato è invece il servizio di prestito interbibliotecario o di fornitura dei documenti: solo 3 sono state le biblioteche che ne hanno usufruito (e tutte nel 1997).

Le ultime accessioni della biblioteca, pubblicate con periodicità variabile già da alcuni anni su «AIB notizie» vengono ora segnalate anche in linea sul sito Web dell'Associazione, all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/biblioteca/books.htm>, dove sono presenti anche le accessioni già segnalate a partire dal numero 11 del 1996 di «AIB notizie». La versione online offre numerosi vantaggi: maggiore tempestività rispetto ai tempi necessariamente più lunghi

della pubblicazione cartacea, rinvio dalla eventuale segnalazione in nota della recensione sul «Bollettino AIB», al testo della recensione stessa (disponibile in versione integrale dal 1992); consultazione cumulativa. Il limite di questa semplice presentazione a lista, ordinata per titolo, è ovviamente rappresentato dal fatto che non è consentita alcuna ricerca di altro genere se non quella di scorrimento della lista stessa o quelle relative alle funzionalità di ricerca consentite dai diversi browser. La messa a disposizione delle ultime accessioni rappresenta in effetti una soluzione temporanea e limitata, in vista della messa a disposizione a distanza dell'intero catalogo: attualmente è allo studio la possibilità che la biblioteca entri a far parte del Sistema bibliotecario nazionale, nell'ambito del polo della Biblioteca nazionale centrale di Roma: primi contatti sono stati presi in questo senso con il personale della Nazionale e in particolare con Franco Toni, responsabile di SBN in quella biblioteca che qui ringraziamo per la disponibilità dimostrata nella ricerca delle soluzioni migliori.

4. Attività delle sezioni regionali⁵

4.1. Piemonte

La sezione Piemonte il primo febbraio 1997, in collaborazione con la Biblioteca nazionale universitaria di Torino, ha organizzato la giornata *Bibliotecari che scrivono* in cui, tra l'altro, Marta Corsanego ha presentato il volume di Carlo Revelli, *Il catalogo*, Milano: Editrice Bibliografica, 1996. Al Salone del Libro (22/27 maggio) la sezione ha organizzato: il 26 maggio, la consueta giornata di convegni AIB: *L'identità del bibliotecario come professionista nella catena del libro*, coordinato da Maria Letizia Sebastiani; *Quale rete per le aree metropolitane? Progetti di scambio e cooperazione tra biblioteche*, coordinato da Aurelio Aghemo; *Una risposta per il mercato multimediale europeo: il programma INFO2000 e la MIDAS-NET*, coordinato da Maria Luisa Ricciardi. Nella stessa manifestazione, il 24 maggio, la sezione ha inoltre promosso in collaborazione con l'Associazione nazionale archivistica italiana (ANAI), Sezione Piemonte, e la Commissione nazionale AIB Biblioteche statali, un incontro-dibattito tra il personale tecnico-scientifico e alcuni parlamentari interessati alle problematiche del settore, dal titolo: *Gli archivi di Stato e le biblioteche dei Beni culturali dopo la legge "Bassanini"*. In occasione del Salone del Libro la sezione ha curato la pubblicazione degli atti del convegno organizzato l'anno precedente

proseguendo una tradizione editoriale che riscuote ogni anno un buon successo. La sezione ha poi collaborato alla preparazione del Convegno di studio *Biblioteche nella società dell'informazione* svoltosi a Biella il 13 giugno e organizzato dalla Città di Biella e da Città degli studi di Biella. Nell'ambito del primo Salone del multimedia e dello spettacolo digitale "SalonB.it", è stato organizzato il convegno *Il bibliotecario multimediale: prospettive, sviluppo e problematiche della biblioteca digitale* (6 dicembre) coordinato da Massimo Belotti. In occasione del Congresso di Napoli è avvenuta l'apertura delle pagine della Sezione Piemonte nell'ambito di AIB-WEB.

4.2. Lombardia

In collaborazione con la Regione Lombardia è stata organizzata dalla Sezione la *V Giornata delle biblioteche lombarde*, che ha affrontato il problema dei giovani adulti in biblioteca, il 1 febbraio presso la Società Umanitaria; il seminario *Copyright ed editoria elettronica*, il 7-8 aprile, presso la Regione Lombardia e la Società Umanitaria.

È stato poi realizzato, sempre in collaborazione con la Regione Lombardia, il Seminario *Ultimo minuto: come presentare i progetti al Telematic Applications Programme 94-98, Libraries / DG XIII UE*.

La Sezione ha poi creato un gruppo di lavoro sulle Biblioteche per ragazzi composto da numerosi soci e ha realizzato l'iniziativa di uno sportello informativo per i soci e i simpatizzanti ogni lunedì dalle 10 alle 12 nel periodo settembre-dicembre. A novembre ha poi patrocinato e partecipato al Convegno *Cari lettori parliamone* curato dalla Civica di Cologno Monzese.

Negli ultimi mesi del 1997 è stata realizzata e messa in linea la pagina regionale della Sezione su AIB-WEB.

4.3. Liguria

Nel 1997 la Sezione Liguria, nonostante i rallentamenti dovuti alla prorogatio delle cariche sociali e alle elezioni, si è impegnata nel mantenimento dell'offerta di corsi d'aggiornamento ai propri soci com'è nella sua tradizione, ed in particolare, *Le fonti di informazione della biblioteconomia*, tenuto da A. Petrucciani e R. Ridi (5-6 maggio) presso la sede della Facoltà di Architettura.

Nel mese di aprile, presso la sede della Galleria nazionale di Palazzo Spinola, si è tenuta la mostra bibliografica *La musica dei libri*, organizzata dalla Biblioteca universitaria governativa col patrocinio della Sezione; mostra che segna tra l'altro l'inizio della collaborazione tra la Sezione e la

→

→ Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria e la Galleria stessa per iniziative comuni. Nel mese di dicembre, poi, il vicepresidente della Sezione, Fernanda Canepa, ha tenuto una conferenza sul trasferimento della Biblioteca civica Berio di Genova e, nel tradizionale saluto di fine anno, il 18 dicembre, proprio a Palazzo Spinola e nell'ambito dei rapporti instaurati in precedenza, è stato presentato il volume di A. Nuovo *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, con l'intervento, tra gli altri, del presidente della Sezione, Graziano Ruffini. Per quel che riguarda i rapporti con le istituzioni politiche, se sono difficili quelli con la Regione, ottimi sono quelli con la Provincia e il Comune di Genova nel solco di una tradizione consolidata, come con il Comune di Sanremo. Con le altre istituzioni la Sezione mantiene ottimi rapporti con la Franzoniana di Genova e con l'Università del capoluogo, in particolare col Sistema bibliotecario d'ateneo e alcune facoltà (Architettura e Lettere e filosofia). Nel 1997 la Sezione Liguria, oltre il notiziario «Vedi anche» ha pubblicato i seguenti volumi nella collana «Biblioteche e fondi librari in Liguria», il secondo dei quali nella nuova sottoserie «Frammenti di un discorso bibliografico»: A.F. Bellezza, *Tamburrini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*; C. Fahy, *Bibliologia: Marta e Maddalena delle discipline del libro*.

4.4. Trentino Alto Adige

L'attività della Sezione nel 1997 è stata molta ridotta per la transizione dal vecchio al nuovo esecutivo completamente rinnovati con l'ingresso, per la prima volta, dei rappresentanti della delegazione provinciale di Bolzano. Sono stati avviati contatti con l'Associazione delle Biblioteche del Sudtirolo (Bibliotheksverband Südtirol) e la Sezione funge da ponte tra le diverse culture che insistono in quest'area geografica riguardo, ad esempio, al *Premio dei lettori* che coinvolge biblioteche italiane, svizzere, austriache e tedesche aderenti all'ArgeAlp. La Delegazione di Bolzano ha partecipato alla redazione del catalogo di libri per ragazzi, *Librovolante*, e ha organizzato un seminario sul giallo con S. Fabri.

4.5. Friuli Venezia Giulia

La Sezione Friuli Venezia Giulia, nonostante l'interruzione delle attività dovute alle elezioni, ha proseguito l'attività di formazione in collaborazione con la Regione svolgendo i seguenti corsi: *Gestire la biblioteca*, a cura di M. Croatto; *I servizi locali per lo sviluppo della biblioteca pubblica*, a cura di G. Pezzoli; *Internet: dalla navigazione alla ricerca bibliografica*, a cura

di R. Ridi; *La biblioteca scolastica e la formazione educativa*, a cura di vari docenti; *Incontro di studio GRIS*, a cura di M. Guerrini, A. Cheti, S. Tartaglia. La Sezione inoltre ha svolto un'indagine sulle biblioteche pubbliche del territorio per redigerne una guida. In collaborazione con la Provincia di Gorizia ha promosso (7 novembre) una giornata di studio dal titolo *Biblioteche in provincia*. Una delegazione della Sezione ha partecipato al XII Congresso nazionale dell'Associazione slovena biblioteche, tenutosi a Portorose dal 27 al 29 ottobre. Per quanto riguarda altri aspetti, è in continua crescita il patrimonio della biblioteca della Sezione ed è in fase di riordino l'Archivio storico.

Per quello che riguarda la Delegazione provinciale di Trieste, nell'ambito della manifestazione *Piazza Gutenberg*, è stata organizzata una giornata dedicata alle biblioteche cittadine e regionali.

4.6. Emilia Romagna⁶

Novembre 1997: iniziativa *Il giallo storico dalla Roma imperiale alla Serenissima Repubblica*, presso la Biblioteca Costa Saragozza; *Progetto scrittura*, sedi varie; *Gli autori raccontano i libri*, Biblioteca di Villa Spada.

4.7. Toscana

- Seminario pubblico di presentazione dei risultati dell'indagine sulle biblioteche pubbliche e presentazione del volume *Discussione della proposta di legge regionale sulle biblioteche pubbliche*;
- Prima audizione davanti alla quinta Commissione del Consiglio regionale sulla proposta di legge sulle biblioteche pubbliche;
- Campagna di opinione su AIB-CUR contro la dismissione della biblioteca professionale di via Modena;
- Seminario di presentazione dei risultati della prima fase del progetto NEL;
- Partecipazione al seminario nazionale GRIS, 26 giugno, Firenze;
- Avvio di un ciclo di incontri istituzionali con l'assessore regionale, il presidente della quinta Commissione consiliare, il coordinatore del Dipartimento regionale della cultura, Assessori provinciali alla cultura, Direttori delle biblioteche statali toscane;
- Seconda audizione davanti alla quinta Commissione del Consiglio regionale sulla proposta di legge regionale;
- Discussione fra i soci sui codici deontologico e di comportamento e proposte di emendamenti accolti dall'Assemblea di Napoli;
- Incontro e accordo AIB-ANAI;
- Partecipazione alla giornata di discussione sulle biblioteche pubbliche organizzata dal PDS regionale.

4.8. Lazio

Corsi di formazione:
Internet in biblioteca: realtà e prospettive, in collaborazione col Nazionale, 3-5 febbraio, replicato il 12-14 marzo;
Internet in biblioteca, destinato ai bibliotecari comunali della Provincia di Roma, 17-18 marzo;
 Corso di base su *Legislazione, catalogazione e indicizzazione*, destinato ai bibliotecari comunali della Provincia di Roma;
 Corso avanzato su *RICA, ISBD(M), cataloghi online, indicizzazione*, destinato ai bibliotecari comunali della Provincia di Roma.
 Iniziative di approfondimento delle problematiche professionali:
Amministrare la biblioteca: come vendere i servizi, 15 maggio, Roma Teatro dei Dioscuri;
 Presentazione del volume di C. Revelli, *Il catalogo*, 18 giugno, Roma Sala Borromini;
Progetti per Roma del Sistema delle Biblioteche Centri Culturali del Comune di Roma, Roma Sala Igea, 5 novembre;
 Presentazione del volume di P. Traniello *La biblioteca pubblica: storia di un Istituto dell'Europa contemporanea*, 15 dicembre, Roma British Council.

4.9. Umbria

In aprile (21-23) la nostra Sezione ha partecipato all'organizzazione di un'importante iniziativa, di livello nazionale, promossa dall'IRRSAE dell'Umbria che ha visto coinvolti altri importanti partner (Regione dell'Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Provveditorati agli studi di Perugia e Terni, «Biblioteche oggi»).

L'incontro, dal titolo *Il Lettore ultimo dinosauro...?*, si è svolto a Perugia riscuotendo un notevole successo. L'iniziativa ha trattato il tema della lettura per rivisitarne e rilanciarne la funzione in un contesto caratterizzato da un'offerta multimediale.

Dopo le elezioni, i nuovi membri si sono posti come primi obiettivi la riorganizzazione del lavoro del CER alla luce del nuovo Statuto e la programmazione delle attività. Sono stati programmati dei corsi di aggiornamento e iniziative finalizzate alla diffusione nel territorio regionale delle attività dell'AIB. Una di queste si è tenuta a Marsciano, presente l'assessore alla cultura del comune e diversi membri del CER, nella Biblioteca comunale.

Il 16 giugno si è tenuto un duplice incontro a Perugia nella sala riunioni di Palazzo Donini. La mattina Giovanna Meroia, direttrice dell'ICCU, ha esposto le novità riguardanti SBN, il pomeriggio invece Luca Bellingeri (AIB) e l'on. Fabrizio Brac-

→

co hanno parlato sul tema della legge quadro per le biblioteche e del riconoscimento della professione.

In settembre, dopo il terremoto che ha sconvolto alcune zone dell'Umbria, la nostra sezione è stata subito coinvolta nella progettazione di alcune iniziative.

4.10. Abruzzo

La Sezione ha continuato a offrire ai soci occasioni di aggiornamento professionale, rallentata dalla coincidenza delle elezioni per il rinnovo delle cariche: nei giorni 28-29 aprile si è tenuto un corso avanzato di catalogazione per autori presso l'Università dell'Aquila, a cura di G. Cerbai. Durante l'anno la Sezione si è adoperata nei confronti delle istituzioni locali per dare impulso ai servizi bibliotecari. In questo contesto si colloca la presenza, con una relazione, del Segretario regionale al Convegno organizzato dalla Comunità montana Valle Roveto dal titolo *Risorse e cultura: per un sistema bibliotecario nella Valle Roveto*. È stata prevista per l'inizio del 1998 la ripresa delle pubblicazioni del periodico «Biblioteche d'Abruzzo».

4.11. Campania

L'attività della Sezione è stata molto articolata e su tutto emerge l'organizzazione del XLIII Congresso dell'AIB alla Mostra d'Oltremare dal 29 al 31 ottobre, che ha impegnato fortemente i soci.

Ci sono state, comunque, numerose altre iniziative culturali:

– *Il diritto d'autore per le biblioteche*, a cura di M. Marandola, Biblioteca Universitaria di Napoli, 15 gennaio, nell'ambito del programma IMPACT;

– *Il sistema bibliotecario in Campania*, con relazioni di G. D'Agostino, G. Muto, M.C. Di Martino e O. Falangola, Goethe Institut di Napoli, 21 gennaio;

– *Galassia Gutenberg*, Napoli, Mostra d'Oltremare, 20-24 febbraio;

– *Tra ricerca e formazione: giornata d'informazione e dibattito sulla ridefinizione della professionalità bibliotecaria*, incontro tenutosi presso la Saletta Nettuno della Libreria Pisanti a Napoli il 20 marzo nell'ambito del Progetto NEL;

– *La Biblioteca provinciale di Salerno scende in Piazza*, Salerno, 7 dicembre.

Per quanto riguarda la formazione, la Sezione ha curato l'organizzazione scientifica dei corsi di formazione e aggiornamento per operatori bibliotecari istituiti dal Comune e dalla Provincia di Salerno; ha predisposto un modulo per un corso di formazione di 100 ore istituito dalla Regione Campania destinato ai bibliotecari, che si tiene a Cava de' Tirreni dal gennaio 1998.

4.12. Puglia⁶

– Conferenza su *Il diritto di autore in biblioteca*, relatore T. Giordano, 22 marzo, Biblioteca Comunale "Ignazio Ciaia", Fasano;

Convegno su *Le carte dolenti: i fondi antichi e moderni delle biblioteche tra salvaguardia e valorizzazione*, organizzato da: Provincia di Foggia - Assessorato alla Cultura, Città di Manfredonia, Civiche biblioteche unificate, Associazione italiana biblioteche - Sezione Pugliese, 7 maggio, Palazzo dei Celestini, Foggia;

– Corso su HTML, Biblioteca Comunale "I. Ciaia", Fasano, 12 giugno;

– Corso *Verso la biblioteca virtuale*, Biblioteca comunale "Francesco Trinchera seniore", Ostuni, 13-14 giugno.

4.13. Basilicata

Attività di formazione

– *Internet e i suoi servizi*, a cura di E. Malpezzi, Potenza, settembre;

– *La classificazione decimale Dewey*, a cura di L. Crocetti, Potenza, novembre;

– *La bibliografia e il servizio di reference in biblioteca*, a cura di C. Pensato, Potenza, novembre;

– *Il libro antico*, a cura di L. Baldacchini, dicembre;

– *L'indicizzazione per soggetto*, a cura di R. Caffo, Potenza, dicembre.

Convegni

– *La biblioteca: nuove norme, nuove culture, nuovi spazi*, Potenza-Matera, 10-11 giugno;

– *Appunti per una proposta di legge regionale sulle biblioteche d'ente locale*, giornata di studio, Potenza 10 giugno, con la partecipazione di M. Restivo, P. Traniello, L. De Magistris;

– Incontro-dibattito sulla gestione di nuovi spazi in biblioteca riguardo la Biblioteca provinciale di Matera, Matera, 11 giugno, con la partecipazione di C. Di Mase, R. Pensato, G. Pensato, P. Malpezzi, N. Pisauri.

4.14. Calabria

L'attività del 1997 è stata ostacolata e appesantita dalle difficoltà di raccordo con la precedente gestione. Il nuovo CER ha tentato un recupero dell'immagine della Sezione, dimostrato dall'aumento delle iscrizioni, attraverso iniziative contatti. Ha curato il progetto Mediateca 2000; ha realizzato la pagina Web della Sezione, ha avviato forme di collaborazione con le autorità locali a cominciare dalla Convenzione con l'Università di Calabria per l'accesso alla consultazione del fondo di letteratura professionale dell'UniCal. Ha offerto la consulenza gratuita al Liceo classico di Catanzaro per un corso post-diploma per

Tecnici per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale / Sezione archivistico-bibliografica.

4.15. Sicilia

L'attività della Sezione si è incentrata sul problema della mancata emanazione di una normativa regionale sulle biblioteche pubbliche. A questo tema è stata dedicata una giornata di studio (Palermo, 22 ottobre 1997) dal titolo *Una legge per le biblioteche*, con la partecipazione di I. Poggiali e F. Rosa. Importante nell'attività di sollecitazione di iniziative a favore delle istituzioni bibliotecarie l'accordo di collaborazione con l'associazione *Gruppo italiano di studio per la qualità della vita* che opera a Palermo e che promuove interventi tesi a elevare la qualità dei servizi offerti al cittadino. In questo senso la Sezione intende varare un progetto di biblioteca circolante negli ospedali pediatrici del capoluogo. Importanti le esperienze, sostenute dall'entusiasmo e dalla professionalità dei soci della Sezione, della Biblioteca comunale di Barcellona Pozzo di Gotto, dell'area complessiva della provincia di Messina e delle biblioteche di Roccapalumba e Bolognetta, in provincia di Palermo.

4.16. Sardegna⁶

– A metà febbraio la Sezione ha firmato la Convenzione di consulenza per il Sistema bibliotecario urbano del Comune di Oristano.

– Il 18 marzo 1997 la Sezione ha organizzato a Carbonia una giornata di studio su *Valutazione dei servizi in biblioteca*, con G. Solimine.

– L'11 aprile la Sezione ha organizzato, in collaborazione con la Associazione sarda editori e con l'Università di Sassari un seminario sul diritto d'autore con la partecipazione di Marco Marandola.

– Il 27-28 novembre 1997 la Sezione ha organizzato a Cagliari il Convegno nazionale: *La Biblioteca che piace: user satisfaction ed efficacia dei servizi*.

5. Attività delle Commissioni nazionali e dei Gruppi di studio

5.1. Commissioni

Nel 1997 l'attività delle commissioni, particolarmente nel secondo semestre, ha subito un rallentamento dovuto soprattutto alla scadenza del mandato e ai tempi necessari alla nomina delle nuove commissioni. Una nuova prassi, tra l'altro, è stata instaurata dall'attuale CEN che ha

→

deciso di nominare direttamente il coordinatore. Le Commissioni nominate nel CEN del 12 dicembre 1997 hanno iniziato la loro attività a partire dal nuovo anno, mostrando fin da subito una notevole vitalità e progettualità. Come è noto, il CEN ha proposto al dibattito fra i soci una bozza di Regolamento per le commissioni che verrà discussa e, mi auguro approvata, nell'Assemblea di Genova.

Per quanto riguarda il 1997 non abbiamo altri dati rispetto a quelli presentati su AIB-WEB, nonché nel Rapporto AIB 1996, tranne per quel che riguarda la Commissione biblioteche scolastiche e la Commissione Biblioteche statali che hanno inviato una sintesi dell'attività del triennio⁷, e che vi propongo.

5.1.1 Commissione Biblioteche scolastiche

5.1.1.1. Linee di intervento

La Commissione nel periodo in oggetto ha continuato a sviluppare il lavoro già avviato e maturato in precedenza essenzialmente in quattro direzioni:

- sollecitazione e sensibilizzazione dei soggetti istituzionali per una politica di intervento nei confronti delle biblioteche scolastiche italiane, particolarmente per un loro riassetto giuridico e organizzativo;
- raccolta, valorizzazione e coordinamento delle più significative esperienze di lavoro tra le biblioteche scolastiche italiane;
- contatto e collaborazione con altri soggetti interessati allo sviluppo delle biblioteche scolastiche e ai problemi ad esse connessi (ad esempio, università, Biblioteca di documentazione pedagogica, ecc.);
- studio e aggiornamento nel campo della biblioteconomia scolastica con riferimento anche alla letteratura internazionale e alla conoscenza delle situazioni straniere.

5.1.1.2. Attività scientifica

La Commissione ha partecipato con propri interventi a varie iniziative (fattivamente collaborando, in alcuni casi, fin dalla fase progettuale) in particolare nel 1997:

- convegno di studio, Cosenza, 29 gennaio;
- corso di aggiornamento per docenti della scuola secondaria superiore, Alghero, 8 marzo;
- ricerca *La biblioteca scolastica: servizio, strumento e osservatorio* per la programmazione culturale della scuola affidata alla Biblioteca di documentazione pedagogica dal Ministero della pubblica istruzione – Ufficio studi e programmazione e svolta nel periodo marzo-settembre;
- seminario di aggiornamento IRRSAE Umbria *Il lettore: l'ultimo dinosauro?*, Perugia, 21-23 aprile;
- seminario di formazione MPI-MBCA A

scuola di biblioteca (1° modulo), Roma, 24-29 novembre;

– avvio collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia italiana per il progetto *Percorsi enciclopedici*, presentazione risultati prima fase, Roma, 24 novembre 1997 e, il 19 dicembre, riunione di programmazione della nuova fase del progetto;

– convegno di studio IAML Italia su *Le biblioteche dei conservatori e delle accademie di musica*, Roma, 2 dicembre;

– traduzione delle linee guida IFLA sulle competenze richieste al bibliotecario scolastico e imminente pubblicazione in «Rapporti AIB»;

– contatti con associazioni professionali di bibliotecari scolastici (in particolare con lo School Library Group della Library Association e con la tedesca LAG), che andrebbero sviluppati in modo più sistematico;

– informazione su attività, iniziative, ecc. tanto della Commissione che, più in generale, del settore delle biblioteche scolastiche sulla stampa dell'Associazione.

5.1.1.3. Rapporti istituzionali

Nelle occasioni offerte da iniziative in qualche modo collegate col Piano nazionale di promozione della lettura (c.m. n. 105 del 27 marzo 1995), coi protocolli d'intesa MPI-MBCA (21 giugno 1995) e, recentemente, quello MPI-Treccani (26 febbraio 1997/ nota n. 12380/BL e trasmesso con prot. MPI n. 13310/BL il 20 marzo 1997), la Commissione ha cercato di evidenziare ai responsabili della gestione amministrativa e dell'indirizzo politico la necessità di sviluppare le biblioteche scolastiche, anche se gli effetti di tali interventi non sono allo stato attuale registrabili, tranne che una dichiarata sensibilità, per quanto ampia, ancora troppo generica.

Inoltre, per quanto riguarda l'attuazione del corso *A scuola di biblioteca*, va rilevato che non figura da alcun documento ministeriale tanta fattiva cooperazione (sulla cui opportunità la Commissione si era aspramente divisa, l'iniziativa risultando avulsa da progetti di generale riordino del settore), dell'AIB e della Commissione. La collaborazione dell'Associazione, peraltro prevista dal citato protocollo d'intesa, figura infatti solo per la realizzazione dell'"evento" di presentazione svoltosi il 24 novembre 1997 e non anche (e più concretamente) del programma. Alla luce di tale esperienza, sarebbe opportuno avviare una riflessione all'interno della nostra Associazione sul suo ruolo di referente tecnico che risulta essere a dir poco debole.

Proficua e interessante è risultata la collaborazione con la BDP nella ricerca volta a definire modelli praticabili di biblioteche scolastiche e un profilo professionale del documentalista scolastico finalmente non residuale, ma delineato a

tutto tondo in cui, accanto alle imprescindibili competenze pedagogiche, si assommano le competenze in campo biblioteconomico-documentalistico e organizzativo-gestionale, secondo quanto evidenziato dalle varie esperienze italiane ed estere, nonché indicato anche dall'IFLA. È auspicabile che quanto prodotto nell'ambito della ricerca sia divulgato il più possibile (solo in tempi recenti è giunta una liberatoria parziale del MPI) e tenuto in conto nel caso di interventi normativi, ad esempio, nell'istituzione delle figure di sistema previste dall'autonomia scolastica.

5.1.2. Commissione Biblioteche statali

Nel corso del 1997 l'Associazione italiana biblioteche ha modificato il proprio statuto e i propri regolamenti. Le commissioni nazionali sono state coinvolte in questi cambiamenti, in particolare la Commissione nazionale AIB Biblioteche statali ha modificato anche il nome in coincidenza con la fine del mandato triennale. Sembra quindi opportuno tracciare un bilancio di questo triennio in cui la Commissione è stata, ed è ancora, impegnata a seguire importanti cambiamenti legislativi:

- normativa sul deposito legale;
- regolamento sulle biblioteche pubbliche statali;
- legge quadro per le biblioteche;
- riforma del Ministero per i beni culturali e ambientali;
- delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa (Legge Bassanini).

La Commissione si è, inoltre, impegnata a seguire le vicende legate alla revisione dell'ordinamento dei dipendenti statali previsto, ma non attuato, all'art. 38 del Contratto collettivo nazionale di lavoro. Il carteggio accumulato sulle problematiche sollevate dall'art. 38 del CCNL è voluminoso. La Commissione è intervenuta sia attraverso la lista di discussione AIB-CUR sia dalle pagine di «AIB notizie» impegnandosi a mantenere viva l'attenzione sull'attività della Commissione per la revisione dell'ordinamento dell'ARAN in accordo con le posizioni sostenute dal CEN.

Sulla riforma del Ministero e sulla legge Bassanini la Commissione ha organizzato il 24 maggio 1997 presso lo "Spazio incontri" dello stand della Regione Piemonte nel Salone del Libro, un incontro-dibattito tra il personale tecnico-scientifico e alcuni parlamentari interessati alle problematiche del settore, dal titolo: *Gli archivi di Stato e le biblioteche dei beni culturali dopo la legge "Bassanini"*. Sono intervenuti gli on. Chiara Acciarini e Fabrizio Bracco. Le problemati-

→ che trattate hanno riguardato il futuro di archivi, di biblioteche e delle professioni tecnico-scientifiche coinvolte. L'incontro pubblico con gli onorevoli Chiara Acciarini e Fabrizio Bracco è stato organizzato in collaborazione con le sezioni piemontesi di AIB e ANAI.

5.2. Gruppi di studio

I gruppi di lavoro e di studio dell'AIB sono numerosi, alcuni più attivi altri meno: la loro riflessione su temi e problemi specifici è una risorsa importante per la nostra associazione. Di quanti hanno prodotto una relazione darò una sintesi.

5.2.1. Gruppo di studio sulla letteratura grigia⁸

Nel 1997 l'attività del gruppo è proseguita secondo le linee di attività, definite nel corso dell'anno precedente, di cui si dà di seguito una breve sintesi.

Studio per una nuova definizione del concetto di LG di fronte all'impatto delle nuove tecnologie: tale studio, ritenuto fondamentale per l'espletamento di qualsiasi ricerca inerente la LG, si è presentato piuttosto complesso nel suo insieme e di non facile realizzazione. Il gruppo ha ritenuto utile evidenziare le problematiche inerenti la definizione di LG (controllo di qualità, ruolo del supporto fisico del documento, confronto delle diverse definizioni a livello internazionale, ecc.) e, nella difficoltà di incontrarsi per approfondire le discussioni inerenti al tema in oggetto, ha concordato di effettuare uno scambio di informazioni e opinioni tramite posta elettronica, inizialmente tra i soli membri del gruppo, prevedendo, in seguito, l'opportunità di ampliare la discussione con una lista *ad hoc*.

Analisi bibliometrica per la valutazione della presenza di letteratura grigia in basi di dati specializzate: sono stati analizzati alcuni repertori nel settore della biomedicina e delle scienze dell'informazione. Lo studio richiede un ulteriore approfondimento con l'obiettivo di poter diffondere organicamente i risultati della ricerca.

Standardizzazione dei documenti di LG attraverso l'applicazione e lo sviluppo di norme nazionali e internazionali: il gruppo aveva già comunicato alla commissione UNI/DIAM la propria disponibilità a partecipare ai lavori per la revisione della norma ISO 5966:1982 sulla presentazione dei rapporti scientifico tecnici, ma non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione in merito in quanto non è ancora stato formalizzato il gruppo ISO per la revisione della norma suddetta.

Per quanto riguarda la norma UNI/ISO 10444 sull'International standard technical report number, la traduzio-

ne italiana è stata sottoposta a inchiesta nell'ambito della Commissione UNI/DIAM per ricevere la definitiva approvazione.

Per quanto riguarda l'attività di standardizzazione delle tesi di laurea, si rimane in attesa della pubblicazione della norma ad esse relativa (ISO 7144) che il gruppo si impegna a diffondere nelle università italiane, proseguendo al contempo l'attività di sensibilizzazione a livello di rettorato, in particolare per quanto riguarda le tesi di specializzazione.

Ricerca dei documenti di LG in full-text presenti in Internet: dopo aver individuato alcuni produttori di LG, tramite i motori di ricerca, lo studio si è incentrato sull'analisi dei tipi di documenti messi a disposizione in rete. Per poter effettuare tale analisi sono stati individuati alcuni indicatori che consentono di valutare: la tipologia di documenti (rapporti tecnici, preprint, tesi, relazioni di progetti, ecc.), il tipo di informazione immessa in rete (presenza di immagini, tabelle, grafici); il formato del documento e modalità di recupero (*postscript*, PDF, ecc.); la corrispondenza del documento elettronico con quello cartaceo e il valore aggiunto dell'informazione elettronica (*link* ad altre informazioni, basi di dati, bibliografie, pagine Web). Ciò ha permesso di tracciare alcune differenze tra quella che viene definita la LG tradizionale e le nuove tipologie di LG elettronica.

Analisi dei contributi presentati al 1° e 2° Congresso nazionale sulla LG: i due convegni nazionali si sono svolti rispettivamente nel 1992 e nel 1996. Nel prossimo numero del «Bollettino AIB» dovrebbe apparire la recensione al secondo convegno, redatta da Zanetta Pistelli, contenente una riflessione sui cambiamenti avvenuti nell'arco di tempo compreso tra i due convegni e sull'andamento dei progetti ivi presentati. Per quanto riguarda l'aspetto formale, si evidenzia un ampliamento notevole delle tipologie di LG; inoltre, si evidenziano rilevanti novità legate sia alle modalità di raccolta che a quelle di acquisizione: gli stessi enti produttori divengono anche distributori della propria documentazione, facendo diminuire i costi di produzione e diffusione e i tempi di distribuzione, dall'altra sempre più documenti a testo pieno, ben organizzati e indicizzati, sono recuperabili facilmente e gratuitamente; entrambi i fenomeni concorrono a far apparire sempre meno grigia tale peculiare letteratura.

Elaborazione di strumenti informativi: i risultati delle ricerche svolte saranno divulgati attraverso i canali più idonei della letteratura convenzionale e non.

È proseguita, nel 1997, la collaborazione alla produzione di documenti di let-

teratura grigia dell'Associazione («Rapporti AIB» e «Note informative»).

5.2.2 Gruppo di lavoro sul libro antico⁹

Nel periodo 1995-1997 il gruppo di lavoro, il cui obiettivo è lo studio delle problematiche gestionali legate al materiale manoscritto e a quello a stampa anteriore al 1831 e i cui componenti sono R. Campioni, C. Leoncini, C. Magliano, M.L. Sebastiani, M. Venier, coordinatore L. Baldacchini, ha messo a punto un pacchetto formativo per il trattamento del materiale antico in SBN. Inoltre il gruppo sta seguendo e coordinando per l'Italia due progetti dello *Standing committee Rare books and manuscripts*, relativi rispettivamente a *seales catalogues* e *library stamps*. Per entrambi è già cominciata una raccolta dati che ha coinvolto numerose biblioteche italiane. Per il primo progetto è stato inviato un questionario a un primo lotto di biblioteche per individuare quelle che conservano cataloghi d'antiquariato, se e come li catalogano. Per il secondo sono state richieste riproduzioni facsimilari dei timbri storici. Molte biblioteche hanno già risposto positivamente e i dati da loro inviati sono stati già consegnati a David Pearson della Victoria & Albert Museum Library, che coordina entrambi i progetti. È imminente il coinvolgimento del secondo lotto di biblioteche, in modo di poter avere un quadro definitivo per la prossima primavera, in vista di IFLA '98.

5.2.3 Gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali¹⁰

Il gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali, costituitosi alla fine del 1995, si è riunito tre volte nel corso del 1996 e due volte nel corso del 1997. Le riunioni sono servite per affrontare in primo luogo una serie di questioni di fondo, relative alla controversa definizione di pubblicazione e in merito alle possibili ipotesi di controllo bibliografico. Si è ritenuto di raccogliere almeno parte della documentazione fin qui utilizzata predisponendo un vero e proprio dossier che abbiamo chiamato *Raccolta di materiali* premettendo a esso un resoconto dell'attività del gruppo e una nota sulle conclusioni raggiunte. Il dossier è stato distribuito ai soci che ne hanno fatto richiesta e nel corso del congresso di Napoli. La nota introduttiva è disponibile anche su AIB-WEB. Nel dossier sono raccolti documenti sulla definizione bibliografica e normativa di pubblicazione ufficiale, sulle norme che regolano in Italia la produzione di pubblicazioni ufficiali, sulle principali bibliografie nazionali di pubblicazioni ufficiali, sulla quantificazione delle pubblicazioni ufficiali in Italia, sui limiti del concetto di amministrazione pubblica, ecc.

→

→ In sintesi, le conclusioni del gruppo si raccolgono tutte intorno all'idea che il concetto tradizionale di "pubblicazione ufficiale" sia ormai superato o comunque sia di scarsa utilità dal punto di vista dell'utenza e che si debba cominciare a parlare di "informazione di fonte pubblica".

Parallelamente, si è ritenuto di dare una valutazione del recente disegno di legge Veltroni sul deposito obbligatorio degli stampati che prevede una norma specifica per le pubblicazioni ufficiali. A questo proposito è stato inviato un questionario ai responsabili delle biblioteche e dei centri di documentazione dei consigli e delle giunte regionali per avere un parere sulla fattibilità dell'ipotesi - prevista dal DDL Veltroni - di assegnare la responsabilità del deposito obbligatorio delle pubblicazioni ufficiali regionali e subregionali alle biblioteche dei rispettivi Consigli regionali. I risultati del questionario sono pubblicati nella su citata *Raccolta di materiali*. Questa parte dell'attività del Gruppo si è conclusa con la redazione di un parere che è stato inserito nel più generale parere inviato dall'AIB alla Commissione cultura della Camera dei deputati in occasione della discussione avvenuta tra l'ottobre e il novembre di quest'anno.

Nel corso del 1998 sono state programmate due iniziative di un certo impegno. Da un lato il gruppo ha lavorato sull'ipotesi di organizzare una giornata di studio sulle pubblicazioni ufficiali che consenta da un lato di approfondire e discutere le conclusioni a cui il gruppo stesso è pervenuto, dall'altro di rilanciare il ruolo delle biblioteche pubbliche come soggetti preposti al controllo e come diffusori di informazione di fonte pubblica. Il titolo del convegno dovrebbe essere: *Dalle pubblicazioni ufficiali all'informazione di fonte pubblica: il ruolo delle biblioteche tra controllo bibliografico e diffusione dell'informazione*. La Biblioteca della Camera dei deputati ha accettato di sponsorizzare la giornata di studio insieme all'AIB. La giornata di studio potrebbe tenersi nell'autunno di quest'anno.

L'altra iniziativa è legata al sorprendente successo avuto dalla diffusione in AIB-CUR - a cura del coordinatore del gruppo di studio - di una serie di brevi schede sui siti Internet che mettono a disposizione documentazione di fonte pubblica (a cominciare da quella normativa). Da queste schede è poi nato un elenco su AIB-WEB intitolato *L'informazione di fonte pubblica in rete*. Nel corso dell'ultima riunione del gruppo di studio è stata valutata l'ipotesi di avviare un lavoro di censimento sistematico e di studio in questa direzione attraverso la richiesta di un finanziamento presso il CNR, oppure attraverso una richiesta di finanziamento al Di-

partimento per la funzione pubblica e il coordinatore è stato delegato a contattare, in questo senso, il Presidente dell'AIB. L'idea è quella di giungere a una sorta di censimento-repertorio dell'informazione di fonte pubblica in Internet: il prodotto dovrebbe essere un documento HTML con schede descrittive per ogni sito o archivio. Accanto al repertorio dovrebbero essere raccolte informazioni sulle tariffe di accesso praticate (sia per i siti pubblici che per quelli privati), sulle politiche in atto e su quelle programmate dai vari enti, sull'impostazione data ai diversi siti. Tali informazioni dovrebbero costituire la base per un rapporto sull'informazione pubblica in Internet che avrebbe la firma dell'AIB. L'idea è ambiziosa e nasce dalla necessità di conoscere meglio una situazione dove regna la pressoché totale assenza di coordinamento tra le amministrazioni che aprono servizi sulla rete. Da questo punto di vista l'interlocutore che può risultare più interessato a tale iniziativa è proprio il Dipartimento della funzione pubblica.

5.2.4. Gruppo di studio Gestione e valutazione¹¹

Nel corso del 1997 il gruppo, composto da S. Conti, R. De Magistris, P. Mascia, M. Rubino, V. Santoro, e coordinato da G. Solimine, ha completato l'aggiornamento dell'indagine sui servizi delle biblioteche, che ha toccato un campione di 60 biblioteche distribuite su tutto il territorio nazionale; a differenza della precedente indagine, questa volta abbiamo aggiunto al questionario per la raccolta dei dati, alcune rilevazioni *ad hoc*, effettuate nel corso di tre settimane campione e riguardanti le visite in biblioteca e le transazioni informative. La risposta è stata positiva: solo due delle biblioteche contattate non hanno risposto.

Successivamente è stato elaborato un nuovo metodo per la costruzione degli indicatori, finalizzato questa volta anche alla costruzione di "standard-obiettivo", differenziati per biblioteche ubicate in comuni inferiori e superiori ai 10.000 abitanti. Anche questa fase è terminata e si è passati alla formulazione di definizione dei dati e degli indicatori e alla predisposizione di un manualetto per la misurazione utile per consentire un sistema di autovalutazione per le singole biblioteche. Il volume sarà probabilmente realizzato nel 1998.

Conclusioni

Nel concludere questo mio primo rapporto e considerando la mole di lavoro che l'Associazione nel suo complesso ha svolto, credo che tutti noi possiamo ritenerci

soddisfatti. Ci sono momenti nella vita dell'AIB, ma di ogni organizzazione, credo, così diffusa sul territorio e così varia, meno positivi, più faticosi, non facilmente gestibili, ma sono senza dubbio in percentuale di gran lunga inferiori ai momenti positivi, alle soddisfazioni che ci riservano. Non mi dilungherò oltre se non per esprimere la mia gratitudine ai soci che, lontani da cariche o impegni associativi, ci concedono la loro fiducia, e a quei soci più impegnati che prestano il loro tempo e le loro energie nelle tante attività che l'AIB è chiamata a svolgere.

¹ Ringrazio in particolare per questo testo Rossella Caffo, rappresentante dell'AIB presso EBLIDA, e Maria Luisa Ricciardi che da sempre si occupa per l'Associazione di questioni europee.

² Il testo è stato curato da Maria Teresa Natale che ringrazio.

³ Il testo è stato curato da Riccardo Ridi che ringrazio.

⁴ Il testo è stato curato da Ilaria Brancatisano che ringrazio.

⁵ I dati che vengono riportati sono stati ripresi dalle schede, o da fonti diverse ove segnalato, che i presidenti delle sezioni hanno inviato alla Segreteria nazionale. Purtroppo in qualche caso, nonostante i reiterati e accorati solleciti, non si è ottenuto nulla: c'è da immaginare che anche le sezioni che non compariranno abbiano svolto con cura il loro lavoro e si tratti di una spiacevole, ancorché involontaria, dimenticanza. Almeno ce lo auguriamo.

⁶ Per questa Sezione faccio riferimento a notizie apparse sulla pagina Web.

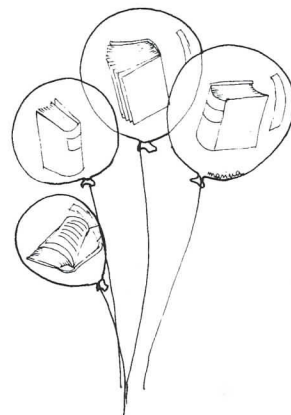
⁷ Ringrazio Luisa Marquardt e Giovanni Sacconi per i testi riprodotti.

⁸ Il testo riportato è stato redatto dalla coordinatrice del gruppo, Vilma Alberani, che ringrazio.

⁹ Il testo è stato redatto dal coordinatore del gruppo, Lorenzo Baldacchini, che ringrazio.

¹⁰ Il testo è stato redatto dal coordinatore del gruppo, Fernando Venturini che ringrazio.

¹¹ Il testo è ricavato da una nota di Giovanni Solimine, coordinatore del gruppo.



→ per i problemi di tempo che comporta. Si tratta di inviti e regole che solo in casi particolari di utente a vista possono essere fatti tassativamente rispettare; la stessa pretesa risulta peraltro inapplicabile in contesti speciali, tanto che ad esempio l'Università di Lecce ha disposto vere e proprie postazioni multimediali per l'utenza "scientifica" (i Servizi informativi telematici di Plesso).

Da notare a questo proposito, che si identifica da parte di tutte le biblioteche la presenza di Internet con la messa a disposizione per il pubblico di personal computer, nemmeno le biblioteche universitarie hanno menzionato la possibilità di utilizzare i terminali; in genere si identifica l'uso del terminale con la consultazione del catalogo in linea, e l'uso del PC con la ricerca in Internet (solo alla Biblioteca del Dipartimento delle Scienze del linguaggio di Torino ci si ricorda degli esordi con *browser* non grafico come di tempi felici!).

Nessuno ha dichiarato di occuparsi di problemi di tutela del *copyright*, connessi allo scarico di software e documenti in genere. Non si può fare a meno di notare in questo caso la discrepanza fra il dibattito teorico, che nel caso di *copyright* e documenti elettronici in rete è a tutt'oggi molto vivace e occupa una vasta letteratura sempre in aggiornamento, e la pratica, dove la mancanza di specifici mezzi di tutela rimane (per fortuna?) una delle caratteristiche salienti della rete e del suo utilizzo.

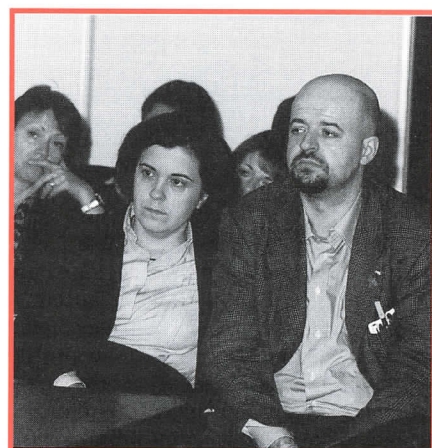
Sul quinto punto: l'organizzazione del "servizio" Internet in biblioteca risulta la questione principale, infatti la dotazione macchine si rivela presto in-

sufficiente a garantire il servizio (ma la postazione assolutamente incontrollata eppur ancora funzionante del polo di Ingegneria all'Università di Genova sembrerebbe smentirci! certo da futuri ingegneri possiamo aspettarci un buon livello di autocontrollo).

In generale l'esigenza di base, da cui parte poi l'instaurazione di un servizio più articolato, è la consultazione dei cataloghi in linea. Direttamente proporzionale al livello di arricchimento, articolazione, aggiornamento del servizio (si tratti di aumento del numero di postazioni o del controllo dei virus) è la necessità di adeguamento delle risorse del personale, in termini di unità di addetti al servizio, di disponibilità di tempo, di formazione e di continuo aggiornamento.

Anche per rispondere in parte a questi problemi, nel caso di Internet la biblioteca tende a percorrere la strada della formazione degli utenti, in modo da sviluppare la fruizione autonoma del servizio, senza necessità costante di assistenza diretta da parte del personale, le cui risorse possono essere meglio impiegate nel lavoro di predisposizione degli strumenti.

Il vivace dibattito su questo tema, ha evidenziato due aspetti di tale formazione: l'alfabetizzazione informatica prima e poi la formazione mirata a Internet. I bibliotecari si trovano spesso chiamati ad affrontarli entrambi, ma non tutti sono d'accordo che rientri nei compiti istituzionali di una biblioteca fornire il primo tipo di formazione, come non si chiede in fondo alle biblioteche di insegnare a leggere. Si riconosce comunque che, nel caso di risorse così peculiari come quelle elet-



Giulia Visintin e Riccardo Ridi.

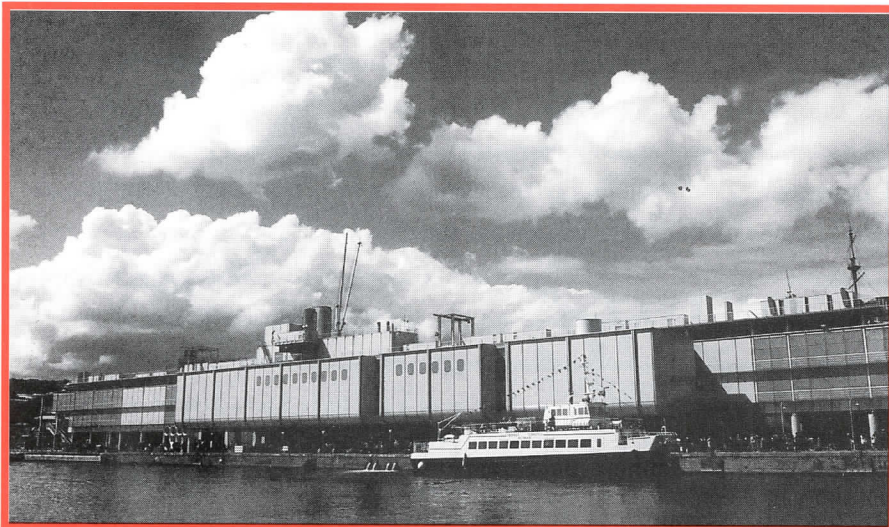
troniche in rete, non è semplice e probabilmente spesso nemmeno possibile tracciare una netta distinzione fra i due livelli.

Rientrano fra i problemi di organizzazione anche quelli legati alle attrezzature a disposizione (per esempio, lettore CD sì o no, stampante sì o no, dischetti, carta per stampante), e anche in questo caso risulta evidente che quante maggiori possibilità si offrono agli utenti tanto maggiore è l'impegno cui il personale è chiamato a rispondere; d'altra parte è difficile concepire per un servizio come Internet una segmentazione di risorse, che sono invece per la natura stessa di questo strumento, fortemente integrate.

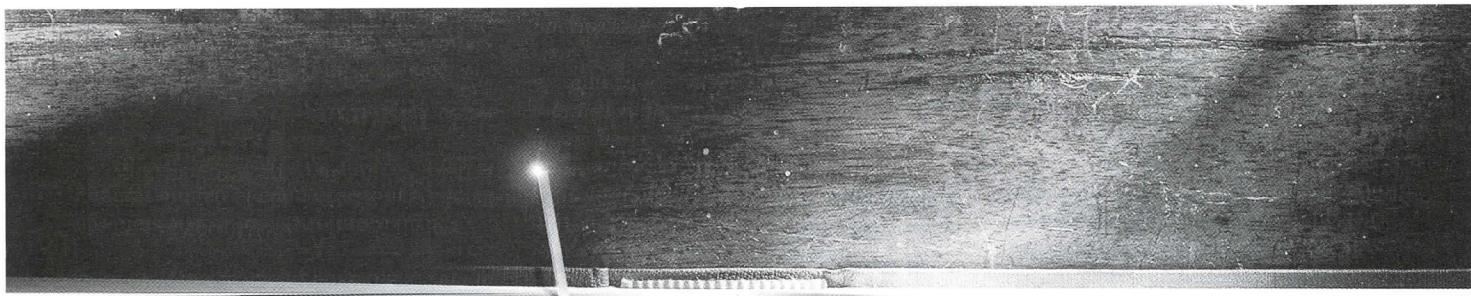
Quindi, tante domande e non altrettante risposte? tanti problemi e non altrettante soluzioni? L'impressione è stata che per gli intervenuti l'interesse sia stato proprio nel sollevare le questioni e nella condivisione dei problemi, tanto che si auspica da più parti una continuazione del dibattito, magari proprio via Internet!

Appuntamento su AIB-CUR: la lista dei bibliotecari italiani? Magari anche per discutere le possibili interpretazioni del D.L. n. 103, 17 marzo 1995, relativo ai servizi di telecomunicazioni, secondo cui chiunque offra Internet al pubblico dovrebbe richiedere un'autorizzazione ministeriale e forse anche pagare una tassa.

Stefania Manzi



L'acquario di Genova.



CO

565

LOCAZI

tico» - Cizio litico - In virologia, insieme al virus, il batterio che, dopo l'infezione virale, porta l'eruzione del DNA del virus con il batterio, alla sua replicazione e alla produzione di particelle virali. Inizialmente il virus si trova alla superficie del batterio (non penetra nel suo nucleo). La fase di penetrazione del batterio nei tessuti viene definita di "infezione". La penetrazione del batterio nei tessuti avviene in modo diverso da quello del virus. Il batterio infatti penetra nei tessuti (non penetra nel suo nucleo) e si moltiplica all'interno della cellula ospite. Questa seconda fase dell'infezione è molto variabile e dipende dal tipo di batterio. La penetrazione del batterio nei tessuti avviene in modo diverso da quello del virus. Il batterio infatti penetra nei tessuti (non penetra nel suo nucleo) e si moltiplica all'interno della cellula ospite. Questa seconda fase dell'infezione è molto variabile e dipende dal tipo di batterio.

Medicina - L'uso dei sali di, principalmente carbonato e glutammato, si è affermato in terapia psichiatrica da quando il controllo dei valori di questi sali è risultato sicuro metodo per curare

(24 giugno 1972) l'Ordo lectionum... (21 gennaio 1970) l'Ordo lectionum... (21 gennaio 1970) l'Ordo lectionum... (21 gennaio 1970) l'Ordo lectionum...

ha svolto un'attività continua, quasi sempre in spazi teatrali improvvisati, mettendo in scena in tutto, testi di Picasso, Jarry, Pirandello (Quarta sera il regista è il regista). Siamo

quest'ultimo si è stato alienato dal locatore senza la possibilità di procedere per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.

... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione. ... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.

SISTEMI ANTITACCHEGGIO 3M

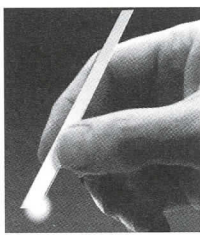
SICUREZZA TRA LE RIGHE

... di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione. ... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.

... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione. ... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.

... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione. ... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.

... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione. ... della procedura per l'esercizio del diritto di prelazione (art. 29). Infine, del diritto di prelazione si è trattato di un diritto di prelazione, ma non di un diritto di prelazione.



Ventiquattro anni di esperienze hanno fatto dei nuovi sistemi 3M antitaccheggio la migliore risposta ad una richiesta di protezione assoluta del patrimonio librario. Una protezione totale e discreta, grazie alle nuove strisce di sicurezza invisibili 3M Tattle-Tape™ per libri, cassette, videocassette e CD. Facilmente inseribili tra le pagine o nel dorso dei volumi di ogni formato, questi minuscoli sensori antitaccheggio non sono più individuabili garantendo così la possibilità di rilevare qualsiasi tentativo di furto con il minimo ingombro. Desensibilizzabili e risensibilizzabili più volte, le strisce 3M Tattle-Tape™ sono compatibili con tutti i sistemi di rilevazione 3M. Come il mod. 3800, il modo più elegante e flessibile per

rendere più sicura la vostra biblioteca. I suoi filtri eliminano i disturbi provenienti dall'ambiente esterno, riducendo quasi a zero il pericolo di falsi allarmi. Se inoltre avete bisogno di un sistema innovativo e di facile utilizzo per il pubblico, il sistema di prestito automatico 3M Self Check 5210 è stato studiato appositamente per voi. Compatibile con i principali software di gestione del prestito consente di adattare il proprio funzionamento alle singole e specifiche esigenze di ogni biblioteca. Sistemi antitaccheggio 3M, sicurezza non parole. Per ulteriori informazioni rivolgersi a 3M Italia S.p.A. Sistemi antitaccheggio. Tel. 02 - 70352058 - Fax 70352478.

3M Innovazione



*Un unico punto di accesso ai
periodici elettronici*

Il numero sempre crescente di Riviste
Elettroniche porta con se nuove sfide per
Bibliotecari e Utenti finali.

SwetsNet è un nuovo importante servizio
che fornisce un unico punto di accesso ad
un'ampia collezione di titoli elettronici.

SwetsNet offre :

- Accesso via WWW agli articoli in
Full Text
- possibilità di ricerche all'interno
di tutti i titoli presenti in SwetsNet
o di quelli in Abbonamento
presso la vostra Biblioteca
- possibilità di ricerche
all'interno di Indici
e Abstract
- semplificazione della
gestione passwords
- possibilità di browsing all'interno
di fascicoli specifici
- informazioni statistiche sull'utilizzo
del servizio

SwetsNet è accessibile
all'indirizzo www.swetsnet.nl e
una password di prova è disponibile
per voi in qualunque momento,
contattateci !

SWETS
SERVIZIO ABBONAMENTI

Genova per noi

Considerazioni sul XLIV Congresso nazionale AIB

di Mauro Guerrini



Pacate proteste di chi non ha potuto entrare nelle pur capienti sale degli ex Magazzini del cotone a causa dell'eccessivo affollamento (sale da 120 poltrone e oltre), pacate proteste di chi non ha potuto contare un numero elevato di persone nei propri stand per «eccesso di impegni dei convegnisti, di fatto impossibilitati a dedicare spazio sufficiente alla visita ponderata» (mail di Gabriele Lunati in AIB-CUR del 4 maggio): due fra i segni più evidenti del successo del 44. Congresso nazionale dell'AIB e della formula delle sessioni parallele. Pieno successo di pubblico, pieno successo scientifico, non ancora pieno successo commerciale (lato altrettanto importante della medesima faccia di ogni congresso), nonostante il record di espositori (circa 70). In pochi mesi i soci liguri sono riusciti a proporre un calendario ricco di temi di grande interesse in diversi settori: legislazione, catalogazione, standard, libro antico, Internet, architettura, biblioteche musicali, biblioteche universitarie, biblioteche per ragazzi, biblioteche pubbliche, biblioteche d'arte, biblioteche scolastiche, servizi per i non vedenti, rete informativa per le donne, iniziative europee..., tanti piccoli congressi all'interno di una grande *convention*. I liguri hanno rivoluzionato il desueto impianto tradizionale e hanno proposto il modello IFLA e di altre associazioni bibliotecarie. Innovazione e imitazione nel desiderio di partecipare l'AIB alla comunità internazionale anche negli aspetti formali, che poi diventano sostanziali. Problema aperto di Bibliotexpo: contenitore bello, ma collocazione infelice commercialmente a Trieste, contenitore pessimo ma collocazione forse felice a Napoli, con-

tenitore ottimo ma collocazione dispersiva negli spazi a Genova, «con assenza di un percorso obbligato (tipo Autogrill, come qualcuno ha detto) per garantire a tutti un minimo di visibilità. Tutti gli espositori del terzo piano si sono lamentati per eccesso di decentramento» (ancora Lunati in AIB-CUR). Un problema che ci auguriamo risolvano i soci piemontesi per AIB '99.

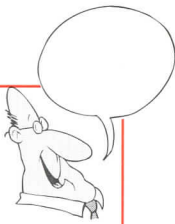
Aspetti positivi: contenitore ideale, forse il migliore d'Italia (o forse secondo alla Fortezza da Basso di Firenze?), organizzazione alberghiera impeccabile per gli invitati, buona per i partecipanti di base, saluto caloroso del presidente ligure, relazione del presidente concreta e documentata, saluto del sottosegretario puntuale e circostanziato (avvenimento raro), con buone notizie per le biblioteche statali (acquisto di nuovi edifici in varie parti d'Italia, fra cui a Genova, apertura di nuove sedi a Trieste, Cosenza, Bari, Potenza...), saluto per la prima volta del presidente del Comitato dei beni culturali, saluto per la prima volta del segretario IFLA, che, con la sua presenza, ha significato l'interesse della Federazione alla pecorella italiana, bene augurante per Genova (o Firenze o Roma) 2004? Saluto del sindaco di Genova (avvenimento inusitato), saluto dell'assessore alla cultura della provincia di Genova, saluto del prorettore per le biblioteche dell'Università di Genova. Relazione puntuale e rigorosa del segretario all'assemblea dei soci. Possibilità di usare computer, fax e posta elettronica, ampia possibilità di scelta di ristoranti e di locali nelle vicinanze degli ex Magazzini del cotone, scelta di non condizionare il *lunch* a una mensa. Cene di gala (Vip e Qip) in edifici molto belli e con un menu decente (peccato che alla cena Vip abbiano fatto storie per una grappetta non contemplata; che sia vero il luogo comune sui Genovesi?). Ottima la proposta di visitare a piccoli gruppi la Berio, inaugurata il 27 dal Presidente della Repubblica. Ulte-

riore prova di efficienza e di affabilità della segreteria nazionale che ormai "lavora a memoria", come ha affermato il segretario nella sua relazione. Lavoro eccellente di un numero elevato di soci liguri per tutto il tempo congressuale: alcuni – segregati volontariamente a turno in un bancone anulare posto al centro della grande hall – hanno provveduto a dare informazioni puntuali di carattere locale, prenotare gite; altri – liberati volontariamente per la città – hanno fatto da *chaperon* alla nuova Berio, raggiunta a piedi dalla sede congressuale, con un percorso storico, in più parti denso di tragedia.

Aspetti negativi: assenza di delegazioni straniere, assenza di rappresentanti della Regione Liguria (che la discussione su AIB-CUR condotta dal personale tecnico abbia inibito il personale politico?), problema non risolto dei bibliotecari statali, problema non risolto di molti bibliotecari impegnati localmente e nazionalmente che non partecipano all'avvenimento professionale più importante dell'anno, assenza di un ufficio per la riproduzione di qualità delle relazioni (la buona volontà non è sufficiente), segnaletica insufficiente fuori dal congresso, Bibliotexpo (già detto).

Considerazioni. La struttura in sessioni parallele va considerata positivamente, tuttavia qualcosa dovrà essere aggiustato. Il calendario dovrebbe essere scandito con maggiore attenzione. Le sessioni parallele – scimmiettando il linguaggio moriano – dovrebbero essere *integrate*, non *alternative*. In altre parole una sessione sul libro antico e una sessione sul libro per ragazzi possono svolgersi in concomitanza (*parallelo alternativo*), una sessione sulla catalogazione e una sugli standard non dovrebbero, invece, svolgersi in contemporanea. Sarebbe bene che sessioni che interessano la medesima tipologia professionale si svolgessero in orari differenziati (per esempio, una dalle





→ 9 alle 12, una dalle 12,30 alle 14,30) (parallelo integrato o volendo, parallelo sequenziale), da rendere possibile a uno stakanovista di seguirle tutte (perché non ipotizzare una gara a punteggio, tipo libretto dei rifugi di montagna? ogni sessione tot di punteggio; chi ottiene 100 punti vince a scelta una copia di DDC21 o il dossier delle polemiche apparse in AIB-CUR!). In ogni caso andrebbe evitato di concentrare in un giorno gli appuntamenti che suscitano l'interesse di molti soci. I relatori dovrebbero imparare a parlare entro dieci minuti (massimo quindici) e dovrebbero sapere che le comunicazioni presentate al congresso annuale dei bibliotecari hanno lo scopo di aggiornare su cosa avviene nel settore e hanno un taglio diverso dalle relazioni presentate a un seminario di studio o a un congresso scientifico. I lavori dell'ultimo giorno dovrebbero chiudersi in tarda mattinata. La maggior parte dei convegnisti e degli espositori partono al pomeriggio. Il 30 aprile, alle 18,40, al termine della Sessione catalogazione (ultima a chiudersi), si è presentato uno spettacolo desolante: stand sbarcati, cartacce per terra, segreteria AIB

nazionale e ligure fuggite, attesa di un taxi sotto una pioggia battente, la medesima che con il vento (Bora, Grecale, Maestrale...) ci accompagna nelle stazioni di mare in cui si è tenuto ultimamente il congresso (sono certo che l'anno prossimo a Torino il tempo sarà come l'avremmo voluto a Napoli).

L'assemblea straordinaria dei soci ha approvato all'unanimità, con sei astensioni, la modifica all'art. 3 dello statuto che attribuisce all'AIB la tenuta dell'albo professionale dei bibliotecari italiani, mentre l'assemblea ordinaria ha approvato i bilanci, il regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani e i nuovi regolamenti delle commissioni e delle delegazioni provinciali (recita così il comunicato della segreteria AIB, diffuso tempestivamente via AIB-CUR. Nota: AIB-CUR svolge un servizio essenziale). Un traguardo raggiunto dopo una marcia durata anni, risolto in pochi minuti, ma costato ai soci che vi hanno lavorato impegno e determinazione encomiabili, da Luigi Crocetti nella fase iniziale a Alberto Petrucciani nella fase mediana e conclusiva. La capacità e la maturità di un'associazione consistono proprio in questo: prepara-

re il terreno tramite documenti, dibattiti, bozze preparatorie e arrivare all'approvazione quando la professione è pronta perché consapevole e convinta. Il voto diviene una pura formalità.

Il congresso ha dimostrato che vi è stato un salto generazionale. I quarantenni hanno saldamente in mano la gestione di questa AIB rinnovata, che cerca la qualità e il riconoscimento del bibliotecario come professione, di questa AIB che si assume le proprie responsabilità con i soci e con gli interlocutori (primo fra tutti il Ministero BBCCAA), che lavora per commissioni e gruppi di studio, che cura pubblicazioni di ottimo livello (dal «Bollettino» ad «AIB notizie» alle varie collane). Parlo dell'AIB nazionale, perché l'AIB nella sua articolazione regionale presenta ancora carenze, dovute a molti fattori da analizzare, ma non ora.

Il congresso di Genova è stato un ottimo momento d'informazione (come non accadeva da tempo) e d'incontro, complice il bel centro storico e i suoi locali, dove amici hanno finito la giornata a bere una grappa o una birra, parlando e sparlando fino alle due o alle tre di notte.

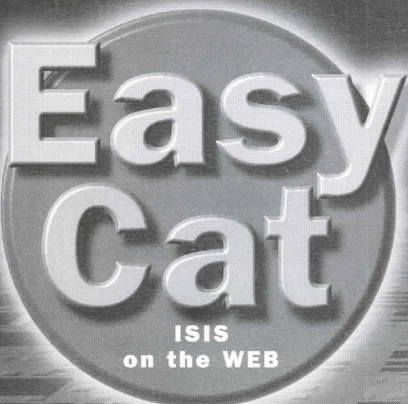
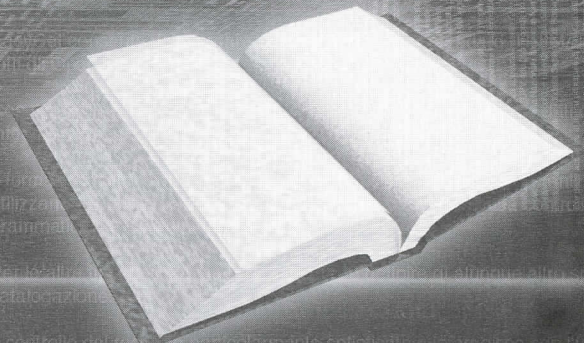
<http://www.easyweb.firenze.it/>

EasyWeb[®]

ISIS on the WEB

IL MOTORE DI RICERCA CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

EasyWeb è un prodotto Nexus srl - Firenze e IUAV Istituto Universitario di Architettura - Venezia



<http://www.easyweb.firenze.it/easycat.html>

IL PRIMO SOFTWARE DI CATALOGAZIONE VIA INTERNET E INTRANET

EasyCat è un prodotto Nexus srl - Firenze e Università degli Studi di Pavia

SISTEMI INFORMATIVI
NEXUS

Nexus srl
via Dante da Castiglione 33
50124 Firenze
tel. 055/229413
fax 055/229785
E-mail: nexus@trident.nettuno.it

Internet in biblioteca: corso avanzato

Obiettivi. - Cercare di rispondere insieme alle domande "Come far utilizzare Internet in biblioteca a utenti e staff?" e "Come realizzare una presenza efficace della propria biblioteca in rete?". Più che un corso un vero e proprio seminario di due giorni, durante i quali bibliotecari e documentalisti che già hanno introdotto nelle proprie biblioteche l'uso di Internet per gli utenti o per lo staff e/o che hanno già predisposto una pagina web anche minimale mettono a confronto problemi e soluzioni. Verranno esaminate e commentate le pagine web (già in rete o ancora su dischetto) dei partecipanti.

Docenti: Gabriele Mazzitelli (Biblioteca Area Biomedica - Università degli studi di Roma "Tor Vergata")
Riccardo Ridi (Biblioteca della Scuola normale superiore, Pisa)

Data: 8 e 9 ottobre 1998

Luogo: Roma

Le mostre in biblioteca

Obiettivi: Il corso si rivolge alle biblioteche di ogni tipologia (pubbliche, specializzate, universitarie, scolastiche, storiche) che sentono l'esigenza di valorizzare il loro patrimonio e i loro documenti, sia antichi che d'attualità, e di presentarsi alla comunità che servono assumendo un ruolo attivo di stimolo educativo e culturale.

Il corso vuole guidare il bibliotecario passo per passo, con esempi ed esercitazioni, in tutte le attività necessarie all'organizzazione di una mostra: dalla scelta del tema e dei materiali, ai problemi amministrativi e tecnici, all'elaborazione delle schede dei documenti esposti, fino all'allestimento, alla redazione del catalogo e alla promozione dell'iniziativa.

Docente: Simonetta Buttò
(Biblioteca Nazionale Centrale, Roma)

Data: 25 e 26 novembre 1998

Luogo: Roma

CORSI AIB 1997-1998

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

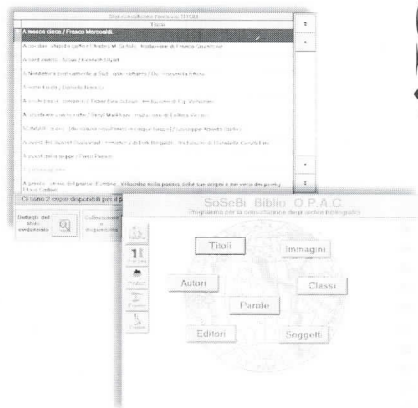
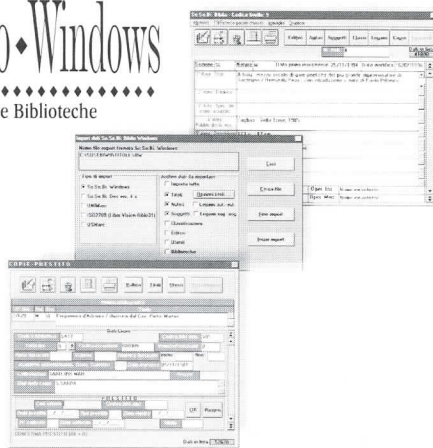
- Si allega assegno bancario
 E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale _____ o

Partita IVA _____

SoSeBi·Biblio·Windows

Software di Gestione Biblioteche



SoSeBi·O.P.A.C.

Online Public Access Catalogue

Multiutenza · Descrizione ISBD · Registrazione RICA e ISBD · Controllo Terminologico dell'Input · Authority File · Legami titolo-titolo · Abstract · Gestione Periodici · Gestione Acquisti · Gestione Prestiti · Gestione Letteratura Grigia · Tesaurus · Codici a Barre · Help in linea · Funzioni di Download e Upload · Statistiche grafiche a colori · Gestione Sistemi Bibliotecari Distribuiti · Funzionamento in ambiente MS Windows™ con interfaccia interamente ridisegnata · Pieno rispetto Normative SBN · Supporto a tutti i dispositivi hardware funzionanti in Windows™ · SQL (Structured Query Language) · Creazione On-Line senza limiti di numero delle Liste di Parole Chiave · Supporto OLE2 per trasporto e modifica di informazioni su altre applicazioni · Predisposizione alla migrazione a MS Windows NT™ · Requisiti minimali dell'Hardware e del Software: CPU 486, 8 Mb di memoria RAM, Disco Rigido, MSDOS™ 5.0, Windows™ 3.1



So·Se·Bi

Sistema di ricerca indirizzato esclusivamente all'utente finale che consente attraverso un'interfaccia grafica, di accedere alla base dati in linea e di effettuare le ricerche in modo totalmente guidato. Informa in tempo reale sulla disponibilità al prestito del libro.

SoSeBi srl · Via Goldoni, 56 · 09131 Cagliari · tel. (070) 487082 · fax (070) 488990

SoSeBi è anche Consulenza · Progettazione Sistemi Bibliotecari · Formazione · Assistenza · Teleassistenza

Associazione Italiana Biblioteche

Incarico di studio per la standardizzazione e la certificazione dei corsi AIB. Invito a presentare candidature

Per ottemperare agli artt. 2 e 3 dello Statuto dell'AIB in materia di formazione e aggiornamento professionale, preso atto che la formazione iniziale per la professione bibliotecaria è da ritenersi essenzialmente di competenza dell'Università, con la collaborazione delle Regioni e delle stesse istituzioni bibliotecarie, e che restano di competenza dell'Associazione l'aggiornamento e la formazione permanente dei propri soci che già operino professionalmente o dispongano di una formazione iniziale, il CEN ritiene opportuno che l'AIB svolga un'attività di certificazione di qualità dei propri corsi ed eventualmente, dopo un'adeguata sperimentazione, di quelli organizzati da altri soggetti che richiedessero il patrocinio dell'Associazione, tenendo in debito conto le esigenze dei diversi livelli professionali, le differenze nella tipologia dei servizi e nei settori di impiego, le responsabilità operative, nonché quelle di direzione e programmazione.

A tale scopo e nell'intento di operare una scelta che sia allo stesso tempo la più democratica ed oculata possibile il CEN

INVITA

I soci esperti in materia di formazione a presentare la propria candidatura per l'espletamento dell'incarico di studio in oggetto.

Si precisa che lo studio dovrà avere un taglio operativo e dovrà produrre come risultato:

- uno standard per corsi di base, da indirizzare a personale neo-assunto o a persone che non lavorano ancora in biblioteca;
- uno standard per corsi intermedi, che vanno indirizzati a personale con esperienza già acquisita di lavoro in biblioteca, e che assumono quindi il carattere tipico del corso di aggiornamento su argomenti già noti;
- raccomandazioni per corsi avanzati che si rivolgono a personale esperto e propongono contenuti ritenuti innovativi o anche non strettamente curriculari;
- un modello per la verifica dell'apprendimento da parte del discente nei corsi di base e intermedi;
- un modello di attestato;
- un questionario di valutazione del corso, da riempirsi a cura del discente, che consenta di mettere a punto servizi sempre migliori e di rispondere per quanto possibile alle esigenze di formazione direttamente espresse dai discenti stessi.

L'incarico avrà la durata di due mesi dal momento dell'affidamento e verrà retribuito con un compenso da concordare.

Le candidature vanno presentate, secondo lo schema che si allega, entro e non oltre il 10 luglio 1998 al Comitato esecutivo nazionale AIB, Casella postale 2461, 00100 ROMA A-D, fax: 06/4441139, e-mail: segreteria@aib.it

Dati richiesti per la candidatura:

NOME

COGNOME

DATA DI NASCITA

RESIDENZA

PROFESSIONE

ENTE DI APPARTENENZA

QUALIFICA PROFESSIONALE

TITOLO DI STUDIO

TITOLI ACCADEMICI

PUBBLICAZIONI

PRECEDENTI ESPERIENZE IN MATERIA DI:

Formazione

Standardizzazione

Certificazione

Altre informazioni da segnalare

di Maria Luisa Ricciardi

EuroPrix MultiMediaArt 98 Un contesto europeo per la creatività multimediale

L'EuroPrix MultiMediaArt 98, organizzato con il patrocinio della DG XIII nell'ambito del programma INFO2000 e dal Ministero degli affari economici dell'Austria, è un nuovo premio in materia di multimedialità aperto ai produttori dei paesi dell'UE, dell'EFTA, dei dieci stati dell'Europa centro-orientale che aspirano a entrare nell'UE e di Cipro. L'iniziativa prevede un forte coinvolgimento dei nodi MIDAS-NET sia per raccogliere partecipanti dello spazio europeo che per dare ampia pubblicità e concrete opportunità ai vincitori per l'espansione del loro mercato.

L'invito è rivolto a prodotti multimediali "finiti" realizzati con qualsiasi tecnologia e piattaforma (CD-ROM, CD Mixed, CD-I, Internet, MS Windows, Apple Macintosh) in vari settori: ricerca e formazione, valorizzazione dei contenuti culturali, servizi e promozione per le imprese, informazioni e servizi per il cittadino, primi passi nel multimediale, premi per gli studenti.

I primi tre prodotti classificati in ciascuna categoria riceveranno una nomina e un proprio spazio in una presentazione speciale che avrà luogo a ottobre alla Fiera del Libro di Francoforte e al Gran Gala di Vienna a novembre. Sono previsti, inoltre, un apposito sito Web, un CD-ROM e un catalogo a stampa per fare pubblicità ai prodotti e ai loro risultati. L'EuroPrix, le terne di prodotti nominati e i vincitori saranno oggetto di una vasta campagna promozionale in tutta Europa, a cura delle maggiori emittenti europee



Maria Luisa Ricciardi e Anna Trazzera al Congresso AIB di Genova.

e della MIDAS-NET, con il patrocinio del programma INFO2000.

Il premio prevede, oltre al riconoscimento onorifico, anche dei contributi spese per eventuali traduzioni dei prodotti in altre lingue e per i costi derivanti dalla presentazione dei prodotti stessi nelle principali manifestazioni europee del settore.

La scadenza di presentazione è il 30 giugno 1998.

Una stessa ditta può presentare anche più prodotti o servizi, ma uno solo per ciascuna categoria; ciascun prodotto deve essere oggetto di una singola domanda e deve essere accompagnato da una tassa di iscrizione di 1000 scellini austriaci, pari a circa 150.000 lire.

Per conoscere le regole di presentazione e i criteri di selezione del premio, per avere i moduli di registrazione, o per qualsiasi altra informazione, si prega di rivolgersi all'*help-desk* dei nodi MIDAS-NET o di consultare le pagine Web dell'EuroPrix:

<http://www.europrix.org>
Help-desk AIB: C. Anna Trazzera, tel.: 06/4463532;

fax: 06/4441139; e-mail: midas-net@aib.it.

Progetti per Raffaello

Sulla GUCE serie C97 del 31 marzo 1998 è stato pubblicato l'invito a presentare proposte 1998 nell'ambito del programma Raffaello per i beni culturali. Diverse le azioni eleggibili al finanziamento:

I. *Conservazione, salvaguardia e valorizzazione* dei beni culturali mediante la cooperazione europea.

Nel 1998 questa azione sarà dedicata in particolare al patrimonio culturale immobiliare: un insieme di edifici o di siti di interesse culturale ubicati in almeno tre Stati.

II. *Cooperazione* per lo scambio di esperienze e lo sviluppo di tecniche applicate al settore dei beni culturali.

Si danno maggiori dettagli su questa seconda azione, alla quale ci sembra possano utilmente partecipare i bibliotecari.

II.1. *Sostegno a progetti per la mobilità e il perfezionamento dei professionisti:*

a) per progetti di scambio di professionisti nelle diverse categorie e discipline del

settore dei beni culturali sono previsti contributi fino a 1000 ECU per spese di viaggio e fino a 800 ECU per spese di soggiorno.

Scadenza: 5 giugno 1998

b) per progetti volti a promuovere il perfezionamento dei professionisti nelle nuove tecnologie e nei servizi avanzati di informazione e di comunicazione applicati al settore dei beni culturali sono previsti contributi anche oltre i 2000 ECU per spese di iscrizione, fino a 1000 ECU per spese di viaggio, fino a 600 ECU per spese di soggiorno, fino a 15.000 ECU per spese amministrative.

Scadenza: 5 giugno 1998

II.2 *Sostegno ai progetti di scambio di esperienze e informazioni:*

– per la raccolta e/o lo scambio e diffusione delle informazioni specializzate, per esempio mediante tecniche di informazione e comunicazione, nel settore dei beni culturali (legislazione, inventari, catalogazione, pratiche e sistemi di preservazione, restauro, gestione e diffusione, guide pratiche, ecc.);

– per l'organizzazione di se-

minari nei seguenti settori: individuazione dei fattori di rischio dei beni culturali, miglioramento delle abitudini e della prassi nella gestione e/o conservazione dei beni culturali, nuovi servizi, qualificazione dei professionisti nel campo della preservazione dei beni culturali; - organizzazione di altri tipi di manifestazioni/attività.

Scadenza: 5 giugno 1998

III. *Accesso, partecipazione e sensibilizzazione del pubblico ai beni culturali*

III.1. Sostegno a progetti di cooperazione transnazionale tra istituzioni museali per la valorizzazione e il miglioramento dell'accessibilità dei beni culturali.

Scadenza: 10 settembre 1998

III.2. Sostegno a progetti di manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione del pubblico ai beni culturali, con l'obiettivo di sostenere le manifestazioni innovatrici che valorizzino le correnti culturali comuni a più paesi europei, mediante mostre reali o virtuali organizzate in comune e basate su un approccio multilingue e multimediale.

Scadenza: 10 settembre 1998

Il modulo di partecipazione può essere richiesto agli Uffici della Commissione europea negli Stati membri o all'Unità C4 della Direzione generale X: A. Bouratiss, EC, DG X, C4, Office L 102-3/2, Rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Brussels.

Chi ha difficoltà ad accedere alla Gazzetta ufficiale, può chiedere copia del bando all'AIB, *help-desk* MIDAS-NET.

Invito a proporsi come valutatori

La Commissione europea DGXIII/E ha lanciato un invito a presentare la propria

candidatura per la compilazione di una lista di potenziali valutatori per la valutazione tecnica delle proposte e la revisione del Piano d'azione per la Promozione di un uso sicuro di Internet. Il Piano d'azione dovrebbe essere approvato dal Consiglio a maggio e ha l'obiettivo di combattere la circolazione di materiale illegale e pericoloso su Internet attraverso la creazione di *hotlines*, schemi di autoregolamentazione e di controllo del contenuto e misure di sensibilizzazione. La prima selezione per l'ammissione alla lista sarà fatta in base alle domande pervenute entro il **30 giugno 1998**. Il testo dell'invito si può ottenere al seguente indirizzo:

<http://www2.echo.lu/iap/evaluators.html>

Per avere informazioni sulle modalità di presentazione delle domande:

<http://www.echo.lu/iap/evalforms.html>

Bando di gara per servizi di informazione

Sulla GUCE serie S/86 del 5 maggio 1998 è stato pubblicato un primo annuncio del bando di gara che il Joint Research Centre della Commissione europea lancerà entro il corrente mese per la fornitura di servizi di assistenza alle attività di informazione e comunicazione - con particolare riguardo ai rapporti con la stampa - in materia di ricerca, sviluppo tecnologico, istruzione e giovani.

Alla fine del 1998 verrà stipulato con l'agenzia vincitrice un contratto di 2.2 milioni di ECU, che potrà essere rinnovato due volte.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: Joint Research Centre, Communication Unit, 200 rue de la Loi, B-1049 Brussels, fax: 0032/2/2996322.

Notizie lampo

Guida OII ai diritti di proprietà intellettuale

È stata recentemente pubblicata da INFO2000 la *Open information (OII) guide to intellectual property rights (IPR) for electronic interchange*. Il servizio OII mira a fornire una rassegna degli standard già esistenti ed emergenti e delle norme industriali volte a facilitare lo scambio di informazioni in forma elettronica. In particolare, la guida cerca di indicare quali sono i principi di base su cui si fondano le legislazioni nazionali. Il documento, quindi, non è una fonte autorevole di informazione sulle leggi nazionali in materia di *copyright*, ma si concentra piuttosto sul lavoro che il LAB (Legal Advisory Board) va svolgendo a livello di Commissione europea per promuovere lo sviluppo della normativa in materia di IPR.

La guida si può scaricare dalla pagina di I*M Europe:

<http://www2.echo.lu/oii/en/iprguide.html>

Guida ai progetti GIS

Il Joint Research Centre della Commissione europea ha pubblicato una guida ai progetti nell'area dei Sistemi di informazione geografica. I progetti sono quelli finanziati dalla DG III nell'ambito del programma ESPRIT e i progetti di ricerca del JRC.

L'obiettivo della guida è quello di documentare le attività in corso e di stimolare l'innovazione nei mercati e nella tecnologia del GIS. Per una descrizione dettagliata della pubblicazione:

<http://ams.emap.sai.jrc.it/dg3gis/book.htm>

DIARY DATES



EEMA 98

Amsterdam, 3-5 giugno 1998

Si tratta dell'11ª Conferenza annuale sul commercio elettronico. Per informazioni:

<http://www.eema.org>



Telecities Seminar: improving employment, democracy and social inclusion through telematics solution

Manchester (UK), 22-23 giugno 1998

Ulteriori informazioni si possono ottenere dalla pagina Web:

<http://www.edc.eu.int/events/manchester220698.html>



EMMSEC 98

Bordeaux, 28-30 settembre 1998

8ª esposizione annuale sul multimediale europeo, sui microprocessori e sul commercio elettronico. Per ulteriori informazioni:

<http://emmsec98.cpr.it>



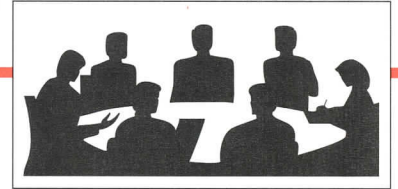
UKOLN conference: information landscapes for a learning society: net-working and the future of libraries 3

Bath, UK, 29-30 giugno, 1 luglio

Per ulteriori informazioni: Hazel Gott, Promotions Officer, UKOLN (United Kingdom Office for Library and Information Networking), The Library, University of Bath, Claverton Down, Bath, BA2 7AY, UK, tel.: 0044/1225/826256; fax: 0044/1225/826838; e-mail: h.a.gott@ukoln.ac.uk oppure:

<http://www.ukoln.ac.uk/events/ukoln-conf-98/>





Assemblee al Congresso di Genova

Durante il Congresso di Genova, il 29 aprile, si sono svolte due importanti assemblee dell'AIB: l'Assemblea straordinaria che ha approvato all'unanimità, con solo 6 astensioni, la modifica allo Statuto riguardo l'Albo professionale dei bibliotecari, e l'Assemblea ordinaria che si è occupata di diversi aspetti della vita associativa.

Con l'inserimento nello Statuto del comma *a*) dell'art. 3), dunque, è stato stabilito il principio che la nostra Associazione, la prima in Italia, ha tra i propri strumenti operativi **la tenuta di un albo professionale dei bibliotecari italiani, sulla base di un regolamento che, in adesione ai requisiti di legge, assicuri indipendenza e continuità di funzionamento alla apposita Commissione**: un atto di importanza fondamentale per il futuro non solo della professione in quanto tale, ma dei servizi bibliotecari in Italia.

A seguire si è svolta l'Assemblea ordinaria che ha preso, a sua volta, una serie di importanti decisioni di gran conto per la vita dell'Associazione. Ma andiamo con ordine.

L'Assemblea, anzitutto, ha ratificato i bilanci, consuntivo 1997 e preventivo 1998, e ha approvato la relazione annuale del Segretario, assolvendo così i suoi compiti istituzionali; passando poi ad occuparsi del resto dell'ordine del giorno.

Sono stati, pertanto, confermati il Regolamento amministrativo-contabile (approvato nell'aprile 1997) e il Regolamento di disciplina (approvato nell'ottobre 1997) posti alla discussione dei soci e degli organi statutari competenti con votazioni favorevoli piuttosto ampie; e allo stesso modo è stata votata l'abolizione del Regolamento sulle iscrizioni, sostituito fin dallo scorso gennaio da una direttiva dell'esecutivo in merito, e l'approvazione del Regolamento sulle delegazioni provinciali, rivisto alla luce del nuovo Statuto e presentato per il CEN da Luca Bellingeri.

È stato posto in discussione, a

questo punto, il Regolamento sulle Commissioni, presentato per il CEN da Fausto Rosa, uno strumento previsto dal nuovo Statuto per definire il quadro in cui inserirne l'attività. Il dibattito che è seguito ha dimostrato che la questione Commissione è molto presente nella riflessione dei soci, quantomeno in quelli più avvertiti, e che è necessario definirne ancor meglio i loro scopi e il loro ruolo soprattutto in relazione all'attività dell'Esecutivo. Il Regolamento è stato approvato con l'inserimento di un emendamento presentato da diversi soci, fra cui il coordinatore della Commissione per i Servizi bibliotecari nazionali e tutela, Maurizio Messina, che rende più esplicita la necessità di un raccordo tra CEN e Commissioni, ma la discussione non si è esaurita. Lo stesso Presidente Poggiali ha preso l'impegno a nome del CEN di mettere all'ordine del giorno della prossima riunione dell'Esecutivo il problema delle Commissioni per predisporre un meccanismo che ne renda l'attività più proficua ai fini perseguiti dall'Associazione. Da ultimo è stato posto in discussione il Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani: c'è da dire che l'assemblea ha trovato una consonanza quasi unanime con il progetto dell'Esecutivo nella stragrande maggioranza, consapevole, anche, dell'importanza del nuovo impegno e del ruolo sempre più centrale che l'Associazione si è assunto nell'ambito della nostra professione. Al di là di alcune modifiche formali, il testo è quello che per diversi mesi è stato messo in discussione attraverso gli organi istituzionali dell'Associazione e che ha messo i bibliotecari italiani di fronte ad una scelta importante: l'augurio che viene da questa assemblea genovese, forse troppo serena, ma certo attenta e sicura delle scelte, è che l'AIB sia in grado di sostenere con l'impegno di sempre questa sfida fondamentale, che non solo ci pone al pari delle altre associazioni professiona-

li europee, ma è un punto apicale di una storia associativa pluridecennale, che ha visto i bibliotecari tra i più impegnati nell'innovazione non solo tecnico-scientifica, ma anche civile e sociale.

Questo è stato l'ultimo atto dell'Assemblea di Genova che ha dato a tutti i soci l'arrivederci a Torino che ospiterà il prossimo Congresso nell'aprile 1999, dove, ci auguriamo, si potrà verificare se dei molti semi gettati si potrà raccogliere già qualche frutto.

R.F.

Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto

Seminario formativo "IMPIEGARE GRIS"

7- 8 SETTEMBRE 1998
CENTRO STUDI CISL
Via della Piazzola 71,
Firenze

Il seminario sarà tenuto da Alberto Cheti, Stefano Tartaglia, Daniele Danesi e Andrea Fabbrizzi e da un gruppo di esercitatori del gruppo di ricerca.

Il seminario è rivolto agli attuali sperimentatori del metodo GRIS, a chi sta usando GRIS o si accinge a usarlo, a chi, nelle sezioni regionali AIB intende divulgare il metodo GRIS.

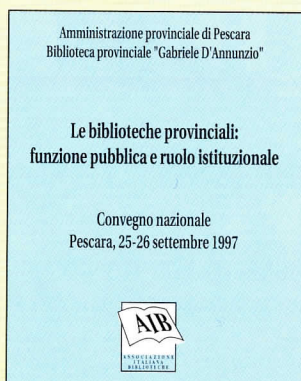
Il seminario, riservato a 30 partecipanti, è gratuito con prenotazione obbligatoria presso la Segreteria AIB. Il gruppo di ricerca si riserva di valutare e confermare le prenotazioni.

Per prenotare: Segreteria nazionale AIB: tel. 06/ 4463532, fax 06/4441139, e-mail aib@aib.it.

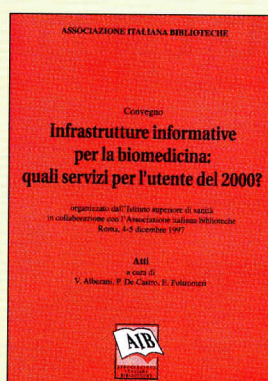
Per: informazioni: Massimo Rolle: tel. 055/4383924; e-mail m.rolle@mail.regione.toscana.it.



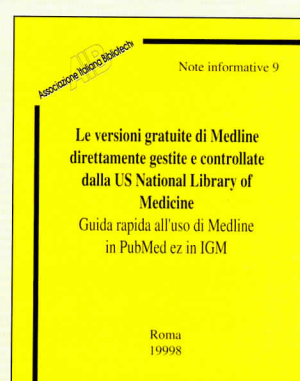
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



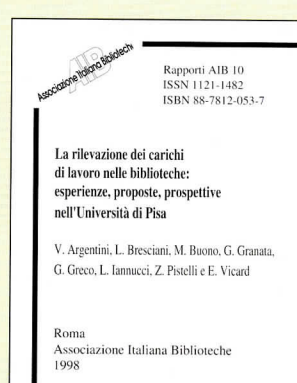
L. 2.000



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 20.000 (soci L. 15.000)

Le novità editoriali dell'AIB

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume
- La biblioteca, il cittadino, la città*
 - Le biblioteche provinciali*
 - Convegno infrastrutture informative per la biomedicina*
 - Le versioni gratuite di Medline*
 - Analisi*
 - Documentazione*
 - La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche*

L.

L.

L.

L.

L.

L.

L.

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 per spese postali tramite:

- c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)
- altro (specificare)

.....
Data

.....
Firma

In breve

Gazzette ufficiali CE su Internet

Si segnala che alla pagina Web http://www.europa.eu.int/abc/eurlex/index_it.htm sono disponibili le Gazzette Ufficiali CE a testo pieno e nelle 11 lingue, ma soltanto limitatamente ai 20 giorni successivi alla loro pubblicazione. I numeri precedenti sono disponibili su CELEX e su EUDOR, a pagamento. EUR-LEX è un sito che sarà arricchito di nuovi documenti.

Soluzioni consorziali per l'accesso a riviste elettroniche

Il recente servizio offerto dall'Agenzia Lange&Springer è il sostegno nella stipulazione di contratti consorziali per riviste elettroniche. L'agenzia si pone come intermediario tra le case editrici e le biblioteche: redige i protocolli delle trattative e tutela gli interessi delle biblioteche nei colloqui con le case editrici. Inoltre, organizza e gestisce l'accesso elettronico ai testi completi, conduce iniziative di marketing in accordo con il consorzio, si occupa dell'*upgrading* e del *downgrading* delle licenze, come pure dell'aggiornamento dei contratti consorziali, mette a disposizione delle biblioteche corsi di formazione per utenti, statistiche di utenza e modelli per la suddivisione interna dei costi.

S.O.S. da Malmö

Dalla Malmö City Library, in Svezia, ci è arrivata una e-mail da parte della bibliotecaria Maria Unoson che sarebbe interessata a mettersi in contatto con biblioteche italiane che si occupino di informazione europea. La Malmö City Library è stata la prima biblioteca pubblica in Svezia a dotarsi di un Info-Point dove è possibile consultare documenti ufficiali dell'UE ed avere risposte su questioni economiche, giuridiche e così via. La biblioteca cura una sezione di interesse europeo di 1400 monografie e in-

oltre 40 riviste in abbonamento. Gli utenti, che ogni giorno sono approssimativamente 5000, hanno anche libero accesso ad Internet. La Malmö City Library è membro dell'EIA (European Information Association), un'associazione britannica di centri di informazione europea. Proprio dal Regno Unito giunge notizia dell'istituzione del Public Information Relay (PIR), una rete di biblioteche pubbliche nata su iniziativa dell'Ufficio di Rappresentanza della Commissione europea e di alcuni bibliotecari, i cui membri ricevono uno sconto sui documenti dell'UE. Nell'ambito di questa attività la Malmö City Library sta organizzando un incontro fra biblioteche di tutti i paesi dell'Unione Europea per scambiare esperienze e discutere di formazione e programmi di scambio, o della realizzazione di reti a livello regionale o europeo; è in particolare a questo incontro che Maria Unoson auspica di vedere anche la partecipazione italiana.

Chiunque volesse entrare in contatto con Maria Unoson può rivolgersi alla segreteria AIB chiedendo di Anna Trazzera o farlo direttamente contattandola (in inglese) al seguente indirizzo: Maria Unoson, Malmö City Library, Regementsgatan 3, S-211 43 Malmö. Tel. +46/40/6608652; fax: +46/40/6608651; e-mail infopoint@msb.malmo.se.

Chi vuol far cambio?

Bibliotecaria VII livello, direttrice della Biblioteca Civica di Venaria Reale, a 9 chilometri da Torino, desidera cambiare posto di lavoro con bibliotecaria/a pari livello.

Contattare Daniela Levi: tel. 011/4332434 (casa), 011/495780 (biblioteca).

Congresso ABF

Come ad ogni Congresso dell'Association des bibliothécaires français, anche quest'anno l'AIB è stata invitata a partecipare ai lavori che si sono tenuti a Bourges dal 16 al 18 marzo, con un preseminario a Blois il 15, e per la nostra Associazione ha partecipato ai lavori il Segretario nazionale.

I colleghi dell'ABF hanno fatto un ottimo lavoro affrontando il "problema" della nostra professione alle soglie del Duemila, ovvero il rapporto tra l'attività del bibliotecario e i cambiamenti che la società tecnologica impone in maniera serrata. Già nel titolo, *Bibliothécaire: acteur du changement*, si rivendica per la nostra professione un ruolo centrale e del resto bene lo ha evidenziato la Presidente dell'ABF, M.me Claudine Belayche, nella sua presentazione dei lavori. Essere presenti ai rivolgimenti in atto è un impegno importante che non può non trovarci d'accordo, come ci trova d'accordo la considerazione che lo sviluppo della nostra professione ne è uno degli elementi fondamentali. Numerosi i colleghi francesi presenti all'assise, ottima l'ospitalità, interessante l'expo, che dà modo, soprattutto a chi è abituato alle rassegne italiane, di conoscere quanto e come si fa nel resto d'Europa. Da ultimo un sentito augurio di buon lavoro all'ABF e ai colleghi francesi e l'invito ad essere presenti al nostro Congresso di Torino.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 10, numero 5, maggio 1998. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. Versione elettronica: Andreas Zanzoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale. Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1998: lire 85.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 1998 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 25 maggio 1998.

sulle tracce del disagio



POLLICINO

è una banca dati bibliografica su Cd-Rom, realizzata dal Centro studi, documentazione e ricerche del Gruppo Abele, sui temi dell'emarginazione e del disagio

sociale. Il Cd-Rom POLLICINO, consultabile anche in versione inglese,

contiene oltre 30.000 schede bibliografiche relative a

8.000 libri, 16.000 articoli di rivista, 7.000 documenti, 1.000 film, 100 tesi

di laurea. Circa 2.000 schede si riferiscono alla normativa. I

principali temi trattati sono: tossicodipendenza, alcoolismo,

giovani, adolescenza, infanzia, carcere, mafia, omosessualità, transessualità,

prostituzione, aids, professioni sociali e formazione, politiche sociali e terzo

settore, mediazione dei conflitti. POLLICINO è proposto in abbonamento

annuale con l'invio di due edizioni della banca dati, aggiornata semestralmente,

al costo di L. 500.000 (IVA inclusa).

realizzato da



Gruppo Abele

PER INFORMAZIONI:

Centro Studi Gruppo Abele
via Giolitti, 21 - 10123 Torino
tel. e fax (011) 8174960
e-mail: abele@arpnet.it
<http://www.arpnet.it/abele>



COMUNICARE LA BIBLIOTECA

QUATTRO CONSOLIDATE LINEE D'ARREDO
SPECIALIZZATE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DOCUMENTARIE

BABELE

LA LINEA IN LEGNO E METALLO
DI GRANDE COMPONENTABILITA'

SIMPLICIO®

LO SCAFFALE TECNOLOGICO
PER LA RACCOLTA MULTIMEDIALE

LATEMAR

LO SCAFFALE IN METALLO
AD ALTA CAPACITA' E RESISTENZA

EPIFANO

IL DESIGN CLASSICO
CHE DONA VALORE AD OGNI COLLEZIONE

EVOLUZIONE DI UN SERVIZIO

GONZAGARREDI®
CENTRO STUDI E PRODUZIONE

SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE

46043 GONZAGA-MANTOVA-ITALIA-STRADA PROV.LE PASCOLETTO,5 - TEL.0376-5181 FAX 0376-528127
gonzagarredi@interbusiness.it